ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 1[illegible] Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma [illegible] finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 31 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3569

La Camera approva la legge sulla disciplina di guerra

Il bilancio dell'Educazione Nazionale al Senato

ROMA, 30

La seduta ha inizio alle ore 16. CIANO, Ministro delle Comunicazioni, perchè ieri sono stati mossi rilievi al sistema di rilascio delle patenti automobilistiche, dà lettura delle disposizioni vigenti per dimostrare che il rilascio delle patenti stesse non è cosa molto complessa.

Per i figli degli italiani all'estero

DENTICE per fatto personale dichiara che i rilievi da lui fatti ieri si fondavano su dati di fatto. Riconosce tuttavia che l'Amministrazione cui presiede l'on. Ciano ha dato prova di lodevole elasticità. *(Applausi).*

FANI, Sottosegretario per gli Esteri, rispondendo agli on. Felicioni e Verga dichiara che pur con la necessaria limitazione, è stata tuttavia assicurata anche per la prossima estate la continuazione di una iniziativa tipicamente fascista: i campeggi marini e montani per i figli dei lavoratori italiani all'estero. Con la collaborazione e il contributo cordiale e generoso del Ministero delle Comunicazioni, del Partito, dell'Opera Balilla, dell'Opera maternità e infanzia e delle Federazioni dei produttori sarà provveduto acchè i figli degli italiani all'estero sieno ospitati in diverse colonie marine e montane.

Aggiunge che i nostri Consoli hanno recentemente riferito circa la recrudescenza di un'attiva propaganda organizzata dagli antifascisti contro le colonie estive. Gli stabilimenti, dove lavorano i nostri connazionali, sono inondati di manifestini invitanti i genitori a non inviare i loro bimbi alle colonie organizzate in Italia. Dà lettura di alcuni di questi manifesti. *(Esclamazioni, commenti).* La propaganda sobillatrice si concreta anche con l'organizzazione di colonie estive così dette «proletarie» di schietto carattere antifascista. Malgrado ciò gli agenti dell'antifascismo non riescono che a raccogliere scarse iscrizioni, poichè salda è la fede della Patria fascista nella grande maggioranza dei nostri emigrati. *(Applausi).*

Il carburante nazionale

VERGA si dichiara soddisfatto. Si discute quindi il disegno di legge recante modificazioni al regime fiscale degli spiriti e provvedimenti diretti ad agevolare lo smaltimento dei vini non atti a diretto consumo e la destinazione di parte dell'alcool a carburante. BLANC è preoccupato del modo con cui viene impostata la questione del carburante nazionale. Avrebbe preferito che il provvedimento non avesse accennato a tale questione, in quanto le norme in esame lasciano l'adito ad una sperimentazione che comporta pericolo se non è affidata a chi vi ha un effettivo interesse. Quale interesse può avere, ad esempio, l'importatore di benzina in una esperienza di questa natura? Bisognerebbe stabilire sicuri controlli per garantire che la sperimentazione della miscela da mettere in vendita avvenga con tutte le garanzie.

CALDIERI vorrebbe che il congegno del provvedimento fosse perfezionato e che fosse considerato anche l'alcool di melassa. Esamina quindi i modi coi quali è possibile ottenere la massa totale di carburante nazionale. Nel meridione si potrebbero coltivare su larga scala i fichi d'India, dai quali si può ricavare alcool con grande facilità. Conclude affermando che la risoluzione del problema del carburante nazionale consentirà così di dare un valido contributo alla soluzione della questione del Mezzogiorno, per merito del Regime fascista. *(Applausi).*

FERRI nota che il problema del carburante nazionale non può essere posto come un problema di sperimentazione ma va affrontato subito in modo razionale. Due sono i principi a cui bisogna attenersi: il primo è l'obbligo della miscela dell'alcool con la benzina importata, esclusa quella industriale, il che potrebbe dar luogo all'impianto di nuovi stabilimenti per la produzione dell'alcool con grande vantaggio dell'agricoltura. Il secondo è quello di stabilire quale sia la miscela tecnicamente più conveniente. Secondo le recenti esperienze essa dovrebbe essere composta di una percentuale di alcool anidro dal 20 al 25 per cento. Occorre aumentare la produzione nazionale dell'alcool sviluppando ancora più la coltivazione delle barbabietole.

Dichiarazioni dell'on. Casalini

BENNI relatore dichiara che la Commissione ha ritenuto necessario di modificare il decreto rendendo possibile l'uso di 60 mila ettanidri per la miscellazione della benzina. Quanto al problema del carburante nazionale esso ha limiti più vasti del presente provvedimento, in quanto con questo si mira soltanto a ottenere un carburante misto. Conclude affermando che dalla applicazione di questo disegno di legge il Governo potrà trarre gli opportuni ammaestramenti per risolvere in modo adeguato il problema del carburante nazionale, che costituisce uno dei tanti lati della nostra indipendenza economica. *(Applausi).*

CASALINI Sottosegretario per le Finanze rileva che la discussione ha dimostrato tutta l'importanza del problema del carburante nazionale. Il Governo è conscio della necessità di studiare e risolvere il grave problema e ha ritenuto intanto urgente che il presente provvedimento avesse il suo corso, specie dopo le modificazioni introdotte dalla Commissione Dichiara di accettare il testo della Commissione con alcune modificazioni all'art. 7. Quanto agli ulteriori studi per la soluzione integrale del problema, assicura che gli studi sono già avviati. Conclude auspicando che fra breve i motori nazionali che solcano le vie della terra e del cielo siano alimentati dall'agricoltura italiana. *(Vivi applausi).*

CAPRI-CRUCIANI illustra un suo ordine del giorno nel quale fa voti che il Governo voglia apprestare opportuni ordinamenti e preliminarmente quello della classificazione «alcool bocca» e «alcool forza», onde avviare tale imponente problema verso la sua totalitaria soluzione. L'«alcool bocca» dovrebbe essere un alcool di qualità, che potrebbe pagarsi qualcosa in più senza danno dei liquoristi, i quali vedrebbero da ciò accreditati i loro prodotti. Conclude dichiarandosi convinto che il Governo fascista saprà risolvere anche l'importante problema del combustibile liquido nazionale. *(Applausi).*

Si passa quindi a discutere il disegno di legge concernente la disciplina di guerra. RE DAVID rileva che una guerra sarà vinta da chi meglio sarà preparato e del resto la mobilitazione civile varrà anche a tenere il Paese in efficienza in tempo di pace. Del disegno di legge l'oratore esamina le principali disposizioni, osservando che sorge così la figura giuridica del mobilitato civile, con determinati obblighi e sanzioni penali. Non è d'accordo con la Commissione che ha proposto alcune attenuazioni di pene e chiede che sia mantenuto il testo ministeriale. Conclude rilevando che non si può trascurare l'eventualità di avvenimenti imprevisti e deprecabili, in occasione dei quali il Paese dovrà scattare come un sol uomo agli ordini del Capo. *(Vivi applausi).*

FERRETTI PIERO osserva che l'Italia ha imparato dal Fascismo che cosa siano il dovere e la disciplina. E' facile prevedere quale sarà la fisionomia del Paese in caso di conflitto. Tutto il popolo sarà fuso in una sola tensione di propositi e di volontà. Tutti eguali nei doveri, tutti soggetti alle stesse sanzioni. Approva pertanto le disposizioni di carattere penale del disegno di legge. Nè dovrà sfuggire ai suoi doveri anche la donna, vesta essa o no la divisa della crocerossina. Afferma che la Nazione non deve essere statica, ma operante e che quindi il presente disegno di legge non può che rappresentare il primo di una serie di provvedimenti intesi a mobilitare tutte le forze morali e spirituali della Nazione. Conclude affermando che la stessa passione che ci condusse dal 24 maggio 1915 a Vittorio Veneto, ci condurrà alle mète radiose che sono state assegnate alla Nazione italiana dall'alto pensiero politico e dalla fervida volontà del Duce. *(Vivi applausi).*

Le vacanze estive

Dopo brevi dichiarazioni di CASTELLINO, relatore, e di GAZZERA, Ministro della Guerra, si inizia la discussione degli articoli sul testo della Commissione, articoli che sono rapidamente approvati. Viene pure approvato il disegno di legge recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari. Il Presidente comunica quindi i risultati dello scrutinio segreto, annunziando l'approvazione dei disegni di legge presentati. La seduta è tolta alle 19.50 e la Camera prende le vacanze estive.

La seduta a Palazzo Madama

ROMA, 20

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente Federzoni. Approvati alcuni disegni di legge, tra cui quello concernente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31, viene ripresa la discussione sul bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale.

In difesa dell'arte moderna

SAN MARTINO difende l'arte moderna dagli attacchi di coloro che si sforzano vanamente di deriderla e di combatterla anche nelle sue migliori espressioni. Il tentativo di fissare i limiti della bellezza artistica è un assurdo contro il quale bisogna insorgere. La giovane generazione che ha compiuto tanto cammino in tutti i campi sotto l'impulso del Fascismo, ha il diritto di dire anche nell'arte la sua parola nuova: la dirà e la vincerà. Bisogna guardare con fede all'arte italiana presente e futura. Ma bisogna anche fornire ai giovani ottimi insegnamenti tecnici.

Loda il Governo di aver limitato le esposizioni nazionali e rileva il successo della prima Quadriennale. Raccomanda al Ministro di favorire quanto più è possibile il contatto dei giovani artisti di tutti i Paesi che vivono a Roma con gli artisti italiani.

Per quanto riguarda le scuole di musica rileva che esse sono troppe, vanno male, sono incomplete e mancanti di fondi. L'arte deve vivere di una selezione crudele: bisogna impedire a elementi mediocri di strappare in qualsiasi modo un diploma. Sarebbe quindi opportuno per lo meno restringere il numero delle classi e dei gradi di insegnamento, limitandosi ad aver un solo istituto superiore che riunisca tutti i migliori elementi di tutte le scuole e impartisca un insegnamento completo. Questo istituto non può essere che a Roma, dove esiste l'Accademia musicale più antica e gloriosa del mondo.

Meritano anche particolare attenzione le condizioni del teatro di prosa, veramente catastrofiche. Il Fascismo deve intervenire per salvare questa nobile forma d'arte da una morte sicura. Esiste in proposito il progetto di Silvio d'Amico, la cui attuazione si risolverebbe senza dubbio in un potente aiuto all'arte drammatica. Bisognerebbe quindi trovare i cespiti necessari all'attuazione del progetto medesimo.

Raccomanda anche la questione dell'insegnamento della musica nelle scuole e conclude augurandosi che il Ministro voglia prendere in considerazione i suoi voti. *(Applausi).*

BACCELLI rileva l'importanza archeologica ed estetica dei recenti scavi e dell'isolamento del Campidoglio e ne apprezza altamente il significato politico. Oggi lo spirito romano si sente in tutto, dalla parola del Capo del Governo all'opera di restaurazione civile, riappare nell'ardire e nella robustezza della gioventù come in ogni manifestazione dell'Italia nuova. Il Senato, che anche nel nome conserva la più gloriosa tradizione dell'antica Roma, applaudirà a questa politica del Capo del Governo che è degna del nostro passato. *(Applausi e congratulazioni).*

I limiti di età dei professori

SCIALOJA VITTORIO dichiara di voler parlare di un punto che lo riguarda personalmente, essendo egli uscito in questi giorni dall'insegnamento universitario per limiti di età. Loda la legge che fissa tali limiti, perchè il lasciare l'insegnamento quando si è vecchi è un dovere morale. Ma in tale legge c'è un punto che ferisce profondamente l'animo degli insegnanti. Per essa il professore esce dal sacro ambiente, in cui ha passato la sua vita, scacciato come un buono a nulla, senza conservare alcun titolo neppure onorario. Chiede che venga restituito il titolo di professore emerito o onorario, con il diritto di prendere ancora parte agli studi, di far lezione, di essere chiamati dalle Facoltà come consulenti in certe materie. *(Vivi applausi).*

BRUGI appoggia la richiesta del sen. Scialoja, E' diffusa l'idea che la massa dei professori universitari sia costituita da antifascisti. L'oratore però pensa che simile affermazione non sia vera. Il professore è portato, da un certo misoneismo, ad accettare lentamente le nuove dottrine e non è facile a cambiare d'un tratto l'animo suo, ma se può parlarsi di misoneismo non si può parlare di antifascismo. Osserva che, se si considera la indisciplina delle antiche scolaresche universitarie deve riconoscersi che le nuove organizzazioni universitarie istituite dal Fascismo hanno recato un indiscutibile miglioramento della massa studentesca. *(Aplausi).*

MENOZZI rivolge al Ministro la preghiera di prendere in esame le misere condizioni in cui versano alcuni istituti di scienze e lettere che, pur vivendo alla periferia, hanno tradizioni gloriose e presentemente non sono in grado di poter bene assolvere il loro compito.

SANDRINI raccomanda al Ministro di provvedere perchè sia messo in luce il tempio longobardo ora quasi completamente interrato alle falde del Monte Amiata, essendo l'Italia quasi priva di cimeli longobardi.

RAVA si associa alle parole del sen. Menozzi. Chiede al Ministro se sarà continuato il progetto primitivo per la sistemazione degli edifici dell'Università di Roma e lo invita a voler esaminare il problema dei compiti domestici assegnati ai giovani delle scuole medie, cercando di mettere in equilibrio la necessità della vita all'aperto dei giovani con la gravezza dei lavori domestici loro affidati.

Dopo un discorso del sen. MONTRESOR che ricorda le benemerenze e i sacrifici dei delegati e insegnanti dell'Opera contro l'analfabetismo, il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Il Duce ai combattenti

L'omaggio dei triumviri

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i triumviri della Associazione Nazionale Combattenti on. Rossi, on. Russo ed on. Sansanelli, nonchè i dirigenti delle Federazioni provinciali dell'Associazione stessa, di ritorno da una visita a varie opere di bonifica compiute dall'Opera Nazionale Combattenti in terra di Puglia, a conclusione dei lavori del Consiglio nazionale. Era pure presente l'on. Cencelli, commissario dell'Opera Nazionale Combattenti.

L'on. Rossi ha espresso al Duce i sentimenti di disciplina dei combattenti inquadrati nella grande Associazione, riaffermando la ferma obbedienza della famiglia dei reduci per il Regime. Nel contempo l'on. Rossi ha consegnato al Duce delle polizze offerte dai combattenti pro Erario per l'ammontare di lire 232.800 che, in aggiunta ai precedenti versamenti, fanno elevare a lire 5.826.869.20 il complesso delle polizze finora donate.

S. E. il Capo del Governo ha parlato brevemente dichiarando di fare affidamento sull'Associazione Combattenti, bene apprezzando le sue costanti manifestazioni di leale attaccamento al Regime. Ha messo in rilievo l'importanza dell'azione svolta dall'Opera Nazionale Combattenti che verrà potenziata perchè possa sempre meglio corrispondere alle sue finalità di assistenza per i reduci. Ringraziando per l'offerta delle polizze, ha invitato gli intervenuti a far giungere l'espressione della sua viva simpatia a tutti i combattenti d'Italia, custodi delle grandi vittorie.

Le parole del Duce sono state salutate da una imponente manifestazione di devoto omaggio.

Il Direttorio del Partito

convocato dal Duce per il 3 giugno

ROMA, 30

Per mercoledì 3 giugno, alle 16, è convocato a Palazzo Venezia il Direttorio del P. N. F. al completo, sotto la presidenza del Duce.

Il discorso di Sirianni alla Camera

nei commenti inglesi

LONDRA, 30

I giornali pubblicano larghi riassunti del discorso pronunciato alla Camera dei deputati dal Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni, mettendone in rilievo l'importanza anche in rapporto alle recenti vicissitudini dei negoziati navali. Il corrispondente del *Times* da Roma scrive che il mancato accordo franco-italiano ha fortemente influito a determinare l'intonazione del discorso. Il giornale aggiunge che il Ministro Sirianni, pur attenendosi al riserbo imposto dal fatto dei negoziati ancora in corso, ha detto esplicitamente che l'interpretazione francese del primo marzo ha prodotto una modificazione sostanziale di principio.

Riferendosi alla parte tecnica del discorso, il corrispondente esprime l'opinione che qualora l'accordo con la Francia tardasse l'Italia sarebbe costretta a costruire navi di linea, navi portaaerei e così conclude: Dopo il discorso dell'Ammiraglio Sirianni si attendono ora con grande interesse le dichiarazioni che il Ministro degli Esteri on. Grandi farà al Senato sui negoziati navali franco-italiani.

Un messaggio di Hoover alla Nazione

in occasione del «Memorial Day»

VALLEY FORGE (Pennsylvania), 30

Oggi il popolo americano ha celebrato solennemente il «Memorial Day» (giorno dedicato ai caduti per l'indipendenza e la grandezza della Nazione).

In occasione della celebrazione odierna il Presidente Hoower ha lanciato un messaggio al popolo americano da questa cittadina, sacra alla storia dell'indipendenza americana. Hoover nel suo messaggio ricorda infatti che qui Giorgio Washington con pochi patriotti «affamati e pressochè privi di mezzi tennero viva la fiamma della libertà nelle ore più grige della rivoluzione».

Dopo aver affermato che gli americani stanno attraversando un'ora analoga a quella che Giorgio Washington e i suoi compagni vissero a Valley Forge, il messaggio presidenziale così continua: «L'ora attuale è di una gravità eccezionale. L'intera Nazione è assillata e travagliata dalle difficoltà derivanti dalla depressione economica mondiale. Non si deve però dimenticare che questo rovescio temporaneo è dovuto al criminoso spirito di cupidigia, al sovvertimento dei valori morali e individuali e all'opera deleteria di oscure forze che sfuggono al nostro controllo, tristi eredità queste della guerra mondiale».

Il Capo della Confederazione ammonisce quindi il popolo americano «contro le facili illusioni che fioriscono lungo il sentiero delle inafferrabili panacee e più precisamente contro quella, che i fatti si incaricano ogni giorno di demolire, che la collettività debba portare all'individuo i mezzi di vita anzichè la possibilità di guadagnarseli». Nonchè contro l'altra «non meno dannosa che i rappresentanti di 100 milioni di persone possano meglio e più del popolo stesso pensare e provvedere al riassestamento della vita economica del Paese».

Il messaggio presidenziale così conclude: «Noi vogliamo reagire individualmente contro questa mortale abdicazione di ogni spirito di iniziativa nelle mani del Governo. Non vogliamo ispirarci al falso convincimento che il Governo è la fonte ed ha la possibilità di ogni benessere. La vera sorgente della saggezza e del benessere del popolo è nelle sue qualità naturali, nelle riserve che gli sono proprie più che in esperienze raccogliticce e incomplete. Battaglie come quelle che il popolo americano oggi combatte non si vincono col lampo d'ingegno di uno stratega ma col contributo dell'intelligenza, delle possibilità e delle iniziative di tutti». *(United Press).*

La celebrazione a Parigi

PARIGI, 30

Oggi ha avuto luogo la tradizionale cerimonia del «Memorial Day», giorno dedicato dalle colonie americane ai soldati americani caduti durante la guerra. Una corona è stata deposta dai volontari americani sulla tomba del Soldato Ignoto. Dei servizi religiosi hanno avuto luogo alla cattedrale americana e alla chiesa cattolica americana.

Una cerimonia a Roma

ROMA, 30

In occasione della ricorrenza del «Memorial Day», i componenti dell'American Legion si sono recati a deporre sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria una grande corona d'alloro, recante i colori degli Stati Uniti d'America. Alla manifestazione sono intervenuti il Direttorio ed una rappresentanza della Federazione nazionale combattenti.

L'importante partecipazione italiana

al Congresso degli scrittori a Parigi

PARIGI, 30

Al congresso internazionale delle varie società di scrittori professionisti, che si è chiuso ieri, la delegazione italiana ha avuto una parte assai attiva anche nei lavori delle varie Commissioni, riuscendo sempre a far prevalere quei criteri di unità di organizzazione nel campo della tutela del diritto di autore che ha già autorevolmente affermato in precedenti congressi di federazioni di autorità teatrali e di musicisti, perchè sia possibile arrivare a un unica Confederazione di tutti gli elementi cui è affidata la protezione del diritto di autore. Tra i molti rapporti che sono stati discussi ed approvati e le varie decisioni prese dal congresso sono da segnalare: un voto proposto da Marinetti per la perpetuità del diritto di autore, un voto perchè i gruppi nazionali dei paesi aderenti alla convenzione di Berna e nei quali come in Germania si vorrebbe limitare la durata del diritto di autore a 30 anni dopo la morte invece che a 50 facciano opera presso i loro Governi per ottenere immediatamente il termine di 50 anni per la durata del diritto di autore, un voto tendente a ottenere che il diritto d'autore nei cinematografi sia percepito con una percentuale sugli incassi delle sale di proiezione. Infine è stato approvato lo statuto della nuova Federazione internazionale che si denominerà «Federation internationale

Grave situazione in Birmania

CALCUTTA, 30

Sono oggi partiti rinforzi per i presidi britannici nella Birmania. La nuova insurrezione in quella provincia non è giunta improvvisa. Già da vari giorni disordini sporadici la annunziavano. Si notava infatti una recrudescenza degli attacchi degli indigeni ai posti militari e a quelli di polizia. Sembra che la causa dell'odierna ribellione debba ricercarsi nel ribasso del prezzo del riso.

Una giornata di sangue a Cawnpore

CAWNPORE (India), 30

Nuovi disordini si sono verificati stamane in questa città. La polizia, per ristabilire l'ordine, ha fatto uso delle armi, uccidendo due persone e ferendone 24. E' stato proclamato il coprifuoco e sono stati proibiti gli assembramenti di cinque persone. (United Press).

"L'amicizia dell'Italia,,

Constatazioni e voti di H. Bordeaux

PARIGI, 30

Henry Bordeaux, dell'Accademia di Francia, pubblica nell'*Echo de Paris* un articolo intitolato: «L'amicizia dell'Italia» nel quale mette in rilievo i legami che uniscono la Francia all'Italia. Il fatto indiscutibile che si impone ad ogni viaggiatore nella Penisola — dice Henry Bordeaux — è il passaggio dell'Italia allo stato di grande potenza. Senza Mussolini vi sarebbe essa pervenuta così rapidamente? O vi sarebbe essa mai pervenuta? Egli le ha imposto un programma agricolo-industriale, un programma militare e navale, ed a prezzo di difficoltà economiche considerevoli persegue nel suo scopo. Ho notato che si è spesso molto ingiusti in Francia sulla parte sostenuta dall'Esercito italiano nella nostra guerra, parte che il Maresciallo Petain ha avuto la felice inspirazione di ricordare due volte, la prima nel discorso che pronunciò a Roma quando vi fu inviato in occasione del matrimonio del Principe Umberto e la seconda nel discorso di assunzione all'Accademia francese. Basta aver percorso le regioni delle Alpi per rendersi conto della dura e cruda guerra di montagna. L'Italia ha dovuto combattere contro le migliori truppe del Tirolo e quivi dolorose perdite essa ha subito, a giudicare dai commoventi cimiteri che troppo spesso s'incontrano. Ma i suoi soldati sobri e tenaci non hanno forse qualche volta mancato di quadri di ufficiali? Questi quadri Mussolini è in via di darglieli. In questo momento egli sta dando al suo Paese, in ogni campo, capi di uomini e di imprese ed ecco, senza dubbio, ciò che non hanno sufficientemente compreso presso di noi tanti uomini politici veramente troppo ristretti. Che cosa ha fatto — si chiede Bordeaux — la nostra diplomazia per avvicinarsi all'Italia? Si è giunti al punto, egli conclude, che ci si è dovuto occupare dei forti delle Alpi?»

La malafede dell',,Azione Cattolica"

Nuovi episodi - Significativo gesto di fascisti pugliesi

ROMA, 30

Il *Lavoro Fascista* continua nelle sue serrate polemiche, sorretto da una documentazione schiacciante che comprova la malafede dei dirigenti dell'«Azione Cattolica» nella cui linea di condotta si scopre facilmente l'ex organizzatore popolare, subissato dalla Rivoluzione fascista e dalla volontà e dalla fede del popolo italiano.

Il giornale ribadisce i termini della polemica, precisa la posizione spirituale del Fascismo e scrive: «Le recenti adunanze segrete dell'«Azione Cattolica» hanno colmato la misura giungendo a espliciti propositi di successione e di attesa preparatoria, sicchè ormai è tempo di invitare chi deve a uscire da un equivoco per cui si vorrebbe ridurre tutta la politica al fatto religioso, laddove il Fascismo ha chiaramente e nettamente distinto tra attività religiosa e attività politica.

Il Fascismo rispettosissimo della religione e restauratore dei valori e dei principii delle istituzioni cattoliche, fondatore di uno Stato cattolico, è però altrettanto decisamente intollerante di ogni iniziativa, di ogni confusione e di subdola invadenza. E' necessario dimostrarlo?

Un discorso equivoco

Nella sua documentazione il *Lavoro Fascista* cita poi il discorso pronunciato durante l'inaugurazione dell'anno antoniano dal Vescovo di Padova monsignor Dalla Costa. Questi, dopo aver constatato la fraterna collaborazione prestata dalle autorità civili a quelle religiose per la celebrazione del Santo ha sentito il bisogno di toccare il terreno economico, politico e sociale.

«Il «Santo» che parlava con libertà evangelica ai tiranni e ai principi — ha detto monsignor Dalla Costa — loro intimando di non essere gli oppressori dei sudditi, insegna a voi, o reggitori della pubblica cosa e magistrati, che ogni autorità viene da Dio in vantaggio del popolo e che quindi dovete essere voi i protettori delle classi umili, voi i tutori dei poveri, voi gli assertori dei diritti dell'operaio, del contadino e del lavoratore, osservate però, come il Papa avverte che non potrete stabilire il sospirato perfetto accordo tra le varie classi sociali senza i principi della giustizia e della carità cristiana, giustizia e carità che vengono dalla fede e dalla morale evangelica, per cui è obbligo vostro difendere questa fede e promuovere questa morale in cui è speranza sicura di ogni grandezza per i popoli e per le Nazioni.

«I tiranni e i Principi a cui parlava con libertà evangelica il «Santo» di Padova — commenta il giornale — oggi non ci sono più. Ci sono Stati che esercitano la giustizia individuale o sociale secondo le proprie leggi e i propri costumi, senza inserenze di voci estranee. Per quel che ci riguarda, noi in Italia abbiamo fatto una Rivoluzione per affermare la piena sovranità dello Stato e per dare posto in esso a tutte le classi sociali. Per questo, l'ammonimento fatto dal Vescovo di Padova ai reggitori della pubblica cosa ed ai magistrati perchè sieno giusti verso tutti i cittadini, ci sembra superfluo, come superflua sarebbe un'azione cattolica nel campo sociale per stabilire l'accordo fra le varie classi, quando questo accordo è stato dal Fascismo realizzato e deve essere oggi garantito sopra tutto dall'influenza disgregatrice e sovvertitrice dell'Azione Cattolica».

Un'imprudente falsificazione

A dimostrare poi la malafede dell'organo della Città del Vaticano il *Lavoro Fascista* scrive:

«L'*Osservatore Romano* ha pubblicato ieri sera in ultima pagina sotto il titolo «Una condanna a morte» una notiziola di nove righe così concepita: «Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, ieri sera, giovedì, ha condannato a morte per fucilazione alla schiena, il sovversivo Michele Schirru, reo di aver avuto intenzione di uccidere il Capo del Governo italiano e di aver ferito in un posto di polizia alcuni agenti od un funzionario. L'esecuzione è avvenuta stamane alle ore 4.17 al forte Braschi».

Ancora una volta l'*Osservatore Romano* mente sapendo di mentire; ancora una volta dimostra il proprio antifascismo per esercitare il quale è pronto a calpestare verità, giustizia, tutto, poichè l'*Osservatore Romano*, al quale non manca gente che lo informa e legge i giornali, non può ignorare che il terrorista che è stato fucilato ieri mattina dopo un regolare pubblico processo, non era reo soltanto di «aver avuto l'intenzione di uccidere il Capo del Governo italiano» oltre che di aver ferito alcuni rappresentanti della legge, ma aveva anche lungamente studiato e minuziosamente preparato il piano di un attentato che non ha potuto mettere in esecuzione soltanto per il tempestivo intervento della polizia, la quale ha acciuffato il criminale mentre si accingeva a provare contro l'automobile del Duce a Piazza Venezia la terribile potenza esplosiva dei congegni di morte da lui predisposti. L'*Osservatore Romano* avrebbe preferito che quei diabolici congegni non fossero, contro la volontà del loro detentore, rimasti inattivi? In questo caso almeno avrebbero riconosciuto gli ottimi cattolici nell'anarchico Schirru qualche cosa di più e di peggio della semplice intenzione di uccidere? Ma perchè l'*Osservatore Romano*, che per antico costume è assai prudente, ha pubblicato per la condanna di Michele Schirru una notizia redatta così inopportunamente?

Le menzogne — continua il giornale — usate in talune occasioni dall'organo vaticano, erano dovute a prudenza, quelle sul processo Schirru sono invece quanto mai imprudenti. Schirru era un sicario dei gruppi antifascisti, dei fuorusciti, dei rinnegati che organizzano all'estero attentati e delitti a danno del Regime e di poveri lavoratori fascisti.

L'*Osservatore Romano*, falsificando l'imputazione pienamente provata per cui Schirru è stato condannato a morte, ha dimostrato una sostanziale solidarietà con coloro i quali vorrebbero rovesciare il Fascismo ricorrendo alla violenza e al terrore. Rientra forse nei metodi dell'«Azione Cattolica» per rendersi capace di impossessarsi del potere, l'uso della dinamite a somiglianza dei poveri terroristi perseguitati?»

Si apprende intanto da Brindisi che le rivelazioni sull'antifascismo della «Azione Cattolica» hanno suscitato a Oria grande interessamento nella massa, provocando giusta indignazione per tali palesi mene antifasciste. Sono stati rimessi telegrammi alle autorità fasciste della provincia e gli inscritti al Fascio, che contemporaneamente erano soci del locale circolo cattolico, hanno rassegnato le dimissioni da tale circolo, dimostrando in tal modo il loro indefettibile attaccamento al Regime.

«La decisione — commenta il *Lavoro Fascista* — dei fascisti di Oria ci piace. Bisognerebbe che l'esempio fosse imitato. Si otterrebbero due risultati: 1) Ai circoli verrebbe tolto il comodo alibi dell'apoliticità; 2) automaticamente con un rapido processo di selezione si verificherebbe la polarizzazione dei nemici del Fascismo i quali, fedeli al motto: «Essere e non apparire» si trincerano ancora dietro i distintivi di qualche socio fascista dei circoli cattolici».

Vibranti parole dell'on. Scorza

agli universitari milanesi

MILANO, 30

Si è tenuta quest'oggi all'Olimpia l'assemblea generale degli universitari milanesi, che è riuscita imponente per numero di intervenuti e vibrante di tutto quello spirito che è tradizione goliardica, temperata però dalle nuove concezioni che informano lo studente italiano. Sono presenti nell'aula autorità e professori. Il palcoscenico è adorno di bandiere dalmatiche e di vessilli tricolori che circondano l'effige del Duce. Accolto da uno scroscio di applausi e da grida di evviva, l'on. Scorza invita gli adunati a intonare l'inno «Giovinezza». L'inno fascista irrompe sonoro in tutto il teatro.

Aperta la seduta il segretario del Guf, dott. Ippolito, fa un'ampia relazione dell'attività sportiva degli universitari fascisti. Dopo una rievocazione di Sandro Mussolini, alla cui memoria l'assemblea reca un commosso omaggio, rimanendo in raccoglimento per qualche minuto, il dott. Ippolito prega l'on. Scorza di rendersi interprete presso il Duce dei sentimenti di italianità e di dedizione che animano tutti gli studenti universitari milanesi. Vivi applausi coronano la relazione del segretario.

Quindi l'on. Scorza apre la discussione. Parlano parecchi studenti, ma poi si reclama a gran voce la parola del gerarca e l'on. Scorza intrattiene gli universitari: fa un elogio alla Milizia universitaria, illustra le provvidenze prese a favore degli studenti e annuncia una nuova trasformazione delle organizzazioni universitarie, secondo la quale saranno stabiliti diversi gradi e cioè studenti medi, universitari e laureandi.

Venendo a parlare dei rapporti fra la religione e il Fascismo, l'oratore mette in evidenza quello che il Fascismo ha fatto per la religione e conclude dicendo che la gioventù deve essere educata allo spirito guerriero perchè non è ancora finita la missione del popolo italiano. La riunione finisce al canto dell'inno fascista.

L'Italia al primo posto

nel movimento del porto di Costanza

BUCAREST, 30

E' stata pubblicata la statistica del movimento del porto di Costanza nel 1930. Da questa pubblicazione si apprende che la bandiera italiana tiene il primo posto nel movimento di quel porto con 433 piroscafi e 1.214.000 tonnellate di stazza. La bandiera italiana ha importato 28.000 tonn. di merce e ne ha esportate 912.000, quasi tutto petrolio. Al secondo posto viene la bandiera inglese con 293 piroscafi e 802.000 tonn. di stazza. Al terzo posto la romena con 252 piroscafi e 327.000 tonnellate.

La campagna elettorale in Romania

e le probabilità di successo del Governo

BUCAREST, 30

Per quanto i partiti di opposizione parlano di persecuzioni governative nelle provincie e di restaurazione nelle campagne di un eccezionale regime in vista delle elezioni, tuttavia, fino ad oggi la preparazione elettorale non registra incidenti di vera gravità. Sono avvenute alcune risse ed i partiti hanno cercato di sfruttarne un carattere politico che però viene negato dal Governo. Lo scioglimento di vari Consigli comunali, eletti sotto il regime nazionale zaranista ha dato luogo in alcune zone a qualche resistenza da parte dei Consigli stessi. Il Governo ha pure emanato disposizioni affinchè venga ostacolata la propaganda dei partiti estremi di destra, considerandoli come sovversivi. Però, si presume, date le gravi condizioni economiche delle masse, che questi partiti riescano ad ottenere una rappresentanza relativamente notevole nel nuovo Parlamento. Hanno presentato candidature la «Legione guardie di ferro» col noto agitatore Cornelio Podleanu, la lega nazionale antisemita del prof. Ucza e la lega contro l'usura. Le probabilità a favore del Governo si mantengono sempre molto alte, dato il cartello da esso formato col partito liberale. Si dubita però che nella Transilvania mantenga ancora la maggioranza od almeno un'alta percentuale il partito nazionalzaranista guidato da Maniu.

Re Alessandro concede la grazia

ai due nazionalisti croati

BELGRADO, 30

Ufficialmente si comunica che Re Alessandro ha firmato la grazia per i due nazionalisti croati Andrea Tillmann e Mijo Kirchmayer, che sono stati condannati dal Tribunale Speciale alla pena di morte. La pena capitale è stata commutata in carcere a vita.

Questa sera Re Alessandro è partito alla volta di Zagabria, dove parteciperà domani alla benedizione della Madonna miracolosa, cerimonia che verrà effettuata con grande pompa e con la partecipazione di tutto il clero cattolico di Zagabria.

L'ex Kronprinz a Breslavia

all'adunata degli Elmi d'acciaio

BRESLAVIA, 30

Oggi si è avuta in questa città la grande adunata degli «Elmetti d'acciaio» alla quale hanno presenziato anche l'ex Kronprinz Guglielmo e la di lui consorte. I due Principi sono stati calorosamente applauditi. Durante la sfilata degli «Elmetti d'acciaio» si sono verificati degli incidenti provocati da gruppi di operai aderenti ai partiti di sinistra e si hanno a deplorare numerosi feriti. *United Press).*

Un altro sanguinoso scontro a Berlino

fra nazionalsocialisti e comunisti

BERLINO, 30

Verso mezzanotte è avvenuto un conflitto fra comunisti ed elmetti d'acciaio. Si deplorano un morto e parecchi feriti gravi. Fra questi vi sono anche tre agenti di polizia. Gli elmetti d'acciaio stavano marciando per recarsi a prendere il treno che doveva portarli a Breslavia dove per stamane è indetta una grande adunata dell'associazione, quando vennero attaccati da gruppi di sovversivi. Seguì una mischia, durante la quale vennero sparati colpi d'arma da fuoco. *(United Press).*

Un organo straniero di controllo

presso l'Istituto di Credito austriaco

VIENNA, 30

A seguito del comunicato della Banca dei regolamenti internazionali, relativo agli accordi fra le principali banche centrali e la Banca nazionale austriaca, si annunzia ufficialmente che la Banca nazionale austriaca ha preso i provvedimenti necessari affinchè il rappresentante designato degli interessi stranieri funzioni come organo di sorveglianza presso l'Istituto di credito austriaco. La Banca nazionale austriaca inviterà il consigliere estero ad aiutarla nel compimento dei suoi doveri. Aderendo all'invito rivoltogli, il prof. Rist arriverà domani a Vienna.

Il Perù sospende i pagamenti

degli interessi sui debiti

LIMA, 30

La Giunta di Governo ha approvato un decreto che sospende immediatamente il pagamento di tutti gli interessi sui debiti nazionali ed esteri fino al 31 dicembre prossimo. Tale misura è stata decisa per permettere al Governo di pagare gli stipendi ai propri funzionari, e per far fronte alle spese improrogabili dell'amministrazione dello Stato, cosa che, senza la deliberazione odierna, non sarebbe stata possibile per il deficiente gettito delle entrate. *(United Press).*

Zamora ritira le dimissioni

da capo del partito repubblicano

MADRID, 30

Il Ministro degli Interni Miguel Maura ed altre personalità del partito repubblicano sono riusciti a persuadere Alcalà Zamora a ritirare le dimissioni da capo del partito stesso. Zamora ha fatto sapere che comunque egli si manterrà su una linea di rigida neutralità. Il Ministro degli Esteri Lerroux, uscendo da una riunione del Gabinetto ha ieri sera smentito che si pensi ad un rimaneggiamento del Ministero.

Il partito repubblicano radico-socialista ha intanto approvato con 45.500 voti favorevoli e 12.000 contrari la continuazione della coalizione con i socialisti e con gli altri partiti repubblicani. Il decreto di convocazione dei comizi per le elezioni politiche verrà pubblicato la settimana entrante. — *(United Press).*

Il Ministro Acerbo a Sassari

SASSARI, 30

Stamane, è sbarcato a Terranova il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste on. Acerbo che, insieme col Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Leoni, col rappresentante del partito on. Dadabbo, con i senatori e deputati della provincia e con gli altri funzionari dei Ministeri dell'Interno, dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici venuti espressamente, ha percorso la zona Gallura, visitando il bacino del Coghinas e poi il comprensorio di trasformazione fondiaria di Chilivani, fatto segno ovunque a vibranti manifestazioni da parte delle popolazioni.

Alle ore 12 il Ministro è giunto a Sassari accompagnato da un'imponente dimostrazione nella piazza d'Italia. Nel pomeriggio egli ha visitato la sede della Federazione provinciale fascista, il comando della Legione della Milizia, la R. Università, il Consiglio provinciale dell'economia, la Scuola media d'agricoltura, l'Istituto di credito agrario per la Sardegna e gli altri enti agrari, indi si è recato al municipio dove ha consegnato al commissario del Comune una fotografia di suo fratello cap. Tito, medaglia d'oro, caduto sul Piave nel 1918 alla testa d'un battaglione della Brigata Sassari.

Per la metropolitana a Roma

ROMA, 30

Sotto la presidenza del comm. Galletto si è riunito in seduta plenaria il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, per iniziare e portare a termine l'esame del nuovo piano regolatore di Roma. Nel corso della discussione, il Consiglio ha richiamato l'attenzione degli organi competenti sul voto già emesso dal Consiglio superiore stesso per la costruzione di una ferrovia metropolitana, intesa soprattutto a dare un rapido sistema di locomozione e un opportuno decentramento, con vantaggio delle zone periferiche vicinori. Sanzionato dagli organi tecnici, il progetto verrà dal Ministro dei Lavori Pubblici e dai Ministri interessati concretato in provvedimento legislativo.

Il gruppo navi-scuola meccanici
si costituirà a Venezia il 1.o luglio

ROMA, 30

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca: «Con decreto 1.o luglio si costituirà a Venezia il gruppo navi-scuola meccanici composta dall'esploratore «Bari» e dalle torpediniere «Monfalcone» e «Zenson» (ex «Pola»). Il comando del gruppo sarà assunto dal capitano di vascello Lupi, comandante l'esploratore «Bari». Il gruppo inizierà la campagna estiva degli allievi meccanici partendo da Venezia il 2 luglio e sarà alle dirette dipendenze del Ministero.

Il ringraziamento dei Principi di Piemonte
alla cittadinanza fiorentina

FIRENZE, 30

Il Generale Clerici, aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, ha inviato il seguente telegramma al sen. Della Gherardesca: «I Principi di Piemonte commossi per le affettuose accoglienze ricevute esprimono a Lei e alla gentile cittadinanza fiorentina il loro animo grato e inviano a tutti i loro cordiale saluto».

Il dono del Papa alla cattedrale di Liverpool

LIVERPOOL, 30

L'Arcivescovo cattolico di Liverpool, dott. Downey, è ritornato in Inghilterra da Roma portando in dono dal S. Padre una collana che adornerà la statua della Madonna della cattedrale di Liverpool. La collana è composta di grosse ametiste legate con diamanti. Il Papa ha espresso all'Arcivescovo il più grande interessamento per i progressi fatti nella costruzione della cattedrale di Liverpool, che, sebbene non sia così grande come la chiesa di S. Pietro in Roma, che è una basilica, sarà la più grande cattedrale del mondo. *(Radio Stefani)*.

Il nuovo Gran Maestro dell'Ordine di Malta

ROMA, 30

Stamane nella villa dei Cavalieri di Malta è stato tenuto il conclave per la nomina del Gran Maestro del Sovrano Ordine militare di Malta. E' stato nominato all'alta carica il principe don Ludovico Chigi Albani della Rovere.

Il Congresso del commercio a New York
per il ritorno agli alti prezzi

NEW YORK, 30

Il congresso per il commercio estero ha chiuso i suoi lavori dopo aver approvato senza discussione un ordine del giorno presentato alla commissione generale presieduta da James Farrell. L'ordine del giorno propone il ritorno agli alti prezzi come necessaria condizione per il ritorno alla prosperità e invita gli Stati Uniti di prendere l'iniziativa per trarre il mondo dall'attuale stato di depressione.

L'ordine del giorno non accenna affatto alla questione doganale ed a quella della revisione dei debiti. *(United Press)*.

Il Consorzio dell'opera lirica
Immediato inizio dei lavori

ROMA, 30

A Palazzo del Littorio, sotto la presidenza dell'on. Achille Starace, vicesegretario del Partito, si è riunito il Comitato direttivo del Consorzio italiano dell'opera lirica. Erano presenti, oltre al conte Paolo d'Ancora, Vicegovernatore di Roma, l'avv. Nicola Depirro, presidente del Consorzio stesso, la signorina Anita Colombo, gli on. Barattolo, Marchi, Mulè e il sig. Barbieri.

Il Consorzio dell'opera lirica italiana costituito con l'unione del Teatro Reale dell'Opera, della Scala di Milano, del San Carlo di Napoli, del Fenice di Genova e del «Carro di Tespi» dell'Opera Nazionale Dopolavoro, si propone di coordinare l'attività dei grandi enti lirici italiani e di avviare attraverso una azione organica e sistematica il problema del collocamento degli artisti lirici verso la sua definitiva soluzione. Nella riunione tenutasi a Palazzo del Littorio sono stati esaminati tutti gli aspetti delle finalità del Consorzio e sono state prese importanti decisioni perchè il Consorzio possa iniziare immediatamente la sua attività.

Il Comitato al completo è stato ricevuto dal Ministro delle Corporazioni, che si è dichiarato soddisfatto soprattutto per le finalità che il Consorzio stesso si propone di raggiungere nell'orbita dell'ordinamento corporativo dello Stato fascista.

I ginnasti francesi a Venezia
Smentita a voci tendenziose

PARIGI, 30

Il *Temps*, sotto il titolo «Società francesi di ginnastica in Italia» scrive: «Il nostro corrispondente da Nizza ci telegrafa che il 15, 16 e 17 corr. ha avuto luogo a Venezia un grande concorso di ginnastica al quale hanno partecipato fra le altre delle società di ginnastica di Nizza accompagnate da una fanfara civile.

In questi ultimi giorni era corsa voce a Nizza che i delegati nizzardi erano stato molestati e che la bandiera dei ginnasti era stata schernita e un giornale locale si era fatto eco di tali voci. In seguito a questa pubblicazione il sig. Verdeil, consigliere municipale di Nizza, che era alla testa della delegazione, ha tenuto a protestare contro tali voci tendenziose e ha reso omaggio a tutte le autorità italiane per la loro cortesia. Inoltre una delle società che si recarono a Venezia ha consegnato alla stampa un comunicato dal quale stralciamo il seguente brano:

«Ad eccezione di alcuni casi individuali e isolati relativi a parole pronunciate da giovani studenti venuti da diverse provincie dell'Italia per assistere a una grande manifestazione fascista, la società non è stata in alcun modo molestata; al contrario essa ha ricevuto dalla popolazione veneziana, come pure dalle autorità civili e militari, le accoglienze più perfette. Contrariamente a certe voci diffuse le bandiere della «Rinascenza» e della «Federazione delle società musicali di Nizza» largamente spiegate sfilarono in tutta la città in mezzo ad acclamazioni della folla e furono salutate molto rispettosamente. Gli onori militari vennero anche loro resi da un reparto di truppa in armi, incontrato durante uno degli sfilamenti».

Una commovente cerimonia a Rouen
in memoria di Giovanna d'Arco

ROUEN, 30

In occasione del V centenario del supplizio di Giovanna d'Arco, una commovente cerimonia ha avuto luogo questa mattina sul posto preciso dove fu inalzato il rogo. Alla cerimonia assistevano il Guardasigilli on. Berard in rappresentanza del Governo, il Cardinale Bourne, Legato pontificio, lord Tyrrell Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi e numerosi Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, Generali, parlamentari, autorità civili e militari, i delegati delle associazioni degli ex combattenti e una folla enorme. Sono stati pronunciati parecchi discorsi, tra i quali notevoli quelli del sig. Hanotaux dell'Accademia francese e del Guardasigilli, che hanno rievocato le straordinarie gesta di Giovanna d'Arco, che perì nelle fiamme per aver difeso i sacri diritti e l'indipendenza della Francia. Un immenso corteo si è recato quindi al ponte Boildieu, dove delle giovanette hanno lanciato fiori nella Senna.

La misteriosa morte dell'italiano Spera
e le indagini della polizia parigina

PARIGI, 30

E' annunciato l'arrivo da Napoli del padre dello studente Gustavo Spera, trovato misteriosamente morto nella Senna e sul quale si sospetta si aggiri il mistero di un delitto politico. L'ipotesi del suicidio s'indebolisce per dar luogo alla persuasione che lo Spera sia stato ucciso. Infatti è stata pubblicata la relazione del medico legale che ha proceduto all'autopsia. Nei polmoni del cadavere non è stata trovata una goccia d'acqua, il che stabilisce che la morte ha proceduto il lancio del corpo nel fiume. Il medico legale non esclude la possibilità del suicidio, ma l'autorità giudiziaria non è di questo parere. Inoltre il cranio è trapassato non da uno, ma da due colpi di rivoltella.

D'altra parte non ci si riesce a spiegare per quale ragione il giovane studente avrebbe voluto uccidersi. Le persone che lo hanno avvicinato a Parigi dicono ch'era di carattere gaio e mai aveva dimostrato preoccupazioni di sorta. Era ben fornito di denaro e conduceva una vita piacevole, senza grandi lussi ma anche senza alcuna privazione. Egli sembrava sanissimo e felice di vivere. Nessuno riesce a trovare la benchè minima ragione per pensare che lo Spera si fosse indotto a suicidarsi.

Inoltre rimane inesplicabile il mistero dell'invio a Napoli dei bagagli. Fino a che il padre dello Spera non arriverà a Parigi con i documenti — sembra che le bollette di spedizione dei bagagli siano firmate con una calligrafia che non corrisponde con quella dello Spera — non sarà possibile fare indagini più profonde.

L'autorità giudiziaria procede frattanto alle indagini, persuasa che si tratti di un delitto.

Bandito condannato a morte a Chicago

CHICAGO, 30

Karl Carlson, affiliato a una banda di banditi di Rock Island, è stato riconosciuto colpevole dalla giustizia e condannato a morte per avere ucciso un agente di polizia e ferito un altro. Il Carlson ha protestato vivamente quando la giuria ha emesso il suo verdetto. Il delitto è avvenuto soltanto 29 giorni fa e questa condanna stabilisce quindi un record di rapidità per la giustizia di Chicago. *(Radio Stefani)*.

Il terremoto nel Peloponneso

ATENE, 30

Due fortissime scosse di terremoto sono state avvertite ieri sera nel distretto di Pyrgos (Peloponneso). Le popolazioni dei diversi paesi compresi nella zona colpita vennero prese dal panico e si riversarono nelle campagne, dove hanno passato la notte improvvisando attendamenti. Non si sa ancora se vi siano state delle vittime, nè si conosce l'entità dei danni. *(United Press)*.

Una strage durante un banchetto
La polizia accolta a rivoltellate

CITTA' DEL MESSICO, 30

A Doluca, durante un banchetto al quale assistevano numerosi invitati, uno di essi improvvisamente estratta una rivoltella ha tirato all'impazzata sugli altri, uccidendone quattro. La polizia è intervenuta, ma i convitati hanno accolto male gli agenti e si sono scagliati contro di essi uccidendone quattro nel tafferuglio che ne è seguito. Forti nerbi di polizia hanno allora circondato la casa arrestando e imprigionando tutti gl'invitati. *(Radio Stefani)*.

L'asso Brack-Papa non è morto
Si tratta di un lontano congiunto

TORINO, 30

L'avitore Brack-Papa, uno dei più valorosi assi dell'aviazione italiana, nello stesso momento in cui un giornale milanese recava la notizia della sua morte, avvenuta in Francia in un incidente automobilistico, sedeva lietamente a banchetto in un ristorante del Valentino, fra gli amici giunti in mattinata da Milano.

L'edizione del pomeriggio del *Corriere della Sera* recava infatti la seguente notizia trasmessa da Parigi:

«Si ha da Amiens che il noto aviatore italiano Francesco Brack-Papa, già recordman di velocità con apparecchi terrestri, ritornando ieri sera con la sua automobile dalle corse di Peronne nella Somme, ad una svolta della strada, andò con la sua vettura a schiacciarsi contro un albero, rimanendo ucciso sul colpo».

Un Brack-Papa, come è risultato, è effettivamente morto in Francia nelle circostanze esposte dal giornale milanese, ma per fortuna non si tratta dell'eroico aviatore torinese, ma di un suo cugino in lontanissimo grado. Il congiunto dell'aviatore era un appassionato di automobilismo. Diffusasi la triste notizia della disgrazia, nelle relazioni dei giornali parigini, la personalità del morto è stata confusa con quella del nostro concittadino. Già nella notte l'aviatore Brack-Papa veniva ad apprendere la notizia della sua morte!

Le redazioni dei giornali parigini si mettevano difatti direttamente in comunicazione telefonica con la sua famiglia per avere dati biografici. Al redattore del *Petit Parisien* che poco dopo le 2 di notte esprimeva al telefono il suo profondo cordoglio e richiedeva una succinta biografia, l'aviatore che, destato nel sonno, aveva risposto personalmente alla chiamata telefonica, diceva: «Ma si può sapere che desiderate da me?».

Il collega parigino a questa risposta, credendo di avere frainteso, rinnovava le sue condoglianze:

«Prendiamo viva parte al lutto vostro per la morte dell'audace asso italiano...»

— Ma io sto benissimo e conto di vivere ancora cento anni.

Ritornato a letto, poco dopo veniva nuovamente svegliato: un altro giornale francese sollecitava telefonicamente ancora notizie biografiche. Questa volta l'aviatore non lasciò all'interlocutore il tempo di formulare la domanda:

— Sto benissimo. Anzi non sono mai stato così bene e vi prego di lasciarmi dormire i miei sonni in pace.

Naturalmente diffusasi la notizia in Italia fu un succedersi di telefonate alla famiglia. L'aviatore torinese, che come tutti gli assi dell'aviazione è superstizioso, considera come un auspicio di lunga vita l'equivoco di oggi e noi, come tutti i suoi ammiratori e amici, ci rallegriamo con lui e formuliamo gli auguri più vivi.

Una rivista aviatoria a Praga
e un finto attacco notturno

PRAGA, 30

Domenica 7 giugno avrà luogo sul campo di aviazione militare di Chbel presso Praga, una grande rivista aviatoria. Nella notte dal 6 al 7 giugno, avrà luogo un attacco notturno di aviatori sopra Praga. Verranno lanciate bombe incendiarie.

Il giro aereo del mondo
di due sposi americani

LONDRA, 30

Due giovani americani, Charles Day e la sua sposa, sono partiti stamane dall'aerodromo di Heston per un viaggio aereo mondiale con un apparecchio costruito da loro stessi. La via prescelta è Parigi, Bruxelles, Berlino, Costantinopoli, Gerusalemme, Bagdad, India e Cina. *(Radio Stefani)*.

Piroscafo con 400 passeggeri
incagliato sulla costa californiana

SAN FRANCISCO, 30

Un vapore costiero in viaggio da San Francisco per Los Angeles, con 400 gitanti a bordo, ha lanciato segnali di soccorso dicendo di essersi incagliato negli scogli di Punta Arguello. Un secondo radiogramma del vapore confermava l'incidente, informando che il mare era calmo e che tutti i passeggeri erano stati felicemente sbarcati. *(Radio Stefani)*.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il grande saggio ginnastico
delle Giovani Italiane

Come già annunciato, oggi al campo sportivo militare di Cologna, gentilmente concesso dall'autorità militare, si terrà alle 17.30 il saggio finale del I concorso ginnastico provinciale delle Giovani Italiane, che ha avuto il suo regolare svolgimento nel pomeriggio di ieri per le squadre triestine e che continuerà nella mattinata di oggi per le squadre dei paesi della Provincia.

Questa manifestazione, di carattere provinciale, la prima che si fa in Italia esclusivamente riservata alle Giovani Italiane, ha raccolto ben 28 squadre, forti di numero e di capacità, raggiungendo un totale di partecipanti che si aggira su un migliaio di giovinette. Questo bel gruppo di fiorente giovinezza si produrrà al saggio finale di oggi, il quale sarà preceduto da produzioni libere eseguite dalle seguenti squadre: L'Istituto Magistrale «G. Carducci» presenterà un fortissimo numero delle sue Giovani Italiane in una bella combinazione a corpo libero al comando della professoressa Jole Castagna. Così faranno la Casa Rionale Balilla «E. De Amicis» con la maestra Pina Cipriotto e le Giovani Italiane del R. Liceo «Petrarca» con la professoressa Giuseppina Rota. Una centuria di Giovani Italiane, rappresentativa delle Case Rionali Balilla, si presenterà in una progressione di esercizi coll'arco, comandata dalla professoressa Letizia Moretti, che farà pure eseguire una combinazione coi cerchi alla squadra mista di Giovani Italiane. Le Giovani Italiane della scuola d'avviamento al lavoro «F. Rismondo», presentate dalla professoressa Schwarz-Carboni, esporranno esercizi con i cerchi e le Giovani Italiane della scuola d'avviamento «Stuparich», comandate dalla stessa professoressa, si produrranno con esercizi alle bacchette.

Le Giovani Italiane della scuola di avviamento «A. Bergamas», istruite dalla prof. Anita Bernardi, eseguiranno un gioco ritmico. La maestra Fabretto, dell'Educatorio Triestino, presenterà le sue allieve con una produzione di clave. Anche le squadre dei paesi della Provincia prenderanno parte al saggio finale e alle produzioni libere.

Dopo l'esecuzione degli esercizi collettivi generali, le squadre avanzeranno in colonne serrate ed il presidente del Comitato provinciale consegnerà la coppa d'argento «Renato Ricci» alla squadra prima classificata tra quelle della città. Per brevità, la distribuzione dei premi alle altre squadre, consistente in medaglie e diplomi, si farà in un secondo tempo e cioè nella prossima riunione dei dirigenti del Comitato provinciale e dei Comitati comunali. Quindi i gruppi delle Giovani Italiane sfileranno innanzi alle autorità e riprenderanno la via del ritorno. Le Giovani Italiane si troveranno sul campo alle 17 a disposizione delle rispettive insegnanti.

SCHERMA

Il saggio degli allievi alla Ginnastica

Iersera alla presenza di un folto pubblico si è svolto nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina il saggio della sezione allievi, presentata al completo dal suo valente insegnante, il maestro Carlo de Palma.

Le prestazioni di questi minuscoli atleti, preparati con grande amore e infinita pazienza dall'egregio maestro, sono state veramente notevoli, perchè tutti hanno saputo tenere un ottimo contegno di pedana, rivelando scatto, pugni ben centrati, strettissima osservanza della linea, doti queste pregevoli per la loro impostazione che già ora è bene avviata.

Il maestro de Palma impartì lezioni individuali agli allievi Leo Motha, Fulvio Levi, Bruno Piazza, Gabrio Szombathely e Mario Jona, tutti, come di cemmo ottimamente impostati. Le due coppie Bruno Fano e Marcello Morpurgo, Simeone Centoschi-Schönstein e Giulio Bolaffio, si sono prodotte in ben riusciti e applauditi esercizi combinati, sotto la sorveglianza del loro maestro.

Seguì un girone all'italiana a 3 stoccate fra i giovani fiorettisti Famularo Antonio, Samaja Ugo, Marin, Uberti Corrado, Smoquina Franco, Tricci Rodolfo e Davanzo Giulio. Dopo viva lotta riuscì vincitore Ugo Samaja, ottimo secondo Famularo, terzo Uberti. La gara è stata lodevolmente diretta dal dott. Moro, coadiuvato da Dino Brasioli e Manlio Cecovini.

Finita la manifestazione, il dott. Moro, presidente della sezione scherma, procedette alla distribuzione di premi e medaglie ai vincitori delle gare sociali, dopodichè esaltò con calorose espressioni l'opera mirabile del maestro de Palma, al quale si deve, affermò l'oratore, se la sezione è uscita finalmente da un lungo letargo. Rilevati adeguatamente i meriti del valoroso maestro, il dott. Moro molto opportunamente esortò i giovani a perseverare e a non disertare la sala come altri già fecero, affinchè sotto la direzione di un maestro tanto capace, amoroso e amato, la sezione schermistica dell'italianissimo sodalizio possa vittoriosamente affermarsi nell'avvenire.

Il discorso del dott. Moro fu accolto da applausi, che si rinnovarono intensi quando il presidente, a nome dei soci e degli allievi, offerse al maestro commosso un dono a ricordo di una stagione schermistica così ricca di promesse.

Un incidente al torneo di fioretto
dei campionati europei a Vienna

VIENNA, 30

I campionati europei del fioretto hanno dovuto essere interrotti nel pomeriggio in seguito ad uno spiacevole incidente.

Nell'incontro fra Giulio Gaudini (Italia) e Hajdu (Ungheria) durante il quale fungeva da arbitro il francese Schmetz, lo schermitore italiano, malcontento di una decisione dell'arbitro, ha gettato a terra il suo fioretto e la maschera, lanciando un'offesa contro l'arbitro che non può essere riprodotta. L'arbitro ha chiesto soddisfazione, che Gaudini gli ha prontamente dato. Lo schermidore italiano si è scusato. Malgrado ciò però, i membri ungherese e francese della giuria hanno dichiarato che, in seguito a questo incidente, non intendevano continuare a far parte della giuria. La giuria suprema si è convocata allora ed ha deciso che, in seguito all'incidente, il campionato europeo di fioretto avrebbe dovuto essere sospeso e non avrebbe dovuto avere più svolgimento durante questa annata.

In seguito allo spiacevole incidente, rimaneva seriamente danneggiato lo schermidore tedesco Casmir che era l'unico che non avesse ancora subito alcuna sconfitta e che aveva le maggiori probabilità di conquistare il titolo di campione europeo di fioretto.

Il fatto aveva vivamente impressionato tutti i presenti. Poche ore dopo però la prima decisione era stata annullata e fu deciso che l'incontro dovesse continuare. I rappresentanti dei vari Stati partecipanti al campionato erano intervenuti presso la direzione dell'incontro, ottenendo che la prima decisione venisse rettificata.

Affermazioni delle atlete italiane
alle gare internazionali a Firenze

FIRENZE, 30

Sul campo della società atletica Giglio Rosso al viale Michelangelo si sono iniziate stamane le gare femminili internazionali di atletica leggera che fanno parte delle manifestazioni della «Primavera fiorentina». Alle gare partecipano le migliori atlete dell'Italia, dell'Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Polonia, Romania e Ungheria. L'adunata delle concorrenti è avvenuta alle 8.30. Subito dopo hanno avuto inizio le gare, alle quali, oltre ad una discreta folla di sportivi, hanno presenziato l'on. Ridolfi, presidente della F. I. D. A. L., il console Candelori, il cav. Corbari, la signora Milliat, presidentessa della federazione nazionale femminile e il dott. Pucci, segretario della F. I. D. A. L.

Ecco i risultati delle gare svolte nella mattinata:

Eliminatorie corsa piana m. 60: Si classificano per le semifinali le italiane: Bongiovanni, Novach e Steiner.

Semifinali corsa m. 60: Prima semifinale: 1) Ridgelj (Inghilterra) in 8" e ⅕; 2) Lorenz (Germania); 3) Koklbach (Austria; 4) Steiner (Italia); 5) Krainovich (Jugoslavia). Seconda semifinale: 1) Halstead (Inghilterra) in 8"; 2) Gelius (Germania); 3) Mantenfel (Polonia); 4) Sciurick (Austria); 5) Bongiovanni (Italia).

Eliminatorie getto del peso: l'italiana Bertolini si classifica per la finale con m. 10.84 (nuovo record italiano).

Eliminatorie corsa m. 100: le italiane Bravin e Viarengo si classificano per la semifinale.

Eliminatorie corsa m. 200: Bravin Maria (Italia) si classifica per la finale, arrivando seconda nella sua batteria, preceduta dall'inglese Halstead.

Staffette 4x75: la squadra italiana (Bongiovanni, Bravin, Steiner, Viarengo) arriva terza in 38"⅖ nella prima batteria (preceduta dall'Inghilterra e dalla Cecoslovacchia, segnando un nuovo record italiano.

Eliminatoria corsa ostacoli m. 0.80: l'italiana Valla si classifica prima nella seconda batteria in 13"⅕. Nel lancio del giavellotto, fra le finaliste si sono classificate le italiane Borsani con m. 29.95 e Bachelli con m. 28.32.

Finale corsa m. 200: 1) Halstead (Inghilterra) in 25"⅘; 2) Dallinger (Germania) 26"; 3) Scary (Inghilterra»; 4) Bravin (Italia); 5) Pelleiaux (Belgio); 6) Van Kesyeren (Belgio).

Vittorie di tiratori italiani
al torneo internazionale a Sanremo

SANREMO, 30

Allo stand Solaro si è iniziato oggi, col Premio del Casino Municipale lire 40 mila, il torneo internazionale di tiro al piccione. All'importante gara hanno partecipato 125 concorrenti. I tiratori italiani hanno trionfato nettamente, classificandosi nell'ordine seguente: 1) Tortini Arnaldo di Roma, con 19 piccioni su 19; 2) Bessa Mario di Milano, con 18 su 19; 3) Sorgato Prospero di Reggio Emilia e Delleprope Giuseppe di Poggibonsi, con 15 su 16; 4) Viganego Bartolomeo di Genova e Cristini Antonio di Casteggio, con 13 su 14.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Milan. Sul campo di Montebello avrà luogo oggi l'atteso incontro calcistico della massima divisione fra il Milan e la Triestina, che scenderà in campo in una nuova formazione. La partita si inizierà alle 16.30; i prezzi d'ingresso sono stati ridotti.

Gare atletiche per Avanguardisti. Sul campo sportivo di San Sabba si svolgerà l'ultima giornata delle gare atletiche per gli Avanguardisti della 298.a Legione «Oberdan». Inizio alle 8.15, col programma già pubblicato.

Medaglione ciclistico Scardaville. Questa interessante corsa ciclistica per ragazzi si svolgerà oggi, a cura dell'U. C. Triestini sul percorso Barcola-Sistiana e ritorno. Ritrovo alle 7 a Barcola, partenza alle 8; arrivo alle 9 circa presso il Bagno Popolare.

Gran Premio di Mezzofondo. Alle 16 avrà luogo sul campo di San Sabba l'eliminatoria giuliana del Gran Premio di Mezzofondo, organizzata dal C. R. della F. I. D. A. L.

S. G. Triestina-Castellanza 8-6

FIRENZE, 30

Nella partita ad oltranza per il campionato italiano di pallacanestro (girone Nord) la Società Ginnastica Triestina ha battuto il G. S. Cantoni di Castellanza per 8-6. La squadra triestina si incontrerà domani con quella li Napoli (vincente del girone Sud) per il titolo di campione italiano.

La riunione pugilistica a Fiume

FIUME, 30

Gli organizzatori della riunione pugilistica svoltasi nella sala Bianca in seguito al mancato arrivo del campione inglese Johnny Fratt, sono stati costretti a ricorrere al ripiego di sostituire l'inglese con tre dei migliori dilettanti locali per presentare il campione fiumano Mario Dobrez. D'altro canto il campione fiumano ha dimostrato di aver ripreso molto bene il suo migliore grado di forma. Tutti gli incontri della serata vennero diretti dall'arbitro sig. Dunkovich. Giudici Satti e Giulietti. Medici federali i dottori Lenaz e Finderle.

Ecco i risultati tecnici della serata:

Pesi carta: Fernani Nino e Cohacek Carlo compiono una esibizione in tre riprese di due minuti ciascuna.

Pesi piuma: Giovagnoni F. e Vrenek S., terminano alla pari.

Pesi leggeri: Scarabot G. batte La Gttola Pino, ai punti.

Pesi piuma: Malvich Sem batte Grava Mario per k.-o. al 18.o secondo del primo round.

Pesi welters: Longaver Ugo batte De Gavardo Federico ai punti.

Mario Dobrez, prima serie, pesi medi, compie sei riprese in esibizione con Malvich Sem, Carniel Luigi e Longaver Ugo.

I campionati italiani di pugilato

FERRARA, 30

Al Teatro Verdi, gremitissimo di pubblico, questa sera hanno avuto inizio i campionati nazionali dilettanti di boxe. Ecco i risultati:

Pesi mosca: Baroni II batte ai punti Martella.

Pesi piuma: Fontatta batte ai punti Sportelli (Trieste), De Martini batte ai punti De Domenico; De Ciuti batte ai punti Baroni I; Ballerini batte ai punti Paderbi; Marfurt III batte ai punti Melis; Brisoni batte ai punti Bondavalli.

Pesi leggeri: Golinelli batte ai punti Galliano; Taddeo batte ai punti Giorgini; Culidt (Pola) batte ai punti Luciolli; Golini batte ai punti Girolami; Celegato batte ai punti Monari; Fabbroni batte Cordoni per abbandono giustificato per ferita all'occhio destro; Missirini batte ai punti Lionetti.

Pesi welters: Casadei batte ai punti Berretta; De Horatiis vince ai punti De Maria; Introini batte ai punti Alessandrini; Magnani batte ai punti Vilini.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 30

Premio Desio: 1) «Lindbergh»; 2) «Esperia»; 3) «Andorno». Tot.: 12.50, 6, 6.

Premio Busto (steeple chase): 1) «Univers III»; 2) «Cervo»; 3) «Oleandro». Tot.: 6.

Premio Arsago: 1) «Ain't She Sweet»; 2) «Conte di Virtù»; 3) «Monselice». Tot.: 5.50, 5, 5.50.

Premio Castellanza: 1) «Staro»; 2) «Taxonia»; 3) «Dante». Tot.: 22.50, 8.50, 12, 12.

Premio Oldaniga: 1) «Cerletto»; 2) «Urea»; 3) «Faenza». Tot.: 70.50, 32, 27.

Premio Montegeneroso: 1) «Verrenes»; 2) «Italia»; 3) «Ara». Tot.: 11, 6, 6.50, 7.

Bollettino giudiziario

ROMA, 30

Magistratura. Sicher, vicepretore reggenza Pretura Monguelfo, è destinato Pretura Merano; Fabricio, vicepretore San Vito al Tagliamento, è incaricato reggenza Pretura Codroipo; Eula, vicepretore reggenza Pretura Thiene, è destinato uditore vicepretore Pretura unificata Roma.

Cancelleria. Gioco, cancelliere Tribunale Vicenza, è trasferito Pretura Verona; Perini, cancelliere Pretura Verona, è trasferito Tribunale Vicenza; Giribaldi, segretario capo R. Procura Capodistria, è nominato segretario capo sezione R. Pretura S. Remo.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il R. Istituto nazionale dei sordomuti comunica: In base alle disposizioni della legge 31 dicembre 1923 che impone ai genitori l'obbligo dell'istruzione ai bambini sordomuti in età di scuola, si porta a conoscenza che presso il R. Istituto nazionale sordomuti di Milano sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico, a retta intera e ridotta per bambini e bambine sordomuti, non inferiori a 6 anni. Termine utile per le domande il 31 agosto p. v.

Eugenio Bertuetti è stato nominato commissario straordinario, per la temporanea gestione del Sindacato regionale fascista dei giornalisti piemontesi.

DALL'ESTERO

Il tenente aviatore Scott, che intende battere il record del viaggio di ritorno dall'Australia all'Inghilterra, dopo aver stabilito il record per viaggio dall'Inghilterra all'Australia, è arrivato a Calcutta nel pomeriggio da Rangoon ed è ripartito a mezzogiorno per Carachi.

Il famigerato Jack Diamond, sotto una forte scorta di soldati armati, è stato trasportato in automobile dall'ospedale di Albany alla prigione di Catskill. Egli si trovava all'ospedale da quando fu crivellato di proiettili in un caffè alcune settimane fa. Numerose accuse sono formulate contro di lui.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.8	25	19	mezzo cop., calmo
Roma	758.4	30	17	coperto, calmo
Torino	756.7	29	16	coperto
Milano	756.9	30	20	un quarto coperto
Genova	757.4	25	20	coperto, calmo
Venezia	757.0	27	19	sereno, legg. mosso
Firenze	757.2	31	16	mezzo coperto
Ancona	757.8	26	20	sereno, legg. mosso
Bologna	756.8	29	21	un quarto coperto
Napoli	757.9	27	20	cop., legg. mosso
Taranto	757.7	26	18	mezzo cop., calmo
Palermo	758.2	27	18	nuvoloso, mosso
Catania	758.5	26	18	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	758.5	29	18	mezzo cop., mosso
Tripoli	760.8	25	12	cop., legg. mosso
Messina	758.5	26	19	mezzo cop., l. mosso
Trento	756.8	28	19	sereno
Fiume	755.8	26	19	¾ coperto, calmo
Bari	757.9	24	16	sereno, calmo
Sanremo	757.7	25	18	¾ coperto, calmo
Bengasi	757.8	27	14	sereno, legg. mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: Aria di depressione ad ovest dell'Irlanda con formazione secondaria sull'Istria. Alta pressione dalla penisola iberica all'Africa settentrionale, altra sull'Islanda. Probabilità: La situazione non offre probabilità di modificazioni notevoli. Sarà però più generale il dominio dei venti meridionali specialmente intorno libeccio, deboli o moderati. Si avranno dovunque formazioni nuvolose di varia estensione e durata, prevalentemente a carattere temporalesco. I temporali si svilupperanno sull'Italia settentrionale presso l'arco alpino, sull'alto versante tirrenico e sull'Appennino. La temperatura tenderà all'aumento. Il mare sarà alquanto mosso sul Tirreno e sul Jonio, leggermente mosso sull'Adriatico.

COMUNICATI*)

Nel 25.o anniversario del matrimonio di

MIMI E GIUSEPPE MÜRER

i figli e i nipoti porgono auguri di felicità.

Trieste, maggio 1906-1931.

Domani primo giugno 1931, alle ore 16 in Via V. Bellini 13, proseguirò ASTA al migliore offerente, di tutte le merci ancora esistenti nella sede della Ditta Ravalico.

L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI

LLOYD SABAUDO

SUD AMERICA

CONTE VERDE

da Genova 19 giugno
da Nizza 19 giugno

NORD AMERICA

CONTE GRANDE

da Genova 12 giugno
da Napoli 13 giugno

AUSTRALIA

M/n REMO

da Genova 16 luglio

LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di Trieste: piazza Libertà 2

Società Anonima di Navigazione
"San Marco,, - Venezia

La motonave

"Filippo Grimani,,

partirà il 6 giugno p. v., alle ore 22, per:
BARI, BRINDISI, PIREO, RODI
LERO, COO e SMIRNE

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:

G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Prossime partenze:

Linea Adriatico - Sicilia - Londra
Nord Europa

per Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam (Amsterdam)

Pir. «GOLDONI» verso il 2-5 giugno
Pir. «FOSCOLO» verso il 28-30 giugno

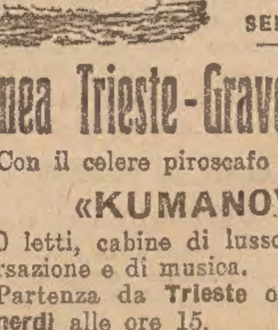
Linea del periplo Italico, Francia, Spagna

M/n «PAGANINI» il 5 giugno
M/n «PUCCINI» il 12 giugno

Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno

Pir. «TIZIANO» l'8 giugno
Pir. «CIMAROSA» il 22 giugno

G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744



Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica

«KUMANOVO»

160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica.

Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle ore 15.

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima

G. JAHNEL
CORSO CAVOUR N. 11 Telefono 35-77

Liquidazione

Sono poste in vendita le merci ed altri oggetti mobili della Ditta Asfaltalumínio in Liquidazione, di Gorizia. Possono farsi offerte fino al giorno 10 giugno a. c.

Le offerte vanno dirette allo studio dell'avvocato Giuseppe Bua in Gorizia, presso il quale si può rivolgersi per l'ispezione delle cose messe in vendita e per informazioni.

I Liquidatori
Avv. G. BUA e avv. CARLO VENUTI

Autocarro «Talbot», incanto presso R. Pretura, 2 giugno, ore 10, stanza 111, prezzo stima lire 2000. Offerte fino 1 giugno accompagnate 1/20 prezzo offerto. Visibile Garage F. Severo 22.

Cancelliere MATTARELLI

OGGI APERTURA
del Bagno Trieste
di Punta Sottile

Nuova sistemazione del prato alberato con splendida vista verso Trieste

PREZZI RIBASSATI

Partenze da Trieste: 9, 10.30, 13.45, 15.05, 20.05.

Partenze da Punta Sottile: 9.35, 11.50, 14.20, 19.30, 20.50.

Apertura
Nuovo Bagno Levante
Isola d'Istria

SPIAGGIA SABBIOSA ED ACQUA PURISSIMA
POSIZIONE DELIZIOSA, SALUBRE
TERRAZZA DI SABBIA PER BAGNI DI SOLE

Ottimo servizio buffet Numerose e comode comunicazioni con Trieste

ISOLA D'ISTRIA, 31 MAGGIO 1931

LIDO
DI
S. NICOLÒ
BAGNI
★
RIAPERTURA
4 GIUGNO 1931-IX
★

Vedere l'orario delle partenze nella rubrica in cronaca.

Oggi apertura
del
NUOVO BAGNO ITALIA
di Punta Olmi
(Spiaggia di Muggia)

Servizio con piroscafi della Navigazione Muggesana

Partenze 8.50, 10, 14.45, 15.45
Ritorno 9.15, 11.15, 15, 19.35, 20.40
Prezzi giorni feriali, andata, ritorno e bagno L. 2.60 - Giorni festivi L. 3.60.

A giorni verrà pubblicato l'orario regolare delle comunicazioni.

Nel SALONE MADDALENA
VIA MURATTI

Si eseguiscono permanenti con le migliori macchine. Il lavoro viene garantito per qualsiasi specie di capelli anche se tinti od ossigenati. PREZZI MITI

Scuola di taglio

cucito per signora diretta dal prof. TROBIA e autorizzata dalla R. Prefettura con decreto N. 3171/4345, inizia corsi con proprio sistema: teoria, pratica, correzione difetti, indispensabili per diventire brave sarte. Chiedete programma Via S. Lazzaro N. 20.

Il dott. CHERSI

ha aperto un ambulatorio per le

malattie dei polmoni

in via del Rivo 46, (sopra la Farmacia Godina - Campo S. Giacomo) e riceve dalle 16 alle 17.

Il dott. BRUNO PINCHERLE

ha aperto ambulanza in Corso Vittorio Emanuele n. 19. - Riceve dalle 14.30 alle 15.30 - (Telefono abitazione 86-16).

GABINETTO MEDICO DENTISTA
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE, 8
Dalle 9-13 e dalle 15-20.
Prezzi popolari Prezzi popolari

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 8, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N.
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N.
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Un altro gruppo di sovversivi milanesi davanti al Tribunale Speciale

ROMA, 30

Un gruppo di comunisti milanesi organizzatori di squadre d'azione comparirà dinanzi al Tribunale Speciale nelle udienze del 5 e del 6 giugno.

L'arresto degli imputati avvenne nel corso delle indagini svolte dalle autorità per la ricerca degli autori del nefando attentato consumato in Milano la mattina del 12 aprile 1928 sul piazzale Giulio Cesare, che costava la vita ad una ventina di vittime innocenti, ma che altre ben più spaventose conseguenze avrebbe potuto avere se la Provvidenza non avesse vegliato ancora una volta sulle fortune d'Italia.

Esplosivi su una linea ferroviaria

Verso le ore 17 del 6 aprile 1928 veniva praticato sul muro di base del ponte ferroviario della linea Milano-Logoreto un fornello di mina profondo 15 cm. e largo 40 cm., il cui completamento fu interrotto dal sopraggiungere dei sorveglianti della linea ferroviaria. Il foro, come si potè accertare, era destinato a ricevere un ordigno carico di esplosivo, diretto contro qualcuno dei treni Milano-Bologna dovendosi per altro ammettere che la rovina prodotta dall'esplosione avrebbe travolto anche i binari contigui.

Verso le ore 8 del mattino successivo dai sorveglianti della linea ferroviaria Milano-Piacenza fu rinvenuto, nascosto alla profondità di qualche centimetro appena sotto terra e presso la rotaia sinistra della linea stessa, un complesso esplodente costituito da un sacchetto di tela ripieno di cariche di dinamite in numero di cento, tra le quali era inserito altro sacchetto cui faceva capo un conduttore elettrico e che conteneva a sua volta cinque cariche di dinamite provviste ognuna di detonatore al fulminato di mercurio immerso in una massa composta di 300 grammi di polvere nera da sparo e di cento capsule per cartuccia da caccia, cariche anche esse di fulminato di mercurio.

Il conduttore elettrico era protetto da una scatoletta di latta e, mentre i capi terminali di questo erano uniti da finissima treccia di metallo, quelli opposti venivano fuori sotto forma di doppio conduttore della lunghezza di metri 2.15 riunito ad un filo telefonico per linee pesanti, che per la lunghezza di ben 65 metri seguiva a breve profondità nel terreno in direzione normale la linea ferroviaria predetta.

In due fossi prossimi a tale località furono rinvenuti interrati vari rotoli di filo simile e tre arnesi atti a scavare il terreno. Trattavasi nell'insieme di un ordigno esplosivo funzionabile a distanza mercè corrente elettrica e capace di far saltare in aria i binari e i treni che per avventura li percorressero nell'istante della voluta esplosione.

Un diabolico piano terroristico

Alle ore 10 del mattino del 12 aprile, mentre sul piazzale Giulio Cesare di Milano la folla festante attendeva il sopraggiungere di S. M. il Re che si recava ad inaugurare la Fiera campionaria che in detta piazza aveva l'ingresso principale, avveniva nell'interno di uno dei fanali a candelabro una esplosione che determinava lo scoppio del rivestimento in ghisa del fanale stesso, le cui scheggie, irradiatesi per circa 50 metri, producevano la morte di venti persone, tra militari e civili, e il ferimento di altre 23.

Gli accertamenti processuali assodarono che causa determinante dello scoppio era stata l'esplosione di un complesso esplosivo introdotto nel basamento del fanale provocato da un ordigno a sistema di orologeria, che l'introduzione dell'esplosivo era avvenuta mediante l'apertura dello sportello esistente alla base del fanale candelabro, che la confezione della mina era dovuta a persona assai capace in materia di esplosivi e di elettricità e che infine alcune parti dell'ordigno, quali il detonatore, le cartucce di dinamite, il sottilissimo filo di platino avvolto a spirale per l'innesto elettrico, dimostravano una probabile provenienza estera.

Nessun dubbio che i tre delitti sopra elencati costituiscono la manifestazione di un programma terroristico diabolicamente concepito, tenacemente perseguito e ferocemente raggiunto, per fortuna solo in parte. L'ambiente in cui l'opera si svolse, i punti presi di mira, i giorni e le ore fissate per lo scoppio erano elementi che escludevano ogni equivoco sulle finalità immediate proposte dai dinamitardi: colpire cioè la sacra persona del Re nell'atto in cui il 12 aprile si accingeva a glorificare dinanzi alla Nazione e al mondo intero il lavoro del popolo italiano; colpire la sacra persona del Primo Ministro nell'atto in cui, adempiendo il suo dovere di Capo del Governo e Duce del Fascismo, si sarebbe dovuto trasferire da Milano a Piacenza, per dove infatti partì alle ore 14 del giorno 9 del medesimo aprile in cui ebbe luogo la scoperta della mina presso il binario di corsa del suo treno; seminare la strage fra gli astanti nell'una e nell'altra circostanza; gettare lo spavento e il disordine fra le masse; colpire insomma la Nazione nel fervore di opere e di fede che la unisce con rinnovata energia.

Le indagini e gli arresti

All'attentato seguirono molteplici denuncie a dimostrare il febbrile interessamento dell'autorità politica per la scoperta dei rei, nel mentre dal canto suo l'Ufficio di istruzione del Tribunale Speciale procedeva agli accertamenti generici. E' purtroppo ancora da attendersi che le indagini concretino nella sua pienezza la scoperta della diabolica trama, le cui fila si estendono oltre il confine della Patria e pertanto ostacolano e ritardano la giusta repressione dell'atroce misfatto nelle persone degli esecutori materiali o dei mandanti.

Tuttavia il 24 aprile la Regia Questura di Milano denunciava come responsabili di compartecipazione agli attentati suddetti tali: Testa Giovanni, Ludovichetti Augusto, Vacchiere Ettore, Sardi Giuseppe, Bruneri Oreste, Boccarari Antimo, in base alle dichiarazioni di tale Francesco Oggioni, il quale aveva affermato, che il Testa aveva espresso poco innanzi il proposito di costituire una squadra d'azione con finalità terroristiche, che avrebbe dovuto violentemente eccitare le masse e portare su nuove direttive il partito comunista.

Altre rivelazioni intorno all'esecuzione degli attentati, si ebbero da tale Benvenuto Galletto, il quale dichiarava che aveva potuto ricevere dal Testa, fingendosi egli stesso comunista, la confidenza che la bomba scoppiata era stata portata entro un cesto di fiori fino alla chiesa sita nel Piazzale Giulio Cesare, dove era rimasta abbandonata cinque ore e poi collocata nella base del fanale. Risultò anche che il Bruneri si era incontrato col Testa il giorno 18 aprile, già latitante. Egli aveva nell'anno precedente prestato servizio da muratore nel macello, luogo prossimo al posto dell'attentato.

Il Testa, tratto in arresto, affermò di essere stato iscritto al partito comunista e sostenne in presenza del suo accusatore Oggioni, ch'era stato proprio l'Oggioni stesso, presentatogli dal Boccalari, a proporgli circa due mesi prima la costituzione di un gruppo di affiliati al partito, disposti a togliere dalla circolazione le spie del partito stesso, purchè vi fosse stata la possibiltà di ottenere passaporti che avessero consentito l'espatrio in caso di pericolo.

Aggiunse di aver ricevuto dal Ludovichetti delle somme destinate a essere distribuite a titolo di soccorso rosso, e di avere anche ricevuto nel pomeriggio del 12 aprile, a mezzo di tale Ulisse Salvaterra, 400 lire italiane e 100 franchi in moneta svizzera, le prime destinate al soccorso suddetto e il resto per riserva in caso di necessario pronto espatrio.

Il Ludovichetti, dopo aver opposto una negativa, finì col riconoscere veritiere le affermazioni del Testa e dichiarò di aver ricevuto il denaro da un individuo proveniente dall'estero ma italiano, parlante dialetto piemontese, il quale gli aveva manifestato la necessità di un'azione più energica del partito comunista mediante squadre di azione. Il piemontese gli era stato presentato dal Sardi.

Tratto in arresto costui, fu facile identificare il piemontese nella persona di Ettore Vacchieri di Perosa Argentina. Questo dichiarò di essere corriere comunista reduce da Parigi, confessò i suoi rapporti con il Ludovichetti e dimostrò di essere stato assente dall'Italia nei giorni degli attentati. Tutti gli arrestati furono deferiti al Tribunale Speciale.

Iniziatasi l'istruttoria, gravi indizi risultarono a carico dell'Oggioni Francesco che risultò essere stato il primo organizzatore delle squadre d'azione, le quali avrebbero avuto l'incarico di attentare contro autorità, caserme, carceri, ec., cosicchè anch'egli fu tratto in arresto. Tuttavia le indagini processuali esclusero che gli attentati del 6-9 e del 12 aprile fossero dovuti all'opera del Testa, dell'Oggioni e dei loro compagni di denunzia.

Le imputazioni

Costoro pertanto dalla Commissione istruttoria del Tribunale Speciale sono stati rinviati a giudizio per rispondere del delitto di cui all'articolo 3, prima parte della legge 25 novembre 1926, per avere in Milano nel febbraio 1928 in correità tra di loro, promossa la riunione di essi medesimi quali iscritti al partito comunista, al fine di commettere atti di violenza che conducessero a portare la strage tra gli avversari del partito stesso nel territorio del Regno e conseguentemente a suscitare la guerra civile. Tutti devono inoltre rispondere di aver fatto parte del disciolto partito comunista.

Cinque condanne e due assoluzioni nel processo degli «intellettuali»

ROMA, 30

E' terminato il processo svoltosi dinanzi al Tribunale Speciale contro sette professionisti e commercianti residenti a Milano, imputati di complotto contro lo Stato. I capi dell'organizzazione erano — come abbiamo pubblicato — il commerciante Riccardo Bauer, da Milano, e il prof. di economia politica Ernesto Rossi. Gli altri imputati sono: Pietro Zari, professore di lettere, Mario Damiani ingegnere, Vincenzo Calace ingegnere, Bernardino Roberto, rappresentante di commercio, Giordani Viezzoli, sergente aviatore.

Alle 13.45, dopo le arringhe degli avvocati difensori il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per deliberare. Alle 14.20 il Tribunale è rientrato nell'aula e il Presidente Console Stringari Casanova ha letto la sentenza con la quale il Tribunale dichiara Damiani Mario e Zari Pietro assolti per insufficienza di prove in ordine ai reati loro ascritti, ritiene Bauer Riccardo, Rossi Ernesto, Calace Vicenzo, Roberto Bernardino e Viezzoli Giordano colpevoli del reato di cui all'art. 3 della legge 25 novembre 1926, in relazione all'art. 2 stessa legge, nonchè agli articoli 120 e 252 c. p. e in concorso delle diminuenti della pena in applicazione del concessogli beneficio previsto dall'art. 6 della citata lege speciale in favore del Viezzoli per la minore età, condanna Rossi e Bauer ad anni 20, Calace e Roberto ad anni 10, e Viezzoli ad anni 6 di reclusione, alla interdizione perpetua dei pubblici uffici ed a 3 anni di vigilanza speciale, tranne che per il Viezzoli, per il quale la durata dell'interdizione è pari alla durata della pena.

Il sen. Pais lascia l'insegnamento

ROMA, 30

Il sen. Ettore Pais, ordinario di storia romana all'Università di Roma, ha oggi lasciato l'insegnamento dopo 53 anni, per avere raggiunto i limiti di età.

Il Ministro Ciano passa in rivista i ciclisti del Dopolavoro ferroviario

ROMA, 30

Stamane il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha passato in rassegna a Villa Patrizi i ciclisti del Dopolavoro ferroviario. I ciclisti hanno poi deposto una corona al monumento ai fascisti caduti per la Patria.

La "Regina delle notti„ respinta anche dalla Francia

LE HAVRE, 30

Si annuncia che il Governo francese ha fatto notificare alla signora Guinan, la cosiddetta «Regina delle notti», ed alla sua «troupe» di ragazze, che esse devono tornare immediatamente negli Stati Uniti. Esse partiranno mercoledì col piroscafo «Paris».

Panico di risparmiatori a Praga

BERLINO, 30

Il corrispondente da Praga del giornale *Il Tempo* scrive che le difficoltà della Banca Kredit Anstalt di Vienna hanno avuto sensibili ripercussioni sulla situazione della Union Bank boema. Un vivissimo panico si è verificato tra i depositanti di questa, che nella giornata di ieri hanno ritirato 70 milioni di corone di depositi e oggi oltre 100 milioni di corone. *(United Press.*

La tragica fine dell'aviatore che riportò Carol in Romania

PARIGI, 30

L'aviatore francese Lalouette noto fra l'altro per avere trasportato in volo dall'Atlantico in Romania Re Carol quando questi vi fece ritorno per riconquistare il trono, è precipitato oggi a Villanueva in Ispagna, insieme al compagno Permangle, rimanendo entrambi uccisi. I due aviatori erano partiti da Parigi pilotando un idrovolante da turismo per conquistare un record per tale categoria di apparecchi volando senza scalo fino a Tunisi. - *(United Press).*

Aviatrice francese che tenta battere il record di distanza su piccolo apparecchio

PARIGI, 30

L'aviatrice Lena Bernstein è partita stasera alle ore 16.50 dall'aerodromo di Istres a bordo del suo apparecchio leggero con motore di 40 cavalli, per tentare di battere in direzione dell'Egitto il record di distanza di apparecchi leggeri della terza categoria (monoposti) del peso inferiore a 350 kg.

Una squadriglia francese su Kehl · Proteste tedesche a Parigi

PARIGI, 30

I giornali ricevono da Berlino che, secondo una informazione dell'Agenzia Wolf, *una squadriglia di venticinque aeroplani militari francesi avrebbe sorvolato la città di Kehl nel Baden giovedì verso le 9 del mattino. Alcuni aeroplani si sarebbero portati fino a cinque o sei chilometri nell'interno del territorio tedesco e avrebbero poi ripassato la frontiera dopo una dozzina di minuti di volo. Negli ambienti berlinesi autorizzati, l'informazione è confermata e si aggiunge che l'ambasciatore di Germania a Parigi è stato incaricato di protestare energicamente presso il Governo francese contro questa violazione di frontiera.*

Il "Do X„ a Porto Praia

ISOLA DI CAPOVERDE, 30

L'idrovolante «DO X» è arrivato alle 15.25 e si appresta al volo transatlantico.

Che cosa preparano i Canella?

Un'istanza di Bruneri respinta dal Tribunale di Torino

VERONA, 30

E' terminata l'epoca dei lunghi colloqui con l'uomo di Collegno. Gli avvocati gli hanno, ora, imposto la regola del silenzio ed egli non parla più, specialmente con i giornalisti.

Reclusione paradisiaca

La villa della contessina Da Persico, ad Affi, dove egli è ospitato, oltre che rappresentare un incantevole soggiorno, un luogo di pace e di riposo, rappresenta, essa pure, un ostacolo alle visite. Affi non è raccordata a Verona con alcun mezzo, tranne che per una ferrovia più che economica, la quale compie due sole corse giornaliere. I venticinque chilometri, che separano la villa dalla patria di Giulietta e Romeo, rappresentano quindi un'altra notevole barriera ai visitatori indesiderabili. Inoltre la villa è difesa dagli sguardi indiscreti degli estranei, da un alto muro, che la cinge completamente e nel quale non si aprono che due robusti cancelli. Uno serve di ingresso e dà sulla via principale; da esso si vede il giardino e, in fondo a questo, la facciata della palazzina. L'altro, dalla parte del parco, si apre su un viale alberato secondario e solitario.

A questo cancello, qualche volta si affacciano i curiosi — ve ne sono anche qui — per tentare di scorgere l'uomo, le cui avventure hanno destato tanto interesse. Ma la curiosità ha ad Affi un sapore assai diverso che a Verona o in altri centri. Si può dire che essa, in questo luogo, si spogli di ogni antipatica veste. Del resto, le persone che sostano per curiosare, assistono ad un quadro dei più comuni. Seduto all'ombra di uno dei grandi alberi che popolano il parco, sta l'ex-ricoverato di Collegno, il quale legge o scrive. A volte su una sedia vicina, si trova la signora Giulia, e quei due osservano i bambini, i due più piccoli, che si trastullano sul tappeto erboso.

Dall'alto dei monti vicini, scende una fresca brezza a temperare il calore di questa primavera che sfoggia una temperatura di pieno estate. La villa con il suo giardino e il suo parco, è incantevole. C'è tutto quanto si può desiderare: la reclusione, qui, sarebbe un paradiso.

L'accesso alla villa è vietato a tutti; ma per noi la contessina Da Persico fa un'eccezione. Ella ci riceve in una fresca sala, a terreno della palazzina. Abbiamo attraversato il giardino, sulla cui aiuola centrale troneggia una palma: abbiamo dato una occhiata ai fabbricati rustici, che si raccordano con la palazzina e i cui rossi mattoni segnano macchie di colore fra il verde del fogliame che li nasconde. E siamo qui.

Silenzio dell'ex ricoverato

E' questa una di quelle residenze che gli antichi signori si costruivano per il soggiorno estivo; e in essa la contessina ha mantenuto la tradizione di larga ospitalità, tramandatale dagli avi. Ed è ella appunto che ci riceve.

Entrando, abbiamo sentito la signora Giulia parlare con l'ex ricoverato; ma dal momento in cui ha avuto inizio il nostro colloquio con l'ospite, nella stanza vicina di cui l'uscio è però rimasto aperto, si è fatto silenzio. La contessina Da Persico ci dice che, per ottemperare in tutto e per tutto agli ordini dei difensori, non può concederci di parlare con l'uomo, che ci interessa. Come, nei casi gravi, il medico proibisce che nella camera dell'ammalato abbiano accesso estranei, così ora si sono adottate per l'ex-ricoverato le stesse preacuzioni.

Ritengono che veramente il caso sia disperato? chiediamo noi.

La signorina Da Persico non ha affatto perduto le speranze. Essa ci ha dichiarato tante volte, in tante occasioni, la sua fermissima convinzione che quell'uomo sia il vero prof. Giulio Canella, ma non trova superfluo di ripetercelo ancora e soggiunge:

— Ma credono che se io conservassi anche il più piccolo dubbio sulla identità di lui, lo terrei qui da me? Il solo pensiero di dar ricetto, sotto il mio tetto, a Mario Bruneri, mi farebbe accapponare la pelle.

E più tardi, parlandoci della notifica del mandaco di comparizione, ella precisa che l'uomo ha firmato la ricevuta con il nome di Giulio Canella. A questo particolare, la contessina annette molta importanza: a proposito poi della domanda di grazia, che la famiglia Bruneri ha inoltrato per il congiunto Mario; ella precisa: «Una domanda di grazia dovrebbe essere sottosegnata da lui. Ora egli ha dichiarato che, qualunque siano le conseguenze che possano attenderlo, non scriverà mai e per nessuna ragione il nome di Mario Bruneri, questo nome col quale invece — aggiunge la contessina — i giornali lo designano, come se si trattasse ormai di una cosa decisa e definita.

Le facciamo osservare che sono stati il Tribunale e la Corte d'Appello che gli hanno aggiudicato tal nome. Ma la nostra interlocutrice non si mostra persuasa. La porta della stanza vicina è sempre aperta. Guardiamo ad essa con la stessa curiosità con la quale, nel parlatorio di un convento, si guarda alla grata misteriosa ma, oltre che non vedere, non udiamo neppure la voce di chi sta oltre la porta, perchè colà regna perfetto silenzio.

Quante cose ci dice questa buona signorina, la quale crede, fermamente, di non essere stata tratta in errore. Essa ci assicura che ancora gli avvocati non hanno deciso se l'ex ricoverato dovrà presentarsi personalmente, come subito ne ha espresso il desiderio; o se invece, andranno essi a rappresentarlo, il 5 giugno prossimo. Ma ella attende questa decisione con la più grande fiducia. E, come la contessina, sono fiduciosi gli altri.

A colloquio coi «fratelli»

Ci siamo recati a Padova, dove ci era stato detto si trovasse oggi a quella Università il prof. Carnelutti; ma non ve lo abbiamo trovato e abbiamo dovuto andarlo a cercare nel suo studio di avvocato a Venezia.

Il prof. Carnelutti, che è a capo del collegio di difesa, avrebbe potuto darci quelle informazioni che desideravamo, ma l'illustre avvocato è stato di una irremovibile fermezza nel negarci alcun chiarimento per ciò che riguarda la linea di condotta che intende tenere nei confronti del nuovo atto giudiziario notificato al suo difeso. Irremovibile, ma nello stesso tempo molto cortese; egli ci ha giustificato il suo rifiuto assicurandoci che, non solamente nel caso attuale, ma durante tutta la sua carriera egli mai concesse interviste o fornì chiarimenti di sorta su cause che egli trattasse, a giornalisti. Egli ci ha anzi invitati a rendere noto ciò, anche per evitare che altri si proponga di andare da lui, nella lusinga di sapere qualche cosa.

Siamo quindi tornati a Padova dove abbiamo potuto avvicinare l'avv. Cesare e il prof. Renzo Canella. Abbiamo trovato il primo oberato di lavoro, nell'ufficio della segreteria dell'Arca di S. Antonio. Padova è invasa da una folla di pellegrini, poichè proprio in questi giorni si iniziano le celebrazioni del Santo. Ci è stato tuttavia possibile intrattenerci con lui. Egli si è rammaricato di non aver potuto recarsi ad Affi in questi giorni; ritiene però che sia giunto il momento di combattere. Il verdetto di Firenze ha costituito una sgradevole sorpresa per lui: sorpresa, però, che è aumentata di cento cubiti, a causa del nuovo atto giudiziario contro l'ex ricoverato. Una cosa — egli ci dice — che proprio non si aspettava.

Un curioso paragone

Chi invece si è mostrato quasi contento di questo improvviso episodio è stato il prof. Renzo. Egli ci assicura che è più facile guarire di una malattia acuta, che di una a lento decorso. Il mandato di comparizione, a suo giudizio, ha mutato forma ad un male che minacciava di diventare cronico; da ciò egli trae buoni auspici. Afferma, con grande sicurezza, che colui che gli altri chiamano Mario Bruneri ma che egli invece riconosce per il fratello, non andrà in carcere. Ed è forse venuto il momento — egli dice, senza però bene spiegarci di che cosa si tratti — di fare certe rivelazioni che metteranno in chiaro tanti retroscena, dai quali risulterà che l'ospite della contessina Da Persico alla villa di Affi non è e non può essere Mario Bruneri.

— Rivelazioni di qual genere? sono cose di cui è già stato fatto cenno nei processi di Torino e di Firenze? — insistiamo noi.

— No, cose nuove. Sarà un grosso affare — ci risponde ridendo il professore.

Troviamo il prof .Renzo Canella effettivamente tranquillo, sicuro, staremmo per dire contento di tutto quanto avviene; e confessiamo che tutto ciò ci disorienta. Egli, congedandosi, ci assicura che, se, come spera, gli avvocati permetteranno all'ex ricoverato di presentarsi in Camera di Consiglio, io accompagnerà egli stesso a Torino e forse con lui andranno pure altri congiunti e amici.

Come si è detto, a Verona, gli amici fedelissimi dell'uomo di Collegno si mantengono inalteratamente fiduciosi. Il prof. Gastaldelli continua instancabilmente nella sua propaganda canellista, e non solamente a parole, ma anche per iscritto. Vi è stato in questi giorni, una scambio di lettere fra lui e l'on. Guarienti, al quale il Gastaldelli non sa perdonare di essere passato al campo avversario, dopo essere stato, all'inizio della vicenda, uno dei più saldi fautori del riconoscimento. L'on. Guarienti, a sua volta, rimprovera agli altri la cieca fiducia, che ha cooperato a far sì che l'uomo di Collegno abbia potuto prendere in pieno il posto, lasciato, presso la moglie o presso i figli, dal prof. Giulio Canella.

L'udienza al Tribunale di Torino il 5 giugno prossimo

TORINO, 30

Come è noto, il giorno 5 giugno prossimo il Tribunale civile di Torino (prima sezione), si riunirà in camera di consiglio per il cosidetto procedimento di esecuzione delle sentenze pronunciate a carico di Mario Martino Bruneri.

Ora ci risulta che il collegio di difesa dello «Sconosciuto», ha insistito presso il Presidente del Tribunale perchè l'udienza venisse rinviata. Tale istanza però è stata respinta. Rimane così definitivamente fissata per il 5 giugno prossimo la decisione del Tribunale.

I funerali del dott. Scampicchio a Pola

POLA, 30

Con speciale solennità si sono svolti nel pomeriggio di oggi i funerali del compianto cav. uff. mauriziano dott. Ubaldo Scampicchio, segretario generale della Provincia, mancato ai vivi improvvisamente ieri, mentre portava il saluto degli impiegati provinciali a S. E. il Prefetto Italo Foschi. Il mesto convoglio si compone davanti alla cappella mortuaria dell'Ospedale provinciale ch'era stata trasformata in camera ardente e dove costantemente faceva servizio una guardia d'onore.

Dietro il carro funebre, preceduto da un carro di ghirlante, seguiva il figlio del defunto dott. Paolo, il fratello cap. Anteo, il cognato conte Lazzarini-Battiala, Preside della Provincia, e molti altri congiunti; seguivano le autorità, fra cui notammo S. E. il Prefetto Foschi, il sen. Pitacco, Podestà di Trieste, il Segretario federale cap. Relli, il Podestà di Pola on. Bilucaglia, l'on. Maracchi, il Viceprefetto comm. Serra, il Questore comm. Carusi, il console cav. De Turris, il col. commissario della R. Marina cav. uff. Doria, il maggiore dei reali carabinieri Perù, parecchi Podestà dell'Istria e il corpo degli impiegati provinciali al completo.

A portare l'estremo saluto al patriota esemplare erano pure intervenute moltissime rappresentanze e cittadini di ogni ceto, mentre due fitte ali di popolo fiancheggiavano le vie principali della città per le quali passò la salma. Davanti al palazzo della Provinci il feretro sostava, mentre da un balcone veniva per tre volte abbassato il gonfalone dell'Istria.

Giunto il corteo funebre nella Cattedrale, la salma venne benedetta dal canonico officiante mons. Veria, alla presenza del Vescovo delle diocesi di Parenzo e Pola Mons. Pederzolli, che da alcuni giorni si trova a Pola per la cresima.

Ricompostosi il convoglio funebre e giunto nella valle del Porta, l'avv. cav. uff. Ciasca tenne un commoventissimo elogio funebre, ricordando le doti preclare dell'amato scomparso, che riposerà sul colle di Albona, sua patria, che lo attende con tutti i suoi fiori e con tutta la sua riconoscenza. Indi il Segretario federale cav. uff. Relli fece la chiama col rito fascista, cui la folla rispose con il rituale presente e rimanendo per qualche istante irrigidita nel saluto romano.

Poi la salma venne collocata su un autofurgone che, seguito dal camion sul quale erano state collocate le ghirlande e nel quale avevano preso posto alcuni amici e impiegati del defunto, ha preso la via di Albona, dove domani nel pomeriggio la salma verrà deposta nella tomba di famiglia.

Anche da queste colonne inviamo alla dolente consorte baronessa Bianca Lazzarini, al conte dott. Giuseppe Lazzarini e agli altri congiunti le nostre vivissime condoglianze.

I tentativi dell'„Artiglio II" ostacolati dal maltempo

BREST, 30

Le pessime condizioni atmosferiche hanno notevolmente ostacolato in questi giorni i lavori dell'«Artiglio II» per il ricupero del tesoro dell'«Egypt». A causa dello stato del mare i palombari non hanno potuto discendere nell'interno del piroscafo affondato. Possono ormai considerarsi abbandonate le speranze di ricuperare intatta la cassaforte contenente le verghe d'oro. Saranno invece compiuti i tentativi per farla saltare con la dinamite e portare alla superficie il contenuto.

LA CASA DEL
GIGANTESCO ASSORTIMENTO
di tutte le più recenti novità.
ÖHLER
GLI ARTICOLI PER BAMBINI
trovansi riuniti in vastissima scelta
presso la nostra
CASA DEL BAMBINO
Corso V. E. III N. 27

RAZZIA
...Una regina che non perderà mai il trono...
RAZZIA LIQUIDA
Straordinaria! Per Mosche, Zanzare, Tarme e tutti gli insetti.
Attenti alle contraffazioni oltre che alle imitazioni: esigere scatole e bidoncini piombati.

RAZZIA IN POLVERE
Insuperata! Per Tarme, Scarafaggi, Pulci, Cimici, Pidocchi, Formiche.
Da mezzo secolo usata nelle Ferrovie, Caserme, Ospedali, Scuole, Collegi, Alberghi.
PREROGATIVE
FULMINA E PROFUMA
NESSUN DANNO E NESSUN PERICOLO
PRESERVA E CONSERVA
Soc. An. RAZZIA già Jacques Neumann - Milano

SALSOMAGGIORE

GRAND HOTEL REGINA
con Stabilimento Bagni
nuovissimo, gioiello di tecnica moderna, unico nella sua costruzione, massimo confort.
Cure Salso-Bromo-Jodiche in tutti i piani dell'Albergo.
Camere splendide con balconi Sale di conversazioni. Ristorante accuratissimo. Prezzi moderati. Stag. Aprile-Novembre
Visita all'Albergo e nuovo Stabilimento Cure sempre gradita.
Dirett. Cav. L. MORINI

INDUSTRIALI! AGRICOLTORI!
LA IIª FIERA DEL LEVANTE
CAMPIONARIA-INTERNAZIONALE
BARI - 6-21 SETTEMBRE 1931 - A. IX - BARI
Avrà le seguenti mostre dei prodotti del suolo:
MOSTRA NAZIONALE DELLA OLIVICOLTURA E OLI DI OLIVA - MOSTRA NAZIONALE DEI VINI - MOSTRE REGIONALI FLORO-ORTICOLA E ORTO-FRUTTICOLA
PREPARATEVI
a parteciparvi! a visitarla!

Lunedì, martedì, mercoledì
ultimi giorni di liquidazione delle merci del fallimento della Ditta
RUGGIER & GREGORIS
Via Mazzini, 28
10 p. c. di sconto sui prezzi di perizia giudiziaria!

Senza denaro in contanti
solo con
5 lire o 10 lire per settimana
si acquista:
VESTITI CONFEZIONATI da uomo, stoffa lana . . . da L. 150 in poi
MANTELLI DONNA tweed, grande moda conf. cecoslov. » 195 »
VESTITI SU MISURA da uomo con fodere finissime . . » 350 »
VESTITI confezione cecoslovacca, I categoria . . . . . » 360 »
SOPRABITI UOMO, stoffa lana . . . . » 160 »
TRENCH-COATS inglesi, pura lana, con fodere finissime » 260 »
Stoffe, seterie, biancheria e manifatture in genere
G. KLEINMANN
GRAN DITTA RATEALE
VIA MAZZINI N. 5, I p. - TRIESTE - Telef. 46-61

L'atteggiamento di molti industriali di fronte alla pubblicità, può essere paragonato a quello dei contadini verso l'impiego dei concimi chimici.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

I fitti non saranno aumentati
per il prossimo anno locatizio

Il commissario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia, dott. Piero Gerin, c'invia la seguente nota sull'assetto del mercato edilizio e i fitti nel prossimo anno locatizio:

«Il recente comunicato della *Stefani* pubblicato alcuni giorni fa nei giornali del Regno, annuncia che il passaggio dal regime vincolistico degli affitti a quello di libera contrattazione, attuatosi sotto l'assidua e opportuna vigilanza delle autorità politiche e delle associazioni sindacali competenti per territorio, non ha dato luogo, com'era prevedibile, a rilevanti inconvenienti.

Dalle statistiche relative alle cause per convalida di licenze e al numero degli sfratti fissati nel primo bimestre dell'anno corrente, si rileva che in 16 provincie si accentua una progressiva diminuzione nei confronti di quelli del corrispondente periodo dell'anno decorso ed è questo uno degli indici più chiari del progressivo e auspicato assetto del mercato edilizio.

Il trapasso a Trieste

Nei riguardi della Provincia di Trieste, è anzitutto necessario di premettere che il passaggio alla libera contrattazione dei fitti, è avvenuto al 30 giugno 1930, senza alcun inconveniente notevole: autorità e associazioni intervennero ogni qual volta il bisogno di una azione moderatrice si manifestasse, e per quanto il nuovo regime di libertà consentisse ai proprietari di portare le pigioni all'equo prezzo, la grande maggioranza di questi si lasciò convincere a esercitare questo diritto con discrezione e gradualmente, per dar tempo agli inquilini di potersi trovare la abitazione consentita dai loro mezzi. Di questo opportuno intervento e della sua opera moderatrice, l'organizzazione locale ebbe lusinghiere attestazioni di compiacimento da parte del capo della Provincia e dalle gerarchie del Partito.

Nel dicembre 1930, poichè il Governo Nazionale ritenne necessario di intervenire con vigorosa ed energica azione all'adeguamento del costo della vita al valore della moneta, la Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia aderì alle direttive del Governo Nazionale concedendo il 10% di abbuono sulle pigioni corrisposte; ed è inutile ricordare, che questa tangibile contribuzione dei proprietari di immobili alla campagna del ribasso, per quanto rappresentasse per la categoria un doloroso sacrificio, in quanto il prezzo del fitto, unico fra i prezzi delle altre merci, s'era fino allora mantenuto nei ristretti limiti concessi dal regime vincolistico, fu seguita con ammirevole disciplina.

Anche in tale occasione l'Associazione prestò l'opera sua di conciliazione e di persuasione (e lo va facendo tuttora) riuscendo nella grandissima maggioranza dei casi a ottenere il componimento delle vertenze su basi eque e conformi alle intenzioni del Governo e alle direttive della Federazione.

L'opera di mediazione dell'Associazione

Le poche cifre che seguono offrono una confortante affermazione di questo diuturno lavoro, che in silenzio e modestamente sta compiendo l'organizzazione: dal 1.o dicembre 1930 a tutto oggi l'intervento dell'Associazione, nella sola città di Trieste, è stato richiesto in 351 casi. Di queste vertenze, 283 furono definite e conciliate, 28 non conciliate, 18 rimesse a nuovo ruolo e 22 devono essere ancora trattate. L'alta percentuale (90%) delle controversie risolte, dimostra la diligenza posta dall'Associazione in questo suo munere.

Nel I trimestre 1931 (mancano ancora i dati per il mese di aprile), furono convalidate 351 licenze di finita locazione contro 267 del corrispondente periodo 1930. Furono invece eseguiti 78 sloggi nel primo trimestre 1930, contro 61 effettuati nello stesso periodo del 1931. L'esiguità delle cifre e la diminuzione degli sfratti eseguiti dimostra che l'intervento dell'Associazione è stato tutt'altro che inefficace.

Non per questo ritiene l'Associazione esaurito il suo compito in tale materia. Con ogni cura essa continuerà nell'opera sua affinchè non si esorbiti e non si esca da quella diritta linea che è stata ripetutamente indicata ai proprietari di immobili, soci e non soci. Nel momento attuale la più rigida disciplina è necessaria. Il proprietario di immobili deve comprendere che la proprietà, secondo il concetto fascista, deve ritenersi non solo come dominio assoluto delle persone sulle cose, ma anche come una funzione sociale, avente per iscopo la tutela della proprietà edilizia bensì, ma in armonia con l'interesse della Nazione.

La riduzione del 10% deve rimanere

E' stato detto e ripetuto nelle assemblee e nei comunicati, che per quanto il principio di libera contrattazione non venga in alcun modo menomato, è necessario che i proprietari nelle attuali proroghe dei contratti si astengano da ogni aumento dei fitti, mantenendo l'abbuono del 10% ancora per quest'anno e cioè fino al 30 giugno 1932 e che vadano assolutamente evitate le licenze che non siano giustificate da motivi di morosità, di immoralità o dal bisogno del proprietario di usare dell'alloggio per uso proprio o della propria famiglia.

Queste direttive, che ad onore del vero sono state seguite dai proprietari, vanno osservate oltre che per dovere di cittadini, nell'interesse stesso della categoria, vanno ancora una volta ribadite, non senza ricordare che la grande massa degli inquilini, specie di quella parte che fu di recente assoggettata alla riduzione degli stipendi e dei salari, non potrebbe sopportare, stante le sue attuali condizioni economiche, aumenti di pigione, che non avrebbero perciò altro effetto che quello di alimentare e inasprire il noto fenomeno della morosità.

Se tuttavia si verificassero dei casi specialissimi nei quali la riduzione del 10% avesse fatto discendere il fitto a un livello inferiore alla media generale, l'Associazione esaminerà la vertenza col consenso delle parti interessate, al fine di portare il suo equanime e disinteressato giudizio nelle controversie».

La sottoscrizione al Prestito
Oltre 72 milioni di lire

I versamenti eseguiti oggi presso la Banca d'Italia dagli Istituti consorziati ammontano a lire 12.073.500 di cui lire 12.068.500 in contanti e lire 5000 con conferimento di Buoni.

La sottoscrizione complessiva si chiude dunque definitivamente con le seguenti cifre: sottoscrizione in contanti lire 47.680.000, sottoscrizione contro Buoni lire 24.487.500. Totale lire 72 milioni 167.500.

Un esito così brillante e insperato che se aggiungiamo i 35 milioni sottoscritti direttamente a Roma dai nostri due potenti istituti di Assicurazioni, Trieste figura con la bella cifra di oltre 107 milioni.

Riteniamo doveroso constatare come l'organizzazione di questa colossale operazione sia stata perfetta, come il buon volere e, vorremmo dire, l'entusiasmo di tutti gli Istituti consorziati e di quelli non consorziati, abbiano contribuito a questa magnifica affermazione. E una parola di vivissima lode dobbiamo esprimere specialmente alla locale sede della Banca d'Italia, al suo direttore comm. dott. Michelangelo Zago e alla coesistente Sezione di Tesoreria e a tutto il loro personale senza distinzione di grado, che hanno saputo svolgere il complicato meccanismo di questa grandiosa operazione con la massima precisione, con eccezionale celerità e con squisita affabilità, così da destare nel pubblico un vero senso di ammirazione.

Seduta del Direttorio federale

Domani sera lunedì alle 21 si riunisce in sede del Partito il Direttorio federale.

Martedì sera alle 21 è convocata in sede del Partito la Commissione disciplina.

La "Ipparco Baccich,, inizia oggi
la nuova linea Fiume-Trieste-Ravenna

Domani sera alle 22.15 lascierà il nostro porto per il suo viaggio inaugurale il nuovo piroscafo della Società «Costiera» di Fiume, «Ipparco Baccich». La nuova magnifica nave entra da domani in linea per congiungere con un servizio celere Fiume e Trieste con Ravenna. La antica, classica linea verrà così ad acquistare un valore nuovo per l'incremento turistico che la nuova nave, con le sue comodità e la brevità del viaggio, porterà indubbiamente. Le navi della «Costiera» continuano il tradizionale legame che univa Ravenna alle due città adriatiche. Scrive Edoardo Susmel in una sua monografia su Ipparco Baccich:

Ravenna e gli irredenti

«La nave è destinata a unire Fiume con Ravenna. Le antiche relazioni di traffico, che rimontano al medioevo, non sono rallentate traverso i secoli. Le vecchie carte parlano di uno scambio continuo di merci e di prodotti tra le due città adriatiche. Gente ravennate veniva qui, nella piccola terra di San Vito; gente fiumana si portava nella Ravenna felix, la quale, se aveva perduta la sua grandezza, non aveva rinunciato alla vita alimentata dal mare, fecondata dai traffici, animata di commerci che navi venete, fiumane e romagnole ravvivavano tra le due rive adriatiche. Sono antichi questi traffici, ai quali i cantieri fiumani hanno fornito bastimenti e galere, remi e vele. Oggi la tradizione si rinnova per la bella nave che i Cantieri del Quarnaro donano all'Adriatico e la «Costiera» consacra ai vincoli di lavoro e di fede che legano Fiume con Ravenna, nell'auspicata rinascita dei traffici, nella continuità degli scambi che il tempo ha rafforzata e le vicende della Vittoria e della pace hanno rinsaldata.

Ma i legami non sono soltanto materiali. Vi furono sempre, tra Fiume e Ravenna, vincoli più forti, più stretti, più vivi: vincoli che hanno una ragione profonda: la ragione del nostro amore e della nostra fede, della nostra speranza e della nostra certezza: Dante. A Ravenna muoiono gli ultimi Cesari e finisce l'impero romano; poi essa sembra sparire dalla storia. Ma ecco apparirvi Dante Alighieri, che vi compie il divino poema e vi muore; ecco Garibaldi che nella pineta finisce la sua leggendaria ritirata da Roma, e vi lascia Anita, che gli muore tra le braccia.

Un pellegrinaggio storico

Il pellegrinaggio adriatico e fiumano alla tomba di Dante trova la sua ragione e la sua spiegazione in questi ricordi, i quali hanno rinsaldata la catena ideale che da tempo immemorabile unisce le due città. Ipparco Baccich, anima credente, cuore di eroe, sentì tutta la poesia di Ravenna, alla quale recò negli anni oscuri e insieme radiosi la testimonianza della sua fede; e durante il pellegrinaggio non tacque il suo sentimento ch'ebbe vibrazioni intense e rivelazioni ardenti di patriottismo. Solo, a poppa, mentre la nave, per porto Corsini, lasciava Ravenna, ammainò la bandiera della marina austro-ungarica e issò, come una promessa e un auspicio, il tricolore italiano.

Il suo ardimento creò il vincolo indistruttibile tra le due città italiane dell'Adriatico non redento, e spiegò il segnacolo della fede che Vittorio Veneto pianterà e Gabriele d'Annunzio confermerà nel Carnaro. E' giusto che la nave porti il suo nome; è giusto che tra la città di Dante e il Carnaro di Dante, Ipparco Baccich rappresenti la continuità della tradizione e sia il simbolo della nostra speranza».

Alla vigilia della guerra di redenzione, quando i giuliani correvano verso l'Italia, quando dall'Italia si voleva inviare messaggi e giornali a Trieste e a Fiume, erano i capitani e gli equipaggi della «Costiera» che con gravi rischi, animati solo dall'amor patrio, si facevano contrabbandieri, facilitavano le diserzioni, recapitavano plichi e giornali. Passarono sui ponti di queste navi, che facevano la spola sull'Adriatico, a diecine che furono poi i volontari triestini e fiumani. Cento e cento messaggi preziosi furono affidati alle mani sicure di quei marinai.

Ed ecco ora la nuova nave la cui prora è fregiata dal nome del glorioso figlio di Fiume prendere il mare per continuare le belle tradizioni della navigazione giuliana e dare alla Patria un nuovo, rapido mezzo di comunicazione tra le due sponde adriatiche.

Il piroscafo «Ipparco Baccich» partirà da Trieste domani alle 22.15 per arrivare a Ravenna alle 8 del giorno 2. Da Ravenna la nave ripartirà alle 19 del giorno stesso e farà ritorno a Trieste alle 6 del 3 giugno. Viaggerà sulla nave S. E. il Prefetto di Fiume.

L'inaugurazione a Fiume

Nel pomeriggio di ieri, nel golfo di Fiume la Società di navigazione marittima costiera ha inaugurato il nuovo piroscafo «Ipparco Baccich», intitolato al nome del glorioso Volontario di guerra fiumano caduto eroicamente nel 1916 all'assalto del Veliki. All'inaugurazione della superba nave sono intervenute tutte le autorità civili, politiche e militari, con a capo S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, il Podestà gr. uff. Gigante, il Preside della Provincia del Carnaro gr. uff. Ecilio Bacci, i Generali Bonomi e Bruni, il Segretario federale avv. Gherbaz ecc. Hanno fatto gli onori di casa il presidente della Società, comm. Host-Venturi con il Consiglio d'amministrazione. La nave ha fatto un giro nel golfo durante il quale la signora Lidia Bacci, in nome dei familiari dell'eroico Caduto, ha consegnato alla nave con nobili parole la bandiera, ch'è stata issata sull'albero maestro tra indicibile commozione e una fervida dimostrazione patriottica. E' stato servito un ricco rinfresco e il battello che domani inizierà il suo primo viaggio per Ravenna, si è attraccato al molo S. Marco.

La Commissione araldica
per il quadriennio 1931-34

In applicazione del R. Decreto 9 ottobre 1930-VIII N. 1405, è stata costituita la R. Commissione araldica e con Decreto di S. E. il Capo del Governo in data 22 marzo 1931-IX, sono stati chiamati a farne parte, per il quadriennio 1931-1934, i seguenti signori: Preda comm. Tito, Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste, presidente; Perroni cav. uff. dott. Felice, direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, vicepresidente; De Franceschi cav. prof. Camillo e Sticotti prof. dott. Piero, membri, in rappresentanza degli Istituti e Archivi storici locali; Lazzarini conte dott. Giuseppe, Mistruzzi di Brazzano e S. Andrea conte Riccardo, Polesini marchese Benedetto e Segrè conte Salvatore, membri, in rappresentanza delle famiglie iscritte nel libro d'oro della nobiltà italiana per il patriziato locale.

La circoscrizione territoriale attribuita alla Commissione predetta si estende a tutta la Venezia Giulia, l'Istria e Fiume incluse, ed esclusa la Provincia di Udine, che rimane compresa nella circoscrizione della Commissione araldica veneta.

Una nuova attività dell'Istituto di geografia
della nostra Università

L'Istituto di geografia della nostra Università che già da tempo ha richiamato su di sè l'attenzione degli studiosi per la sua intensa e molteplice attività, sta realizzando ora una nuova iniziativa, che da tempo preparava.

Accanto alle pubblicazioni di geografica economica, accanto all'opera di propaganda e di divulgazione esercitata mediante la rivista *Coltura geografica* che si è affermata ormai in tutta Italia, accanto alla compilazione della «Guida per il commercio col Levante», agli studi di geografia alpina e alla collaborazione per la parte geografica alle enciclopedie Treccani e Vallardi, l'Istituto inizia ora la pubblicazione di una serie di studi di geografia politica, destinati ad allargare e ad approfondire la cerchia delle cognizioni in tale campo.

La geografia politica, uno dei più giovani rami della geografia umana, sviluppatasi in questi ultimi decenni, ha assunto una grande importanza nello studio e nella comprensione della politica degli Stati. Essa si propone infatti lo studio delle basi geografiche dei problemi politici, considerando gli Stati come organismi territoriali, che risentono nelle loro manifestazioni di vita delle influenze dei fattori geografici che caratterizzano il loro territorio. Si tratta di determinare tali influenze, la loro intensità e direzione, per poter addivenire alla formulazione di leggi tendenziali sulla vita e sullo sviluppo degli Stati, sì da poter valorizzarle nel campo della politica estera.

Attualmente gli studi di geografia politica sono all'ordine del giorno anche da noi, data la politica geografica instaurata dal Governo fascista. Però, mentre all'estero e soprattutto in Germania e in Francia è fiorita una ricca letteratura che ha diffuso la conoscenza dei problemi geografico-politici oltre la stretta cerchia degli studiosi, nelle scuole e tra gli intellettuali, maturando una formidabile coscienza geografica nazionale, in Italia siamo appena all'inizio: qualche singolo studio disperso, un unico volume di carattere scolastico. Occorreva perciò iniziare la costruzione di un sistema italiano di geografia politica, accertare le posizioni alle quali gli altri erano arrivati e precisare i compiti di questa nuova scienza per il domani.

Questo primo volume, dovuto al prof. Giorgio Roletto, titolare della cattedra di geografia e direttore dell'Istituto, in collaborazione con l'assistente per la geografia politica dott. Ernesto Massi, contiene un'introduzione che dà una vasta conoscenza dell'essenza del metodo e dei compiti della nuova disciplina e un nutrito studio sul problema dei «confini». Auguriamo a questa nuova iniziativa dell'Istituto di geografia il più ampio successo.

«Dell'origine di Gradisca». Città ricca di storia Gradisca, che diede il nome a tutta una lunga guerra; città ricca di nobili memorie. Interessante perciò l'opuscolo che il signor Ettore Patuna ha pubblicato or ora a Gorizia, stampato nella tipografia Jucchi, trattandovi il problema «dell'origine di Gradisca», ed esponendovi le sue ricerche e le sue ipotesi. L'opuscolo è di oltre settanta pagine; contiene adunque una trattazione sostanziosa, della quale avremo modo di riparlare.

Il Monte di Pietà
e l'interesse sui pegni

Qualche giorno fa alcuni lettori ci scrissero lamentando l'alto interesse che il Monte di Pietà percepisce sui pegni, per quanto il suo assorbimento da parte della benemerita Cassa di Risparmio facesse sperare altrimenti. Vale a dire che con l'assunzione della gestione in proprietà di un grande istituto qual'è la Cassa di Risparmio, gli interessi avrebbero dovuto — sempre secondo gli autori della lettera in discorso — essere sensibilmente ridotti.

La questione meritava quella precisione di termini che a noi naturalmente faceva difetto, per cui abbiamo creduto opportuno rivolgerci all'egregio direttore della Cassa di Risparmio, dott. Oreste Rozzo, il quale, con la consueta cortesia, ci ha fornito i seguenti chiarimenti:

«Devesi osservare anzitutto che il costo dei prestiti contro pegno non è affatto aumentato da quando la Cassa di Risparmio assunse la gestione del civico Monte; la misura dell'interesse è sino ad oggi identica a quella ch'era stata stabilita a suo tempo dal Comune. Si fa notare pure che appena di questi giorni s'è cominciato il lavoro di assunzione vera e propria del Monte ad opera della Cassa, giusta R. decreto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 corr., vale a dire 10 giorni or sono. Non si può dunque addebitare alla Cassa uno stato di cose ch'essa ha semplicemente ereditato dalla pubblica amministrazione.

Ne consegue che il quesito relativo al costo del servizio va posto altrimenti e cioè: perchè in regia comunale l'interesse sui prestiti era tanto elevato da sollevare da più parti delle critiche?

Il motivo fondamentale dell'elevatezza del saggio di interesse è da ricercarsi nel fatto che il Monte non possedeva, come non possiede, un proprio patrimonio che funga in tutto o in parte da capitale di esercizio, facendo risparmiare all'azienda in tutto o in parte interessi passivi. In ben diversa situazione si trovano alcuni dei più fiorenti Monti di Pietà italiani, i quali, potendo contare sopra un patrimonio talora ingente, impiegano il patrimonio stesso in prestiti sopra pegni: è evidente che non costando a loro il danaro, essi possano applicare un interesse relativamente basso a carico del pignoratorio.

Il Monte di Pietà di Trieste invece si procurava il proprio capitale in due modi: primo, a mezzo di depositi di terzi; secondo, a mezzo di prestiti a mite saggio con la Cassa di Risparmio; poichè specialmente sui depositi di terzi l'interesse era molto elevato e oltre a ciò si doveva pagare un forte importo a titolo d'imposta di ricchezza mobile, il capitale di esercizio veniva a costare al Monte di Pietà in misura così elevata, che non solo dovevano risentirsene i pignoranti, ma la stessa azienda, la quale era giunta a cumulare, di esercizio in esercizio, un «deficit» che nel 1930 ascendeva a 3.600.000 lire.

La Cassa, sulla base delle risultanze finanziarie ed economiche della gestione di questi primi cinque mesi dell'anno, sta studiando una riduzione generale e nel saggio d'interesse dei pegni e nella misura delle spese accessorie, al fine di addivenire ad una notevole riduzione, pur sapendo di dover affrontare dei reali sacrifici.

Questi sacrifici sono i seguenti: 1) radicali riforme agli immobili che costituiscono il complesso del Monte di Pietà, notevoli riforme nell'attrezzatura interna; il tutto per una spesa preventivata di oltre 1.000.000; 2) miglioramenti in tutti i servizi congiunti con ulteriori spese; 3) notevoli miglioramenti al personale e costituzione ex novo del fondo pensioni a suo favore; 4) oltre a ciò, obbligo per la Cassa di assegnare fortissimi importi annuali per il rapido ammortamento delle spese di acquisto degli immobili e delle spese di riattamento degli stessi e di arredamento degli uffici; 5) costituzione di un patrimono.

Non occorre dire che tutti gli oneri straordinari dianzi accennati dovranno essere sopportati quasi esclusivamente con mezzi che la Cassa dovrà attingere da tutt'altri servizi che non siamo quelli del pegno».

Riunione del Direttorio del Fascio di Monfalcone. Sotto la presidenza del cav. Pietro Mortarini e con l'intervento dei membri Parronchi, Pessato, Privileggi, dott. Cerma e dott. Fabris, si è radunato ieri il Direttorio del Fascio di Monfalcone per la trattazione di argomenti interni di Partito e provvedimenti disciplinari riguardanti la Sezione.

Domani, alle 18, avrà luogo la riunione del Direttorio del Fascio; alle 21 dello stesso giorno si riunirà la Direzione del Dopolavoro impiegati sotto la presidenza del segretario politico.

Il segretario Mortarini inoltre ha indetto nella Casa del Fascio le seguenti riunioni: martedì 2 giugno, alle 20.30, Comitato comunale dell'O. N. B.; mercoledì, alle 21, seduta del Direttorio del Fascio; giovedì, alle 10, riunione preliminare per determinare la costituzione del Dopolavoro comunale; venerdì alle 18, riunione di tutti i presidenti di Associazioni dipendenti dal Partito. Inoltre il cav. Mortarini, nella qualità d'ispettore di zona del Fascio, martedì, alle 18, presi gli ordini dal Segretario federale, visiterà il Fascio di Ronchi, presenziando al cambio della guardia di quel Fascio.

Arrivo di dopolavoristi veneziani. Con la motonave «Filippo Grimani» oggi, alle 11, arrivano a Trieste mille gitanti del Dopolavoro postelegrafonico di Venezia. Allo sbarco si formerà un corteo che si recherà a deporre una corona sulla lapide che ricorda i postelegrafonici morti in seguito alle persecuzioni austriache.

L'inaugurazione della sede del Dopolavoro Pietro Lucchini. Oggi alle 11 avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede sociale, in Chiadino San Luigi 554. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti. Dalle 18 alle 24, nella nuova sala ci sarà il primo trattenimento danzante estivo. Nel giardino ci sarà una festicciola familiare.

La medaglia d'oro della "Dante Alighieri,, a S. E. il Prefetto Porro

S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Ernesto Porro ha ricevuto ieri il presidente del Comitato locale della «Dante Alighieri», comm. Muratti, il vicepresidente comm. Luzzatto-Fegitz, il segretario prof. Umberto Urbani e il tesoriere comm. Vincenzo Piscitello, che a nome del Consiglio centrale porsero al Capo della Provincia la medaglia d'oro «Paolo Boselli» e il rispettivo diploma. Con acconce parole il comm. Muratti rilevò i grandi meriti che specialmente nella sua nativa Genova s'era acquistato S. E. il Prefetto per la causa della «Dante Alighieri» e per le borse di premio, che la Società assegna agli scolari delle zone di confine.

Con viva cordialità S. E. il Prefetto ringraziò i rappresentanti della «Dante», encomiando la loro opera e declinando per sè ogni elogio, dicendo che se avesse fatto molto di più di quanto aveva fatto non avrebbe fatto se non ciò che ogni italiano ha il sacro dovere di fare per la «Dante Alighieri» che vigila sull'italianità sparsa nel mondo.

Nel riferire a S. E. il Prefetto, il presidente mise in speciale rilievo l'opera assidua e diuturna del tesoriere comm. Piscitello e il vivo interessamento dimostrato nel campo scolastico a favore della «Dante» dal Provveditore agli studi, comm. Mondino. S. E. il Prefetto si accomiatò dai rappresentanti della «Dante» assicurandoli che sarà sempre con loro per sostenerli nella loro magnifica opera d'italianità che, specialmente al confine, assume particolare importanza.

Scuola sindacale. La Segreteria della Scuola sindacale comunica: «Coloro che, laureati o studenti di una Facoltà universitaria o altra Scuola o Istituto d'istruzione superiore, intendono chiedere d'essere esonerati dal sostenere gli esami già favorevolmente superati in una delle predette Facoltà, Scuole o Istituti, devono farne domanda, in carta libera, al Direttore della Scuola. Il termine per la presentazione delle domande scade il 13 giugno p. v. Le domande devono essere accompagnate dal libretto d'iscrizione e da un documento dal quale risulti il superamento dell'esame di cui si chiede l'esonero. Non sono tenuti ad allegare tale documento coloro che abbiano sostenuto i relativi esami presso la R. Università di Trieste.

Due importanti riunioni
dell'Opera Balilla

In questi giorni si sono tenute presso la Presidenza provinciale dell'Opera Nazionale Balilla due importanti sedute: quella dei presidenti dei Comitati rionali e quella dei Comitati provinciali; alla prima erano presenti i seguenti camerati: cav. Lussi, Pitacco, Tommasini, ing. Guerrini; assenti giustificati i camerati: Blasco, ing. Ghersiach, cent. Gubiotti, col. Martelli, che si facevano rappresentare da un delegato dei rispettivi Comitato rionali.

Presieduta dal presidente provinciale, la riunione fu interessantissima per l'importanza degli argomenti discussi e per le direttive date. Venne trattata ampiamente l'attività estiva delle Case Rionali Balilla. Il presidente si compiacque dei saggi ginnastici rionali che si stanno svolgendo in questa epoca. Vennero quindi trattati parecchi argomenti di ordine interno.

Ieri sera si radunò il Comitato provinciale dell'O. N. B. Erano presenti il cav. dott. Puerari, il capomanipolo cav. Gatti, il cav. uff. dott. Pizzagalli, il cav. uff. dott. Garofani, il comm. Fano, il comm. Rubino, il rag. Bevilacqua, la signora Torelli e il segretario Cosolo. Assenti giustificati il console Nicchiarelli e il dott. De Rosa. Il Comitato provinciale anzitutto, su proposta del presidente, nella sua prima seduta, dopo l'arrivo delgi Augusti Duchi delle Puglie, votò un omaggio all'indirizzo delle Loro Altezze Reali. Quindi il presidente riferì sulla multiforme attività di quest'ultimo mese, mettendo in rilievo soprattutto i saggi rionali di ginnastica e le belle affermazioni dei nostri Avanguardisti al Concorso nazionale ippico di Milano e a quello ginnico di S. Remo.

Vennero trattati diversi argomenti d'indole organizzativa e discussi i problemi riflettenti il miglioramento e la estensione delle Case Rionali Balilla. Il Comitato provinciale sempre intento a raggiungere nuove mète, non ha potuto fare a meno di constatare la grave penuria di mezzi a disposizione dell'O. N. B. dovuta all'assoluta mancanza, da quest'anno, dei contributi centrali e quindi l'organo direttivo provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, interprete dei bisogni dell'istituzione sorretta dalla fede e la volontà di chi la dirige, rivolge alla città un fervente appello acchè i benefattori non dimentichino l'Opera Balilla e la beneficenza venga a lei indirizzata come un tempo Trieste lo faceva per la Lega Nazionale.

Seduta del Rettorato provinciale

Il Rettorato della Provincia terrà martedì 2 giugno p. v. alle 21 una seduta con il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni. 2) Consuntivo 1929. 3) Ribasso del costo delle opere pubbliche in corso (strada Redipuglia, strada del Vipacco, Danieli, strada di Muggia, roggia S. Giusto). 4) Contributo all'Azienda comunale dei Servizi elettricità, gas e acqua, per il rifornimento idrico dell'O. P. P. attraverso la condutture defluente dal serbatoio di Guardiella.

Lavori e voti dei Volontari Giuliani
Un ordine del giorno per il monumento a Sauro

Iersera, nella nuova sede della Compagnia volontari giuliani e dalmati, si radunò il Consiglio direttivo della Compagnia per trattare vari importanti argomenti. Erano presenti il dott. Grego, il dott. Timeus, il conte Zamagna e il cap. Almerigogna, il ten. Pagnacco, il cav. Angelini, l'avv. Pieri, l'avv. Ruzzier, il cav. Graziani, il prof. Benedetti, il cav. uff. Lupetina, l'ing. Sulligoi-Silvani, il cent. Sauli, il cap. Guastalla, il dott. Ragusin-Righi, il cav. uff. Tommasini, il cav. Blasinich-Bondi e il dott. Cuderi.

Inanzitutto vengono lette le disposizioni della Presidenza generale dell'Associazione, con le quali è confermato in carica il presidente della Compagnia dott. Ferruccio Grego e viene ufficialmente sciolta la Federazione istriana dei volontari, perchè inattiva, restando quindi unica Federazione regionale la Compagnia, dalla quale dipendono le sezioni di Gorizia, Grado, Monfalcone, Trieste, Capodistria, Pirano, Fiume, Zara, Pola, Umago, Parenzo. A presidente della Sezione di Monfalcone, in luogo del defunto conte Valentinis, viene nominato il camerata Dante De Vetta.

Viene quindi votato un plauso alla Presidenza per l'azione svolta per la valorizzazione e la dignità del volontarismo, azione intesa anche a condannare, dichiarandoli non idonei a coprire cariche pubbliche, coloro che si sottrarono al dovere della coscrizione militare austriaca e, giovani d'età, si sottrarono poi, traendo profitto della loro cittadinanza austriaca, al sacrosanto dovere di servire l'Italia in guerra, limitandosi a curare i loro affari.

Vista la stagione avanzata, il Consiglio delibera di rimandare la convocazione dell'assemblea generale della Compagnia al prossimo mese di settembre.

Su proposta del cap. Almerigogna, viene approvata la proposta di indire, in occasione del 15.o anniversario del supplizio di Nazario Sauro, un grande convegno dei volontari delle Tre Venezie a Capodistria. Quindi il Consiglio direttivo vota il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio direttivo della compagnia volontari giuliani e dalmati, presenti i rappresentanti di tutta la regione, fa voti che Capodistria veda sorgere assai presto sulla sua magnifica riva il monumento a Sauro che segnerà ai venturi e ai navigatori quanto possa l'amor di Patria e quanto possa osare l'ardimento umano».

Il cav. Angelini fa quindi una breve relazione sulla rivista *La Porta Orientale*, dalla quale risulta il buon andamento e il consenso raccolto nell'intera regione. Vengono infine pertrattati altri argomenti di carattere interno.

Nuova pubblicazione. Guido Sambo, un giovane scrittore concittadino che si è fatto conoscere negli ultimi tempi, ha pubblicato, in edizione della Libreria Cappelli, il suo primo libro, che è una collezione di argute scene dialogate: «Schiavi in frack». Il volumetto, stampato nella Tipografia del P. N. F., si presenta molto bene, con una copertina di gusto modernissimo del Corva, felicemente indovinata. Ne riparleremo.

Ritornate alla vostra vivacità e sveltezza! Riacquistate il vostro appetito nel mangiare. La vita diventerà di nuovo la gioia che dovrebbe essere, quando avrete vinto quella condizione stitica con l'uso di BILAX, le pillole veramente lassative. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Da domani lunedì 1.o Giugno
Cartoleria
Fabro & Tumia
VIA VINCENZO BELLINI,
inizia una
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
di tutte le merci esistenti con sconti eccezionali del 20, 30, 40, 50% sui prezzi bassi segnati.
Servizi da scrittoio in pelle, album, penne stilografiche, cornici, stampe artistiche, calamai, oggetti di cancelleria, eccetera, tutto sotto prezzo di costo.
STREPITOSA OCCASIONE PER REGALI!!!
APPROFITTATE SOLO PER QUINDICI GIORNI
Oggi grande esposizione, visitatela e vi convincerete della ricchissima scelta di merce e dei prezzi irrisori.

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

PROSSIMA CHIUSURA di
1+1/2=2?
Vendita AMERICANA
II serie
Per ogni acquisto si consegue il diritto di comperare altrettanta merce
a metà prezzo
Magazzini WEISS S. A.

ACQUA MINERALE NATURALE
FIUGGI
Uricemia - Gotta - Calcolosi - Obesità

"La Salutare,,
Soggiorno signorile di cura per MALATTIE DEI NERVI
Rette da L. 20 a 40. PADOVA (Altichiero)

Voci della strada

Musiche, canti e commerci girovaghi

Un giorno ci siamo destati e non abbiamo inteso più il suono dell'organetto. E' stata una scomparsa improvvisa: pochi erano rimasti ormai agli angoli delle vie e nei cortili profondi, sfiatati e sgangherati. Bastava vederli per capire che non dovevano aver molta vita. Ma agli umili organetti non fu dato il lento morire delle cose vecchie e superate: un colpo di vento improvviso, sotto forma di legge, li ha spazzati via di colpo assieme ai loro malinconici suonatori.

E' scomparso l'organetto

Non è il caso di commuoversi troppo per tanta perdita: la legge di pubblica sicurezza che ha disposto la soppressione dell'accattonaggio a suon di musica può dirsi sotto molti aspetti provvidenziale. Con essa si è assicurata ai vecchi mendicanti girovaghi una vita più tranquilla nei ricoveri della Congregazione di carità; e ai cittadini si è ridonata un po' di quella calma che gli ineffabili strumenti spesso turbavano con la loro voce rauca e penetrante. Chi non ricorda il risuonare improvviso del vecchio «Valzer viennese», della «Traviata», del «Trovatore» o della «Vedova allegra», che veniva a rompervi il sonno in un afoso meriggio d'estate o che vi troncava a mezzo lo studio o un lavoro importante, senza darvi la possibilità di continuare?

L'organetto giungeva piano piano e inavvertito sotto le vostre finestre, spinto cautamente dal suo suonatore, e apriva con foga il suo concerto. Il «povero cieco» a girare la manovella e il suo furbo compagno a berciare con falsa voce pietosa per spillare quattrini ai passanti; quando non capitava di vedere addirittura l'intera famiglia, che dava un ben triste spettacolo e che si divideva così le parti: il padre mutilato seduto a terra, a salutare e a ringraziare con grandi scappellate, la madre a sbracciarsi attaccata alla manovella, i figli più piccoli tra le gambe dei passanti, armati di piattello, e la figlia in acconciatura zingaresca, a cantare con voce tremenda sul ritmo asmatico dell'istrumento e a offrire per un soldo le pianete della fortuna. Dolorosa esposizione di miserie. Oggi almeno si sa che tutti questi disgraziati o sono stati avviati al lavoro o hanno trovato pane e letto alla Congregazione.

L'organetto e Strawinski

Ma — c'è da chiedersi — dove saranno andati a finire tutti i vecchi organetti messi fuori uso? Che li abbia incettati qualche rigattiere per... rivenderli all'estero? O che riposino in qualche deposito o in qualche soffitta condannati allo sfacelo. Certo la famosa legge di pubblica sicurezza non deve aver fatto piacere ai fabbricanti e ai fornitori dello stumento-paria, creato per i girovaghi e per gli accattoni. Ma c'è da credere che con l'andar degli anni il vecchio organetto avrebbe ceduto il posto in tutti i casi a qualche mezzo di attrazione e di... irritazione musicale più consone ai tempi moderni. Forse la legge-ramazza ci ha privati della visione del mendicante evoluto, fermo sulla cantonata col piattello in una mano e l'altra alla manopola della radio [...]ento a regolare il suo bravo grammofono con «pik-up»... Sogni della fantasia. Dell'antico organetto non ci resta più ormai che il ricordo non troppo giocondo e... quella brillante parodia che ci ha offerto il genio di Strawinski in un suo brano che i triestini hanno inteso or non è molto al Teatro Verdi.

E la fisarmonica? Altro personaggio a mantice che l'accattonaggio aveva scelto a suo compagno e che per tanti anni ha ripetuto sotto le finestre i vecchi motivi e i moderni ritornelli. Ma la fisarmonica, che ha tradizioni più gentili e più gloriose, che s'è conquistata un posto di primo piano nel cuore di molti paesi, che è stata consolatrice dei fanti nelle trincee [...]li «scarponi» sulla montagna, alla [...]onica, portata da valorosi con[...]ti all'onore dei palcoscenici, il de[...] ha serbato una sorte migliore.

Oggi la fisarmonica è elemento prezioso e ricercato dei modernissimi «jazz-band» e la sua voce melodiosa corre sulle onde della radio attraverso le distanze sconfinate dei continenti, risuona nelle «halls» e nei ritrovi eleganti, è racchiusa nei cerchi rilucenti dei dischi di grammofono. Come sperare più grande onore?

Le sorti della fisarmonica

La sua sorella più umile, senza tante madreperle e borchie dorate, la buona fisarmonica di campagna, è rimasta sempre la grande orchestra nei balli rustici, è quella che saluta sull'aia e sui campi le vendemmie e i raccolti, è quella che accompagna le feste e le sagre dei figli della valle e della montagna.

Ma in città anch'essa è scomparsa dalle strade, sebbene viva ancora in qualchè osteria popolare. C'è di mezzo la solita legge sull'accattonaggio. Coi suonatori di fisarmonica però la legge è stata più tenera; e qualche rara licenza in qualche caso particolarmente pietoso è rimasta. Come strappare certi vecchi mendicanti dal loro strumento? Oggi se ne incontra ancora qualcuno sull'altipiano o talvolta sui vaporini della costa; c'è anche chi arrischia la domenica qualche suonatina di frodo in città. E' tutto quanto si poteva fare per loro, quando non c'era modo di staccarli dall'«arte» e metterli alla Congregazione. Quando finiranno di vivere, anche la fisarmonica da strada avrà chiuso la sua storia.

Spento l'organetto ed esiliata la fisarmonica, che altre voci restano nelle vie? Il rombo e il frastuono della vita meccanica le ha soffocate quasi tutte. Solo in certe vie deserte si vedevano comparire sino a poco tempo fa i selvatici zampognari, magari con la scimmietta o col papagallo che traeva dalla gabbia col becco le pianete variopinte. E non ci sono più i cantanti e i suonatori di chitarra, intorno ai quali fioccavano sul selciato dei cortili i soldi involti nella carta. Oggi le canzonette le vendono soltanto gli strilloni dalla voce rauca e minacciosa. «Rubacuori! Romagnola! il tango della nostalgia...» Gridano i titoli gentili e sdolcinati col tono del boia che invita il condannato a porgergli la testa.

«Sei spighete una lira»

Altre voci? Quelle del gelatiere, degli strilloni dei giornali e del commercio girovago: il venditore ambulante che magnifica con bislacca eloquenza la merce della sua bancarella: cravatte, pettini, spazzole, calze, occhiali da sole: tutto a una lira, prezzo unico da stralcio: «Grande svendita, signori! Noi regaliamo la merce rimasta, perchè vogliamo metter su un gran magazzeno in piassa della Borsa...» E l'umile venditore di lacci per scarpe: «Sei spighete per una lira: bianche, nere, gialle, di tutti i colori; sei una lira...» Avete mai visto qualcuno fermarsi a comperare un sol paio di lacci sulla strada? Sarebbe curioso stabilire quanto possono guadagnare questi miseri rappresentanti del commercio che siedono sull'ultimo gradino del tempio di Mercurio.

La donna che quando il gelso dà frutto appare nelle vie col cesto ricolmo e col suo grido stridulo «More, more, donne!» deve certo far più buoni affari. E così la donna della «puìna» che porta per le case la ricotta più o meno fresca, più o meno gustosa.

Voci umili e voci petulanti, lamentose e fioche o arroganti e stentoree; tutte si fondono poi nel gran vociare delle «venderigole» che sui mercati gridano il prezzo e le qualità delle ciliege e della verdura o si lanciano da banco a banco i pittoreschi epiteti del loro repertorio... parolibero.

Ma la voce che pochi sono riusciti a capire cosa dica è quella del «grego» — che poi raramente è greco — e che compare nelle vie in cerca di cianfrusaglie e roba vecchia da acquistare. «Stivai, fiasche, roba vecchia da vendeee...» pare sia il suo grido. Ma le parole non contano. Basta vederlo di lontano col sacco buttato sulla spalla e la mano a portavoce; chi ha roba vecchia da far finire in ghetto, sa cosa vuole quell'uomo. E l'unico che grida per la strada, non per vendere, ma per comprare. Quello che paga, poi, non occorre dirlo, perchè tutti o — pardon — molti lo sanno...

Le norme per il collocamento dei lavoratori dell'industria disoccupati

L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale di Trieste della C. N. S. F. dell'industria comunica:

La legge 9 aprile 1931, n. 358, contenente norme per la disciplina e lo sviluppo delle migrazioni e della colonizzazione interna, dispone che la mano d'opera occorrente per i lavori di qualsiasi natura, comunque eseguiti a carico o con contributi e sussidi sul bilancio dello Stato, dovrà essere richiesta agli Uffici di collocamento, i quali vi provvederanno dandone immediata comunicazione al Commissariato per le migrazioni.

Il Commissariato per le migrazioni, avuta conoscenza della natura e dell'entità dei lavori da eseguirsi, a suo giudizio insindacabile, potrà disporre che una parte della mano d'opera da impiegare sia tolta da altre provincie. I contravventori alle norme contenute nel primo comma del presente articolo, saranno passibili delle penalità contemplate nell'art. 14 del R. D. 29 marzo 1928, n. 1003.

Si diffidano pertanto i lavoratori dell'industria disoccupati di non portare infrazione alle disposizioni di legge vigenti in materia di collocamento con il ricercare e accettare un'occupazione qualsiasi in via diretta, senza ricorrere all'apposito Ufficio di collocamento paritetico, il quale solo ha facoltà di avviare al lavoro i disoccupati.

Riportiamo a uso dei lavoratori, affinchè sappiano a quale pericolo si espongono portando infrazione alle disposizioni vigenti in materia, l'art. 14 del decreto 29 marzo 1928, n. 1003-1439 contemplante le penalità applicabili ai contravventori.

Art. 14. Chiunque compia atto di mediazione in violazione alle norme del presente decreto è punito con la multa fino a lire 5000. Nei casi di maggiore gravità, in caso di recidiva o quando l'atto di mediazione sia stato compiuto con scopo di lucro, si applica, oltre la multa, la detenzione fino a un mese.

Il datore di lavoro, che non assuma per il tramite degli uffici di collocamento il personale disoccupato o che assuma a mezzo di mediatori, è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 300, per ogni lavoratore illegalmente assunto, con un massimo di lire 3000.

Il lavoratore disoccupato, che non assuma servizio per il tramite degli uffici di collocamento, è punito con l'ammenda sino a lire 300.

Il datore di lavoro, che non faccia, nel termine di cui all'art. 13 del presente decreto, denuncia dei licenziamenti avvenuti, è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 200 con un massimo di lire 4000, per ogni lavoratore licenziato.

Il prestatore d'opera disoccupato, che abbia omesso di iscriversi presso l'Ufficio di collocamento, è punito con l'ammenda sino a lire 200. Le ammende previste dal presente decreto sono irrogabili con decreto del pretore ai sensi del Codice di procedura penale.

La festa della Scuola F. Venezian pro Colonia montana

S'avvicinano le vacanze, e i medici scolastici scelgono tra i bimbi più gracili: questo al monte, questo al mare. Molto fa l'Opera Nazionale Balilla, ma tutto non può fare. E le signore del Comitato della scuola F. Venezian hanno deciso di organizzare esse pure qualcosa per aumentare il fondo già da tempo raccolto pro colonia montana. Poter mandare in campagna quattro o cinque ragazzi di più, quale gioia! Animate da tale speranza, si sono messe all'opera alacremente: la serata avrà luogo venerdì prossimo, in sala del Littorio, con un programma di cori e danze ritmiche. E saranno dei bimbi che canteranno, reciteranno e danzeranno per fare un po' di bene ai loro piccoli coetanei.

Informazioni circa l'applicazione del testo unico sulla caccia

In relazione alla circolare dell'on. Commissario Ministeriale per l'applicazione della legge Acerbo alle nuove provincie, pubblicata nel *Piccolo* del 28 corrente, il delegato del commissario per la provincia di Trieste comm. dott. Spartaco Muratti porta a conoscenza degli interessati le seguenti ulteriori delucidazioni date con lettera 27 corrente dall'on. Commissario:

E' urgente sopra tutto che tutti i Comuni richiedano la concessione di riserva. La questione della presentazione dei contratti d'appalto (per quanti vorranno conservarli in vigore) rispettivamente dei nuovi contratti da stipularsi fra Comuni e Commissario Ministeriale (a cui deve precedere la delibera del Podestà e l'approvazione della R. Prefettura) può essere risolta in un secondo tempo.

Non sfuggirà l'importanza di questo chiarimento, a quanti le precedenti disposizioni avevano suscitato incertezze e apprensioni circa le possibili conseguenze di un'affrettata presentazione dei contratti sopra specificati. Tuttavia, sia i Comuni, sia i proprietari del diritto «di caccia propria», o che aspirano a ottenerla secondo le norme della nuova legge, non devono trascurare il rinnovato invito del Commissario Ministeriale, a presentare al più presto, e ad ogni modo non più tardi del 25 giugno p. v. al Ministero, per il tramite del Commissario medesimo, la domanda della concessione di riserva. A quest'obbligo, come s'è detto, nessuno può sottrarsi, a scanso di decadere dal diritto di caccia riservata; e i cacciatori interessati agiranno ottimamente sollecitando i Comuni rispettivi a compiere in tempo utile le pratiche occorrenti, sopra accennate.

D'altronde l'interesse dei Comuni è ovvio, quando si pensi al cospicuo reddito ch'essi ritrarranno anche in seguito dalle riserve, sia pure con un canone corrispondente alla media dell'ultimo decennio. Se poi, come si hanno autorevoli affidamenti, la zona 1.a (Alpi) comprenderà la massima parte della Venezia Giulia, le Società venatorie attuali, che possono trasformarsi in Sezioni dell'Associazione provinciale, vi godranno l'esonero della tassa ettariale non indifferente.

E' consigliabile anche ai Comuni i cui territori non siano situati nella zona Carsica, di presentare a ogni modo la domanda per la continuazione del regime riservistico proprio della zona prima. Se, infatti, i confini delle diverse zone furono discussi in sede competente, non furono tuttavia ancora pubblicati; sì che i Comuni che godono attualmente del diritto di riserva, nulla hanno da perdere e tutto da guadagnare presentando la domanda per la concessione di riserva che non implica nemmeno la spesa della carta da bollo, perchè va presentata in carta libera.

Le corse al trotto a Montebello

Le belle promesse del programma odierno

L'interessantissimo programma della ottava giornata di corse al trotto, s'inizia oggi alle 16 con il Premio Risano riservato agli indigeni di ogni età. Molti saranno i partenti in questa competizione apertissima, nella quale la quasi totalità degli iscritti può vantare delle possibilità.

Al primo start parte sola la tre anni «Isotta», che dopo il suo debutto non ha più corso e può avere nel frattempo molto migliorato. Agli altri starts i migliori ci sembrano: «Simeone», «Apollo d'Oro», «Guidarello G.», «Cadore», «Baron Garner», «Bonaparte», «Beltviso» e «Cirene», tutti quanti con chances di prim'ordine. Affidandoci alla fortuna indicheremo nell'ordine: «Cadore», «Baron Garner» e «Beltviso».

La corsa cociale Premio Centauro, con in palio un ricco dono d'onore offerto dall'Unione Triestina Dilettanti, non dovrebbe sfuggire a «Xiphias» in ottima posizione. Dopo la vecchia giumenta austriaca, i più quotati dovrebbero essere: «Elegant» e «Pityke».

L'handicap Premio Elba è stato programmato in due divisioni. Nella prima troviamo ancora «Xiphias» in condizioni vantaggiose e, non conoscendo quale delle corse sceglierà, la indicheremo favorita anche in questa. Dopo l'allieva di Giulio Fabbrucci, ci piacciono di più «Radio», «Jole Garner» e «Cupido». «Forestina», partente ai 1800 metri, non dovrà venir trascurata dagli scommettitori, in considerazione del suo costante miglioramento, accusato chiaramente lunedì nel Premio Mantova, e più ancora per il buon momento attraversato dalla sua scuderia.

Più difficile per il pronostico ci sembra la seconda divisione, dove può vincere pereino «Naomi Guy», partente a ben 220 metri dallo start. L'ottima forma dell'americana, che le permetterà di ripetere il suo 1'24'' fornito domenica, ci consiglia l'indicazione davanti a «Comtesse Pro Patria», «Lisetta Ward» e «Clara Belt».

Il Premio del Littorio

La ricca dotazione di 20.000 lire dà al Premio del Littorio il fascino dei grandi incontri e la corsa riuscirà veramente emozionante, data l'incertezza del risultato dopo il forfait di «Petrarca». L'assenza del leader dei tre anni rende effettivamente la contesa apertissima e piena d'incognite.

«Renzo Tramaglino» segnava nell'ultima sua esibizione un bellissimo 1'27'' e 6 decimi, ma il miglio dell'inseguimento, dopo aver perduta la partenza, è stato cronometrato in 2'16'', cioè sul piede di 1'24''. Oggi, il potente figlio di «Zomrect», dovrebbe saper imporre la sua classe superiore al lotto dei suoi avversari, ma le sue irrequietezze in partenza gli renderanno difficile un compito che per lui non dovrebbe che ridursi a un canter, se la partenza gli fosse favorevole. Ad approfittare di un suo eventuale ritardo penseranno bene i suoi avversari e prima fra tutti la piccola «Elvezia», oggi in forma smagliante. Il suo 1'26'' e 8 decimi di lunedì è passibile ancora di miglioramento e se l'allieva di Finn riuscisse a staccarsi all'inizio, il nostro favorito dovrebbe sfoggiare tutti i suoi mezzi potenti per poterla raggiungere. Al posto di outsider indicheremo «Farinata», per le voci contradditorie sulla sua condizione attuale. E', comunque, un concorrente molto pericoloso, che, se in ordine, può far valere le sue qualità già ben collaudate nei passati incontri. Il fratellastro di «Marcello» ha corso molto bene a Milano dove segnava il suo record in 1'26'' e 8 decimi disputando il Premio S. Giuseppe sui 2000 metri. A Modena, invece, nel Premio Allevamento non riusciva che a trottare in 1'29'' e 3 decimi i 1680 metri e per essere della partita dovrebbe quindi aver molto migliorato in questo mese di riposo.

«Tris» completerà il quartetto dei migliori, mentre «Kellyna» e «Clara Belt» non possono avanzare pretese. L'incontro si presenta, dunque, molto interessante e l'attesa della vigilia avrà, nello svolgimento della corsa, la sua giusta conferma.

Le ultime gare

La corsa internazionale Premio Montebello servirà forse di debutto a «In Guardia», la quale però non dovrebbe poter rendere quaranta metri a «Baruffa», oggi in ottima forma. Interessante sarà in ogni modo l'esibizione di questa magnifica puledra, che è certamente la miglior femmina della sua generazione. All'ultimo start troviamo «John Gallagher», capace di trottare questa distanza in 1'24'', e la sua presenza in corsa renderà incerta la vittoria di «Baruffa» ed elettrizzante il finale, dal quale non vanno esclusi inoltre, «Lambda», «Ott Legy» e «Senorita».

Nel premio Emilia i migliori ci sembrano «La Fiammetta», «Gladio» e «Piero» tutti e tre velocissimi e in continuo progresso. La distanza breve parla in favore di «Gladio», già ottimo vincitore nella riunione, al quale daremo le nostre preferenze.

Riuscitissimo il handicap Premio Treviso, che vedrà allo start un grande numero di concorrenti. «Eolo» farà in questa corsa la sua rentrée e la sua ottima condizione gli permetterà di terminare coi primissimi. Degli altri, i migliori ci sembrano: «Ivelise», «Radiosa» e «In Guardia».

Da ultimo si correrà l'eventuale Premio Duino, nel quale indicheremo «Tuareg» messosi in buona luce dopo la sua bella prestazione di lunedì nel Premio Bologna.

I nostri pronostici

Premio Risano: «Cadore», «Baron Garner», «Belviso».

Premio Centauro: «Xiphias», «Elegant», «Pityke».

Premio Elba: I Divisione: «Xiphias», «Jole Garner», «Radio».

II Divisione: «Naomi Guy», «Comtesse Pro Patria», «Lisetta Ward».

Premio del Littorio: «Renzo Tramaglino», «Elvezia», «Farinata».

Premio Montebello: «John Gallagher», «Baruffa», guida Branchini».

Premio Emilia: «Gladio», «Piero», «La Fiammetta».

Premio Treviso: «In Guardia», «Eolo», «Ivelise».

Premio Duino: «Tuareg», «Forestina», «Elettra».

L'assemblea del Sindacato regionale degli architetti della Venezia Giulia

Nella sala massima del Circolo artistico si è svolta il 25 maggio l'assemblea ordinaria del Sindacato regionale degli architetti della Venezia Giulia.

L'assemblea approvò all'unanimità tanto la relazione quanto i bilanci ed espresso tanto al commissario quanto alla Commissione interinale la propria soddisfazione per l'opera svolta.

Le elezioni, svoltesi per mezzo di scheda segreta, diedero i seguenti risultati: Segretario regionale arch. cav. Giuseppe Urbanis; membri del Direttorio: ing. arch. Raffaello Battigelli, dott. arch. comm. Arduino Berlam, dott. arch. Ciro Lettis, dott. arch. Umberto Nordio, arch. Renzo Zelco, delegato della Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, arch. cav. Cesare Miani da Udine, arch. cav. uff. Italo Allandi da Gorizia, arch. Aurelio Brussi da Pola e arch. Giorgio Scarpa da Fiume.

Agli eventuali fu portata l'approvazione della nuova tariffa nazionale per le competenze degli architetti, la quale fu effettivamente approvata. Dopo un reciproco saluto tra la Commissione uscente e il Direttorio entrante in carica, l'assemblea fu levata.

Essendosi fatta una trasposizione di nomi nella lista, il risultato delle elezioni fu doverosamente sottoposto al Segretario federale, il quale in data 30 maggio comunicò la sua approvazione.

Gita dell'Adriatica di scienze naturali al Monte Maggiore. Per domenica 7 giugno la Sezione botanica indice una gita in autocorriera sul Monte Maggiore. I soci della Società Adriatica di scienze naturali che desiderano parteciparvi, sono pregati di prenotarsi presso l'Ufficio della Società autoturistica triestina (S. A. T.), telefono 7850, entro il giorno 4 giugno, presso la quale saranno pure date le opportune informazioni che venissero richieste. La gita sarà effettuata solo nel caso che si raggiunga un adeguato numero di partecipanti.

La gita a Zara del C. C. «Dalmazia». Il Comitato propaganda del C. C. «Dalmazia» ha organizzato per il prossimo 20 giugno una gita a Zara e ha lanciato il suo invito a tutta la gioventù triestina perchè voglia partecipare al viaggio luno l'Adriatico fino a Zara, meta che ha sempre alletato la nostra gente più di ogni altra. La bellezza del viaggio e il particolare significato della crociera, che darà modo ai dalmati di rivedere la loro dolce terra e agli altri connazionali di conoscere quel fiero baluardo italico, faranno sì che nessuno vorrà rinunciare a questa manifestazione, che avrà un appassionato suggello di amore per la Dalmazia. I partecipanti avranno comodo imbarco su una nave lloydana con partenza da Trieste il sabato 20 giugno alle 20 dalla Stazione Marittima, con toccata straordinaria di Pola e Lussino. L'arrivo a Trieste seguirà il successivo lunedì alle 7.30 della mattina. La nave sosterà a Zara dalle 8 alle 20 di domenica 21 giugno. In questa città verrà svolto un programma di festeggiamenti. La spesa è fissata a lire 25 per persona; inoltre potrà essere prenotato il pasto del mezzogiorno con ulteriore versamento di lire 10. Durante il tragitto suonerà un ottimo complesso musicale. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Società Dalmatica, Corso Vittorio Emanuele III, 13, I, seralmente dalle 18 alle 20 o all'Amministrazione del *Piccolo di Trieste* durante le ore d'ufficio.

La gita del «Trevisan» alle Grotte di Postumia. Domenica 7 giugno il C. R. F. «Mario Trevisan» farà una gita a Postumia con visita delle Grotte. Possono partecipare alla gita tutti i soci e loro familiari nonchè gli amici del Circolo. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 7.30 nella sede del Circolo, Campo S. Giacomo, 5. La partenza in autocorriera si effettuerà alle 8. La visita delle grotte s'inizierà circa alle 10. La sosta e la colazione dal sacco avverrà nella foresta che sovrasta le grotte. Il percorso dal bosco a Postumia verrà fatto a piedi. La quota d'iscrizione che dà diritto al viaggio in autocorriera e visita delle grotte, è fissata in lire 24. Le iscrizioni si ricevono seralmente nella sede del Circolo e si chiuderanno irrevocabilmente il 5 giugno alle 22.

L'apertura dei bagni di Portorose

Nell'appartata e luminosa insenatura che la racchiude in un anfiteatro di colli, Portorose la bella spiaggia istriana alle porte di Trieste ha già avuto un brillante inizio di stagione e vivo è il movimento di ospiti negli alberghi, nelle ville signorili, sulla spiaggia dorata di rena finissima.

In questi giorni è stato aperto lo Stabilimento Bagni, fatto che ha determinato un più largo afflusso di visitatori anche triestini, desiosi di trascorrere, particolarmente nella «week-end», lunghe ore in spensierata beatitudine alternando i giochi ai tuffi nelle purissime acque della baia portorosina.

Tale movimento è anche favorito da una fortunata combinazione di servizi marittimi da Trieste a Portorose e viceversa, e difatti chi desideri trascorrere nella graziosa stazione climatica tutta la domenica, ha a disposizione il piroscafo che parte da Trieste già alle 7 e riparte da Portorose a tarda sera, alle 20.45.

Non meno interessante per chi voglia pernottare la domenica a Portorose è l'opportunità offerta dalla «Sisa», i cui apparecchi partono da Trieste il sabato alle 15.30 e alle 17.15 e ritornano a Trieste il lunedì alle 7.45 e alle 8.45.

Una visita degli alunni della Scuola di avviamento «F. Rismondo» a Redipuglia. Alcune classi della Scuola secondaria di avviamento «F. Rismondo», guidate dai loro professori Baroni e Zotta, effettuarono, con automezzo, una bella gita scolastica. Partiti di buon mattino, si soffermarono dapprima alle sorgenti del Timavo, poi visitarono il Cimitero di Redipuglia. Arrivati a Gorizia, proseguirono, a piedi, per la vetta del Calvario, da dove poterono osservare la magnifica zona circostante e prendere notizia dei ricordi di guerra, illustrati dai loro professori. Il ritorno si effettuò, nella più schietta allegria, per la vallata del Frigido, passando per Sambasso, Aidussina e Vipacco.

Le gite dell'Università Popolare. Domenica 14 si farà una gita ad Aquileia con visita, nell'andata, agli impianti dell'acquedotto del Timavo. Quota lire 15. Dal 27 al 30 giugno si svolgerà una grande gita nelle Dolomiti col seguente itinerario: Udine, Tolmezzo, Lorenzago, Misurina, Cortina d'Ampezzo, Falzarego, Arabba, Pordoi, Canazei, Lago di Carezza, Bolzano, Trento, Rovereto, Riva, Salò, Sirmione, Verona, Vicenza, Treviso, Trieste. Pernottamenti a Lorenzago, a Bolzano e a Salò. La quota complessiva, compresi gli alloggi e i pasti, ammonta a lire 280.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma; Davanzo, via L. Bernini; de Manzini, via Giulia; E. Godina e Statali, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane; Millo, via Buonarroti; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignona, C. V. E. III; Praxmarer, piazza Unità.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale rivenditori giornali. Per il giorno 2 giugno alle 21, nella sede sociale di via Dante n. 7, (piano III) è convocata l'assemblea straordinaria del Sindacato per discutere su questioni di carattere interno. Si raccomanda di non mancare.

Non dimenticate

che merci
di prima scelta ai
prezzi più bassi di Trieste
si trovano presso i
«MAGAZZINI ITALIA»
G. DEGRASSI
CORSO V. E. III, N. 37
Telef. 49-53

Giornalmente
nuovi arrivi di
TELE DI SETA
FOULARD FANTASIA
CREPE GEORGETTE
VOILE DI SETA
nelle tinte e disegni
di gran moda.

Nel
Reparto arredamento
disponiamo di un importantissimo deposito di
CORTINAGGI
COPERTORI
CORSIE da pavimento
TRALICCI
LANE per materassi
della massima fiducia.

VISITATECI
senza alcun obbligo di acquisto.
VISITATECI

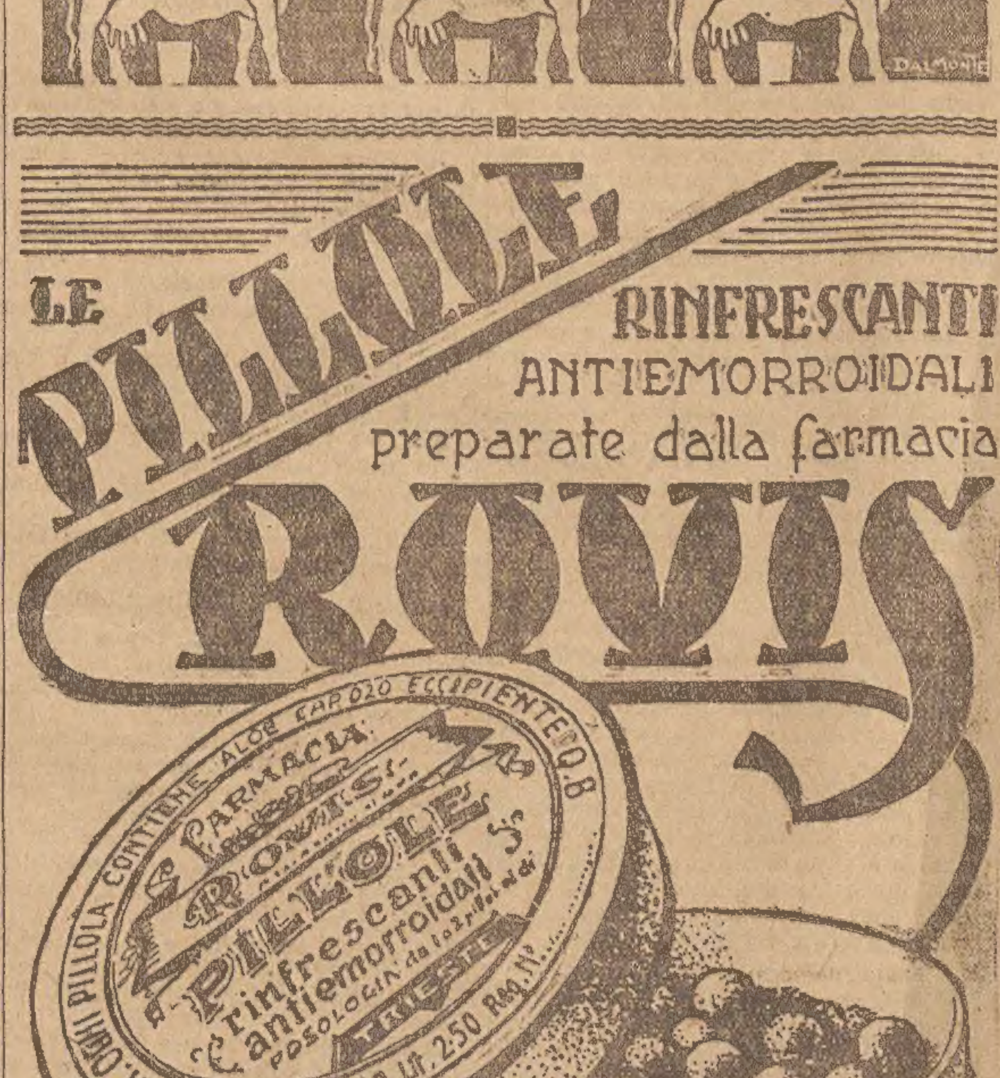
La più grande organizzazione mondiale per la preparazione dei prodotti per l'infanzia

Solo case specializzate per la produzione degli alimenti per l'infanzia possono dare serie garanzie di prodotti scientificamente perfetti: la Nestlé da oltre 50 anni produce alimenti per l'infanzia

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa



CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc.
TUBETTI L. 2.50
FLACONE GRANDE L. 5.50
Trovasi in tutte le farmacie

ASTERISCHI

Via Carducci in linea

Com'è che via Carducci ci pare un'altra cosa, ci pare più vasta, più maestosa, più bella? — si domandano i passanti negli ultimi giorni. Non s'accorgono di un fatto semplicissimo: che per la prima volta, da almeno tre o quattro anni, la via dedicata al grande poeta è libera di steccati, di tavolati, di scoperchiamenti del lastrico, di mucchi di materiali, di tutte le molteplici irregolarità transitorie connesse alla sua trasformazione. Il piccolo steccato intorno al Monumento Oberdan non conta in così ampia distesa. Esso rientra nella linea, che si presenta oggi, quanto ad effetto prospettico, veramente principesca, da capitale.

Certo non è ancora l'assestamento definitivo: è soltanto una tregua: perchè manca tuttavia uno degli edifici all'imboccatura di Piazza Oberdan, e gli steccati, le armature, gli sconvolgimenti del lastrico, si ripresenteranno inevitabilmente quando lo si costruirà. Ma sarà l'ultimo. Il più è fatto. Si è avuta dapprima la frastagliata linea della demolizione delle Caserme; poi quella monotona del lungo tavolato, che la bora si divertiva a mandare a pezzi; poi un nuovo palazzo mezzo in piedi, e l'altro che piantava le sue prime armature; poi un palazzo finito, e un altro in pieno lavoro, che si riparava dietro la sua maschera di legname. Oggi anche questo, che è il più grande, il più bello, ha gettato la maschera, e ha svelato la sua decorosissima architettura in pietra d'una bianchezza fulgente: è il palazzo delle Assicurazioni Sociali, opera dell'architetto Giovannozzi da Firenze, uno dei più suntuosi della città. La sua lunga fronte basta a creare il senso dell'allineamento perfetto, che da tanti anni in via Carducci mancava: e la grandiosità di questa via cittadina sorprende tanto chi la guarda in prospettiva come chi la guarda dall'alto. Conferiscono all'effetto felice anche i bei pennacchi di verde primaverile che ostentano gli alberelli piantati anni or sono con tanta trepidazione per la loro resistenza alla bora. Essi sono vivai; non ancora buttano ombra, ma fanno una deliziosa macchia di colore.

Del resto, già prima della guerra, dicevano i forestieri al vedere via Carducci: — Qui avete finalmente una grande via moderna. — Tranne che, allora, abbozzata a caso, la via c'era e non c'era. Oggi c'è.

L'avvenimento della giornata

L'avvenimento della giornata odierna, che la cronaca non può ignorare, è la grande esposizione che oggi la ditta Tyrichter e Cuccagna in via Mazzini 23, angolo via S. Spiridione, ha allestito nelle sue vetrine, come preparazione alla vendita eccezionale che domani s'inizia di una grandiosa partita di merce. Merce tutta di primissima scelta e di ottima qualità, che viene offerta a prezzi enormemente ribassati, sì da sfidare ogni concorrenza in omaggio al tradizionale motto della ditta: «I prezzi più bassi per merci di fiducia». Una rapida visita alle attraenti mostre e un semplice confronto delle qualità e dei prezzi, saranno più che sufficienti a rivelare la straordinaria convenienza di questa vendita di telerie, cotonerie e biancheria confezionata, che non ha l'uguale.

La settimana estiva

Estiva, e da grande estate, tutta la settimana che abbiamo alle spalle. Come notavamo l'altro giorno, i primi caldi di maggio talvolta sono semplici punte, ma talvolta sono periodi che dànno un carattere accesso a tutto il mese. Questo si può dire anche del maggio attuale. Chi ricorda che esso sbocciò da una primavera molto fresca come un mese discretamente fresco, e che ci inondò di pioggia a due riprese e per ben undici giorni? Il caldo dapprima moderato, poi focoso, della seconda metà del mese ha subissato questi ricordi, e ha dato la sua impronta al maggio del 1931. Negli ultimi giorni esso divenne anche abbastanza insopportabile, per un'afosità preannunziatrice di temporali, benchè la temperatura in realtà fosse diminuita di qualche grado. Essa aveva toccato i 29.6 centigradi il giorno 27, ossia una delle più alte massime di maggio nell'ultimo decennio; e anche le notti erano già faticose e ingrate al sonno come le notti di luglio. Ma stanotte, alle due, il temporale che da alcune ore si sentiva ronzare nell'aria, è venuto a rinfrescare l'aria. Per quanto?

Confezioni di moda

La lavorazione moderna delle confezioni, applicata ai tessuti in voga, permette di ottenere delle creazioni di grande effetto. L'«Atelier Astra», Viale XX Settembre n. 22, secondo, riproduce qualsiasi modello, perfetto nel dettaglio, ardito nella linea, con gusto personale finissimo. I nomi delle più eleganti signore di Trieste figurano fra la sua distinta clientela.

Apollonio

Ci è gradito segnalare i successi che nel campo della piccola lirica sta mietendo, da qualche tempo, il giovane compositore concittadino Ferruccio Apollonio, autore di alcune belle canzoni lanciate dalla Casa Fabbri di qui. Per la ditta «Parlophon» di Berlino, il celebre canzoniere Gabrè ha inciso sui dischi grammofonici «Romagnola» e la stessa canzone è stata incisa anche dalla rinomata orchestra berlinese Dobbri. Contemporaneamente, l'orchestra diretta dal maestro Ferruzzi ha inciso «Romagnola» per la «Odeon», Latilla e la sua orchestra per la «Homocord», Ada Neri e l'orchestra Hidalgos per la «Brunswick», il tenore Giglio e l'orchestra Stefer per la «Excelsius» e infine l'orchestra Mignone per «La voce del padrone». In questi giorni, poi, saranno posti in commercio i nuovi dischi delle canzoni dell'Apollonio «Caro lei!» «Fascino biondo» e «Maya» e infine l'altro giorno la Radio di Vienna ha diffuso le due canzoni «Romagnola» e «Fascino biondo». Per la nuova stagione, il giovane fecondo autore promette alcune novità, fra cui il passo doppio «Sicilia!» e la canzone tango «Bastardo», su parole di Lino Campanini, destinate indubbiamente a diventare, come le precedenti, entro breve tempo popolari in tutta la Penisola e all'estero.

Il coro dell'«Artis Amici»

Alla recente serata di canti popolari organizzata in sala del Littorio, il coro del Circolo «Artis Amici» ha avuto ancora una volta occasione di brillare e di entusiasmare. E' indubbiamente un complesso artistico che fa molto onore a Trieste: la grazia, l'affiatamento, il senso artistico che lo rendono perfetto anche agli orecchi più esigenti, sono dati che non sempre si trovano in dilettanti. Coro e orchestra degni del loro giovane maestro: Sergio Strudthoff ha avuto sempre gli onori della critica e della cronaca perchè il suo equilibrio e la sua sensibilità di artista gli meritano tutto il plauso e tutta la stima più sincera. Lode a lui ancora una volta per l'ultima sua nobile fatica, di cui non è spento il ricordo.

Quello dell'ombrella

Può chiamarsi Sempronio, Sigismondo o Clodoveo ed essere magari capo usciere del Tribunale in pensione, ma resta sempre lui: quello dell'ombrella. Nessuno potrebbe adattarsi a chiamarlo e a riconoscerlo altrimenti. Quello dell'ombrella fa la sua comparsa ai primi dispetti del solleone. Porta gli occhiali da sole sopra quelli a lenti, giacchetta di alpagas nero, calzoni crema a righe bleu, scarpe gialle; la cravatta può essere bianca con ombre lasciate dal ferro da stiro o a fiocchetto con lo scatto elastico automatico; il cappello è quasi sempre un bel fungo grigio alla gelatiere. E la grande compagna, la ombrella? Raramente essa varia di forma e di colore: è enorme e grigia, di seta gloria o di cotone, col bordo bianco ed è armata di stecche robuste.

Dove incontrate quello dell'ombrella? Di solito in qualche grande strada piena di sole o al passeggio mattutino delle rive. Ma non è raro che esso appaia, armato di tutto punto, in pieno Acquedotto, all'ombra dei folti ippocastani. Dopo una passeggiatina tranquilla, l'uomo si ferma: ha trovato la sua panchina. E' piena di sole; le altre, all'ombra, sono tutte occupate. Ma anche se fossero libere, lui sceglierebbe quella. Se no a che serve l'ombrella? Da una tasca trae un fazzolettone di tela dipinto a carta geografica. Si soffia il naso con molto rumore, vi guarda dentro, poi lo stende sul sedile e s'accomoda sopra. L'ombrellone, sapientemente disposto, spande l'ombra desiderata. Via gli occhiali da sole; e fuori da un'altra tasca esce una copia delle *Ultime Notizie* del giorno prima. La cicca del toscano cominciato ieri è al suo posto. E quello dell'ombrella non si muoverà più per due ore.

Fascino femminile

Il passo aggraziato ed elastico, l'andatura agile e flessuosa sono un fascino indiscutibile della donna moderna. Ma, purtroppo, non tutte lo possiedono: lo sport, il ballo, le scarpine troppo strette rovinano i piedi e... addio eleganza. Ed allora? Allora consigliamo le interessate a recarsi subito in farmacia, munite di una lira, a comperare un pediluvio «Salhumin». Questo rimetterà loro i piedi in perfetto ordine ridonando così alla loro andatura grazia, eleganza, flessuosità.

Una giornata alla colonia di Grado
tra i bimbi dell'Italia Redenta

GRADO, 30

(m. g.) Il primo saluto che vi accoglie è un canto argentino che duecentoquaranta vocine levano al cielo. E' un canto d'amore e di gratitudine alla Patria italiana: i bimbi allogeni di Tarvisio, del Goriziano, del Carso triestino, dell'Istria e del Carnaro ringraziano così l'Italia Redenta per la sua opera di bontà.

Le ultime brume si perdono all'orizzonte. Da poco la colonia s'è destata dal sonno. I piccoli ospiti, dopo la visita che il medico ha passato nelle camerate in cui ogni bimbo era ritto al suo posto, a piedi del letto, in costumino da bagno, e dopo la pulizia nei lavandini e l'abbondante caffèlatte, sono raccolti nel vastissimo cortile erboso, pieno di ombre e di fiori. Tutti col grembialetto celestino, che porta ricamato dalla parte del cuore il nodo di Savoia, col cappellino bianco in testa e le babucce di tela.

La scuola della gentilezza

Il canto è cessato. Ora i bimbi sono disposti a squadre, sotto i begli alberi ombrosi. Questi a circolo, intenti a giuochi graziosi, quelli affollati intorno alla maestrina che racconta un'interessante storiella, altri a fare il girotondo compitando strofette gentili. Ma si nota un po' di agitazione e di inquietudine.

— Questi piccoli stomachi — spiega una maestra che se ne intende — sono come cronometri. Eccoli che sentono già l'avvicinarsi dell'ora di colazione.

Pane e burro, pane e marmellata, pane e miele: abbondanza e varietà. Il cinguettio è cessato d'incanto. Ma presto, quando cominciano a sparire le fette capaci, riprende a tratti, indeciso, scoppiettante, come le voci di una orchestra che s'accorda prima del pezzo. C'è ancora qualche razione rimasta nelle ceste delle inservienti. Suor Adele — la buona e gentile signora Cozzi, che ha la direzione sanitaria della colonia — s'avanza tra le squadre con il «contentino».

— Chi ha ancora appetito? Chi ne vuole ancora?

— A me! A me! A me!

Cento e cento manine sono levate a pregare, cento boccucce s'aprono a cinguettare: «A me! A me!» Si pensa alla nidiata dei rondinini che accolgono mamma rondine di ritorno dalla caccia.

Quando la fetta è in mano al fortunato uccelletto, la bocca non vi corre su coi dentini di riso, prima di aver pronunciato il suo «grazie, signorina!», con un inchino grazioso. (Il «signorina» è generico, per la consuetudine con la maestra). Grazia e gentilezza sono virtù che all'Italia Redenta fanno legge e si imparano assieme al «Padrenostro».

Gli esempi non mancano.

— Carina — chiedo a una bimbetta di quattro anni sì e no, che esamina la sua collezione di conchiglie come l'amico di Cornelia le sue gioie — non ti spiacerebbe regalarmene una?

Un attimo di titubanza. Poi un gesto generoso e la preziosa conchiglia è mia.

— Grazie, cara. Grazie.

In un salotto elegante la risposta sarebbe: «Prego!»

Ma qui la frugoletta atteggia il bocchino a un sorriso e:

— E' mio piacele!

Non me l'aspettavo. Voglio persuadermi con chi ho l'onore.

— Come ti chiami, cara? Di dove sei?

— Di... Senosecchia. Mi chiamo Malia. Il mio segno è la falfalla.

Imbuto, palla, seggiola, sole...

Mitologia? E' difficile capire. Ma la bimba intelligente solleva un lembo del suo grembiulino e mi mostra una bella farfalla ricamata in rosso.

Deve intervenire una «signorina».

— Ecco: ogni bambino, sul suo corredo, sulla bavaglia e sulla manopola ha ricamato un contrassegno. Ogni squadra conosce i compagni per simbolo: Giovanni... dell'imbuto, Luigi della palla, Anna della seggiola, Emilia del sole...

Un piccolo esperimento mi conferma che la «signorina» non ha detto bugie.

— Bambini! In piedi e in fila per due.

Le nove squadre sono a posto. Quelle dei 125 del Goriziano, dei 50 giunti dalla Provincia di Trieste, dei 30 istriani, dei 24 del Carnaro e degli 11 dell'Udinese: 240 musetti vispi e contenti, a cui il sole e l'aria balsamica hanno già dato color di salute. Sono arrivati il 20 maggio, nel pomeriggio, tutti alla stessa ora: dai villaggi del Carnaro e dell'Istria, dalle borgate del Carso, dai boschi e dai monti, da Tarvisio, da Tarnova, dai casolari del Goriziano e dell'Udinese. Un'adunata che ha del meraviglioso.

— Ma come si è fatto a portarli qua tutti assieme dai quattro venti e tutti sani?

— Basta dare un'occhiata al piano strategico dell'Ufficio di Trieste: con carri, carretti, a dorso d'asino e magari in braccio, dai luoghi più sperduti fino al primo centro abitato. Da qui in treno o in autocorriera o in vaporino fino al prossimo posto di concentramento. E quindi, in tre gruppi, fino a Grado, per il raduno in colonia. Come le goccie guizzanti del mercurio raggranellate in colonna.

— Ma l'accompagnamento? Si trattava di bimbi dai tre ai sei anni!

— Ogni maestra d'asilo ha scortato i suoi «coloniali» fino al prossimo posto di convegno, dove un'altra li attendeva e li prendeva in consegna coi propri. I più sperduti si son messi in moto alle tre del mattino.

— E per farli mangiare?

— Duecentoquaranta pani con burro, marmellata e miele, preparati a Trieste, a Gorizia e a Tolmino. I tolminesi hanno mangiato in treno: vagon restaurant... E poi... sacchetti da viaggio duecentoquaranta bicchieri di carta per la limonata, raccolta in fiaschi. A Grado, in quest'ospizio meraviglioso, ognuno ha trovato il suo lettino preparato, per squadra, con una maestra e una bambinaia, nelle quindici spaziose camerate, piene di luce, di aria e di odor di bucato. E mezz'ora dopo l'arrivo, i bimbi, lavati e cambiati, facevano colazione nei due vasti refettori e andavano a riposarsi del viaggio.

Questo ha saputo fare l'Italia Redenta.

Redenzione

L'Opera non ha bisogno più di parole d'elogio e di meraviglia. Quello che essa fa per la redenzione fisica e spirituale e per l'educazione dei suoi piccoli dodicimila e più tutelati, ha pochi riscontri in altri paesi. Il raduno alla colonia di Grado, che è quest'anno la prima nella regione, ne ha dato ancora una prova: i piccoli selvaggi, sudici, spauriti e denutriti della selva di Tarnova, del Tarvisiano, dei villaggi e dei casolari delle plaghe allogene, non si riconoscono più in questi musetti vispi e gentili, in queste bambine piene di grazia e di salute che parlano l'italiano con entusiasmo e spigliatezza, senza cadere nemmeno per isbaglio... in peccato.

Quando in questi giorni il conte sen. Tosti ha visitato la colonia, ne è rimasto ammirato e commosso. E la signorina Costantini, dell'Ufficio di Trieste ha ben potuto dirsi soddisfatta dell'opera sua e di quella delle sue collaboratrici.

Ora, eccoli là i bimbetti, sotto la vasta tettoia di cemento, a prepararsi per il bagno.

Chi sbottonerà tanti grembialini, chi svestirà tutti questi piccoli impazienti e farà loro indossare il costumino? Non ci pensate. Fanno... tutto da soli! E' un'altra scenetta deliziosa. Ogni squadra è in fila, per uno: e l'ultimo sbottona il vestitino al penultimo e questi al compagno che gli sta davanti e così via, fino al primo. All'ultimo tocca l'onore dell'aiuto della maestra o della bambinaia. Devono imparare a far tutto da sè. Anche all'asilo ognuno deve riporre le sue cose, nell'aula e al refettorio: come tanti bravi ometti e donnette di casa. Ora si son levati i grembiali, li hanno piegati e allineati in bell'ordine con il contrassegno bene in vista. Hanno infilato i costumini e son pronti, di nuovo in fila indiana. Ogni squadra un altro colore o un altro numero di galloni, per non confonderli quando saranno in acqua. Un po' di ginnastica collettiva, di giuochi architettonici sull'immenso bellissimo campo di sabbia e poi dieci minuti di bagno.

I piccoli al bagno

Entusiasmo, timori, strilli, grida di gioia. I più piccini in braccio alle maestre e alle bambinaie, gli altri a zampettare e a diguazzare felici nell'acqua bassa, sotto gli occhi vigili. Non è difficile farli entrare nell'acqua questi piccoli abitatori dei boschi, dei monti e delle vallate che certo immaginavano il mare appena un po' più grande del laghetto del loro villaggio; difficile è farli uscire; tanto ne sono entusiasti. I timidi dei primi giorni non vogliono esser più timidi perchè... ci son gli altri a dar la baia. La vigilatrice, signorina Borghi, che è venuta a fare le fotografie ai piccini, non sa da che parte muoversi fra tanta grazia e tanti... soggetti.

Le 12.30. Vestiti e calzati, i piccoli sono di nuovo all'ombra del cortile. Di nuovo impazienti e irrequieti.

Dindin, dindin, dirindin, dindin... Ah, finalmente! E' il gong sotto specie di una querula campana.

Gran bella cosa il pasto di questi bimbi felici. Un pensiero a Dio, alla Patria e alla «Duchessa» e poi le testine si chinano sui piatti squisiti che la cucina diretta dall'insuperabile signora Maria Calligherio prepara con le verdure e con le ottime cose genuine, scelte personalmente dal dott. Cicuta, direttore medico della colonia.

Dopo il pranzo, due ore di riposo nei dormitori. E quindi, alle 16, una terza colazione con pane e caffelatte. Canti e giochi sulla spiaggia fanno arrivare presto le sette e la campana chiama di nuovo a raccolta. Cena. Ultima lavatura della giornata (mani, denti, piedini: suor Adele e suor Bruna - Bruna Geniram - sono quasi più severe delle maestre...)

Poi più nulla. E' tornata la quiete, è disceso il silenzio sulla grande nidiata. I bimbi nei loro lettini candidi, coi pugnetti chiusi, sognano di cielo e di flutti.

Silenzio. Solo il canto delle piccole onde contro le scogliere e degli usignoli tra i rami. Ma ancora da una stanzetta in fondo all'Ospizio si leva un trillo e par chieda scusa della sua voce che pure è tanto sommessa. Ah, maestrina sentimentale di... (ma no, non facciamo indiscrezioni!): non hai potuto addormentarti senza toccare quel mandolino che ha sole tre corde, ma che vuol essere sempre l'ultimo a dare la buona notte...

Il 24 maggio a bordo del "Belvedere,,

L'anniversario della nostra entrata in guerra venne solennemente festeggiato a bordo del «Belvedere» della Cosulich. Fra i passeggeri si trovava il Console d'Italia a Spalato, il quale con calde parole ricordò il grande evento e insieme allo Stato Maggiore e all'equipaggio del «Belvedere» inneggiò alla Patria, al Re e al Duce. Sbarcato a Spalato, il Console d'Italia invitava il comandante del «Belvedere» cap. Iviani e il commissario Palmiggiano a fare una breve visita alla città, al locale Circolo italiano e al Consolato, ove venne servito un rinfresco, in cui il R. Console ebbe grate parole di ammirazione per le attestazioni avute a bordo del «Belvedere» durante il suo viaggio. A Spalato il «Belvedere» ricevette la visita dei consoli d'Argentina a Istambul e a Spalato, che vollero esaminare i comodi locali della bella nave della «Cosulich», e ai quali venne offerto un rinfresco.

Partito da Spalato, il «Belvedere» inviava a Roma al Ministero degli Esteri e alla Direzione della Marina mercantile il seguente telegramma: «Comando, equipaggio e passeggeri piroscafo «Belvedere» della «Cosulich», solcando l'amarissimo e commemorando la fatidica data, rivolgono riverenti il pensiero ai Caduti per l'Italia grande e devotamente inviano l'omaggio rispettoso alla Maestà del Re e a S. E. il Capo del Governo.»

Nel pomeriggio del 24 maggio si svolse la cerimonia ufficiale con un discorso altamente patriottico pronunciato dal commissario Palmiggiano e infine al tramontar del sole venne reso in forma austera il saluto alla bandiera.

La commemorazione di Carlo Stuparich

Ieri mattina una rappresentanza di alunne e alunni della Scuola secondaria di avviamento al lavoro «Carlo Stuparich» si recò, accompagnata da due insegnanti, alla tomba dell'eroica Medaglia d'oro nell'anniversario della sua morte.

In raccoglimento gli alunni ascoltarono la commossa parola di un docente, il quale dimostrò come i morti per una fede rivivano al di là della tomba. Sulla sacra roccia del Cengio che copre la tomba dell'eroe furono deposti molti fiori, omaggio degli alunni.

Giovani Italiane e Avanguardisti fecero guardia d'onore durante la cerimonia.

La commemorazione solenne di Carlo Stuparich e dei Caduti, onorati nella scuola in via Mazzini, verrà tenuta il 6 giugno al Museo del Risorgimento.

Combattenti bolognesi a Trieste

La Federazione combattenti comunica: Oggi nel pomeriggio giungeranno a Trieste, ospiti graditissimi, circa sessanta combattenti della Federazione provinciale di Bologna, i quali soggiorneranno nella nostra città fino a tutto martedì p. v. I camerati bolognesi, i quali sono reduci da un pellegrinaggio ai campi di battaglia del Carso, durante la permanenza a Trieste si recheranno a rendere omaggio alla cella di Oberdan e deporranno fiori sulla lapide dei Caduti triestini. Nella giornata di domani si recheranno a Postumia per visitare le RR. Grotte. La bella comitiva prenderà alloggio all'Albergo Savoia.

Mostra collettiva alla Permanente

La Mostra postuma del pittore Giuseppe Barison, che tanto interesse ha avuto presso il nostro pubblico amatore e frequentatore della Permanente, si chiuderà sabato 6 giugno.

A questa seguirà la VII mostra collettiva degli artisti concittadini. Entro il giorno 10 giugno, dalle 10 alle 12, dovranno giungere alla Permanente le opere di quegli artisti che intendono prendere parte, versando all'atto della consegna lire 10, quale tassa d'iscrizione.

La tombola della C. R. B. "E. Toti,,

Come preannunciato, oggi alle 18, avrà luogo in piazza Donota il popolarissimo gioco di tombola a totale beneficio della C. R. B. «E. Toti». Il mite prezzo delle cartelle e le cospicue vincite, varranno certamente a richiamare nella caratteristica piazza un gran numero di persone desiderose di contribuire a un'opera così benefica e patriottica quale è quella che va svolgendo la Casa Balilla nel rione di Cittavecchia. Durante gli intervalli del gioco il complesso bandistico della Casa rionale suonerà scelti pezzi.

Il cinematografo della Milizia. Questa sera dalle 17 in poi, sarà dato in sala convegno della caserma legionale, il solito spettacolo domenicale per le dipendenti Camicie Nere e loro familiari.

Tombola a S. Giovanni. Il Gruppo di beneficenza del Comitato rionale di Scoglietto e il Comitato del centro convegno del «Quis contra nos» stanno allestendo per il 4 giugno p. v., giorno del «Corpus Domini», un grande gioco di tombola a S. Giovanni a favore delle istituzioni giovanili dell'O. N. B. Sono messi in palio premi per la somma globale di lire 3000.

Siamo sicuri che tutta la cittadinanza vorrà partecipare a questo popolare gioco aiutando così l'istituzione della Casa Balilla che tanto bene fa e tanto si prodiga per i bambini e le bambine del rione. La tombola sarà tenuta alle 18 e sarà rallegrata dalla fanfara della Casa Balilla «F.lli Nordio», la quale saluterà con gioiose marce i vincitori.

La Mostra dopolavorista della Mutua impiegati. Il Comitato del Dopolavoro della Mutua organizza anche per il prossimo mese, in ricorrenza del «Giugno triestino» una esposizione di lavori dei propri soci. A questa esposizione possono partecipare tutti i dopolavoristi o i loro familiari con lavori da loro eseguiti e che non abbiano nulla di comune con la rispettiva attività professionale. Già sono pervenuti numerosi lavori e i ritardatari possono portare i propri ancora entro la prossima settimana, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21 in sede (via Palestrina N. 3, I p., porta N. 7). Ai concorrenti verranno assegnate menzioni onorevoli per i migliori lavori eseguiti.

Concorso prorogato. La «Gazzetta Ufficiale» del 23 maggio a. c., n. 118, pubblica il decreto del Ministero delle Colonie col quale è prorogato al 15 agosto 1931-IX il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso bandito per nove posti di volontario nella carriera direttiva coloniale. Gli esami avranno inizio in Roma il 1.o ottobre 1931-IX.»

AL
BAR

— Cosa prendiamo, un americano?... Un caffè?...

— Io prendo una DREHER. Da quando faccio uso di birra Dreher, non sento più il bisogno di aperitivi o digestivi, che indispongono lo stomaco ed in ogni caso eccitano il sistema nervoso. Prova anche tu, bevi sempre birra Dreher, e me ne sarai grato.

I migliori igienisti consigliano una tazza di brodo come stimolante per lo stomaco.

Invece di allessare la carne, che perde così gran parte del suo valore nutritivo, **usate** i

DADI SUPERBRODO ARRIGONI

con 10 cent.

ottenete 250 grammi di brodo **squisito, sano e nutriente**

Dice un industriale: — Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame. — Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

Insuperabile assortimento calzature per comunione e cresima ai prezzi più bassi di Trieste

al. **30** scarpe donna moderne colori assortiti — al. **35** scarpe uomo robuste, nere — al. **38** scarpe uomo colorate-solide

8 - GRANDI VETRINE - 8 — 8 - GRANDI MOSTRE - 8

alla **21 - T**RIESTIN**A - 21** Calzoleria Via Carducci

I corsi per le maestranze dei cantieri
alle Piccole Industrie

Circa 150 operai dei nostri cantieri che avevano frequentato una serie di corsi di perfezionamento, organizzati appositamente per essi dall'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato, si radunarono ieri sera nella sede dell'Istituto per assistere alla distribuzione degli attestati. La chiusura dei corsi ebbe particolare rilievo dalla presenza del consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, comm. ing. Sacerdoti e del comitato degli ingegneri Crovetti, Pedretti, Popper e Versa, i quali, insieme all'ing. Coretti avevano elaborato i relativi programmi didattici. In rappresentanza dell'Artigianato presenziava il segretario provinciale sig. Pace, ed erano inoltre intervenuti i sei capi d'arte, direttori dei corsi stessi, signori Guido Bersani, Romeo Costantini, Antonio Dricer, Antonio Fumis, Pietro Vallon e Attilo Weselizza.

Il comm. Sacerdoti, dichiarandosi lieto di trovarsi all'Istituto fra i suoi operai, ringraziò l'Istituto, veramente meritevole dell'appoggio degli enti pubblici, come lo dimostra la complessa e importante iniziativa che oggi si conclude con la distribuzione degli attestati. Quest'iniziativa consisteva in sei corsi affini, per tecniche diverse, diretti tutti a raffinare e perfezionare l'abilità professionale delle maestranze dei cantieri. E' stata essa una nuova, degna affermazione dell'attività dell'Istituto, che ha per fondamento l'istruzione professionale, svolta in intimo contatto con la vita stessa della produzione industriale, e non stretta da rigidi regolamenti, ma libera, mobile, elastica, pronta a intervenire in qualunque campo e in qualunque forma possa contribuire all'addestramento dei lavoratori e al miglioramento della produzione, in tutte le sue manifestazioni, e quindi a vantaggio delle industrie tecnico-meccaniche non meno che delle industrie artistiche, a vantaggio dell'artigianato non meno che delle maestranze dei grandi opifici.

Sei corsi sono stati iniziati contemporaneamente, e raccolsero 262 domande di ammissione. Per ragioni didattiche e nell'interesse di un insegnamento accurato e razionale, solo 145 poterono essere prese inconsiderazione in questo primo turno.

Al corso per carpentieri in ferro e falegnami di bordo, diretto dal signor Antonio Fumis, si sono iscritti 49 operai, di cui ne furono ammessi 18, che assistettero alle 80 ore di esercitazioni con una frequenza media dell'83 per cento. Il massimo numero di domande, 83, affluì al corso di tecnologia per meccanici e attrezzisti, e in questo primo turno furono accolti 29, che in 52 ore d'istruzione, impartita dal signor Guido Bersani, fecero risultare una media di frequenza del 92 per cento. Al corso per elettricisti e installatori di bordo, posto sotto la guida del signor Romeo Costantni, parteciparono, pure in 52 ore di lezione, 27 operai ammessi su 32 concorrenti, con una frequenza media dell'80 per cento. Il quarto corso, diretto dal signor Pietro Vallon, era riservato ai carpentieri in ferro e tracciatori navali, che lo frequentarono in numero di 31 (su 45 richiedenti); e seguirono le 42 ore d'istruzione con una media di presenza dell'89 per cento. Il quinto corso, per tubisti e calderai in rame, affidato al signor Attilio Weselizza, potè essere esaurito in 30 ore, col concorso di 31 operai, su 32 iscritti e con una frequenza del 90 per cento. Il sesto corso, infine, diretto dal signor Antonio Dricer, si svolse nell'officina per tornitori meccanici dell'Istituto, con 9 allievi su 20 richiedenti, in 80 ore, e pure con la bella media di presenze del 95 per cento.

Per questa rallegrante percentuale di presenze, che dimostra l'assiduità e l'interessamento delle maestranze, il comm. Sacerdoti rivolse agli allievi calde parole di lode, aggiungendo che la Direzione dei Cantieri volle dare una tangibile prova di consenso e di incoraggiamento, assegnando ai frequentatori — purtroppo solo quant'era possibile e non quanto meritavano, che sarebbero state ben di più — sette medaglie d'argento, con particolare riflesso alle esigenze scientifiche e alle difficoltà superate dagli allievi del corso di meccanica. E con strette di mano a ciascuno il comm. Sacerdoti consegnò le medaglie agli operai Oscar Bersani, Mario Dreconia, Nereo Felici, Bruno Gasperini, Carlo Marigonda, Luciano Turinetti e Paolo Vidoni.

Il comm. Sacerdoti ricordò pure gli insegnanti, capi d'arte e tecnici perfetti, che seppero essere docenti distinti. Espresse vive parole di gratitudine e di lode per la loro nobilissima opera a vantaggio dell'industria locale, il cui incremento vuol dire prosperità nazionale. Dopo un caldo applauso alle incoraggianti parole del comm. Sacerdoti, il direttore ing. Coretti passò alla distribuzione degli attestati, con che ebbe termine la cerimonia, modesta per forma, ma significativa per sostanza e conseguenze benefiche.

Festa campestre a Roiano. Oggi dalle 16 in poi nel vastissimo giardino della trattoria ex «Maria Longa» in Scala Santa-Moreri, il Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» terrà l'annunciata festa campestre a favore della Sezione bocce. Il Comitato organizzatore, non poteva scegliere meglio il posto, data la stagione e conta su un grande intervento di pubblico, il quale potrà veramente godere un po' di frescura ed ammirare il magnifico panorama della nostra città. Il programma è ricco e fra le tante attrattive, conta il ballo, la pesca miracolosa e una gara di bocce. L'ingresso è gratuito e le consumazioni non subiranno aumenti.

Festa campestre a S. Anna. Oggi alle 16 nel giardino e nella sala da ballo della trattoria Caciun (dietro i Cimiteri) avrà inizio la grande festa campestre dell'U. S. Stella Redenta e del-A. S. Nazario Sauro. Il posto è magnifico. All'aperto, tutta la gran folla che vorrà godersi una memorabile serata, si svagherà tra la posta volante, la pesca miracolosa con oltre quattromila premi, la ruota della fortuna, lotteria gastronomica e... una sorpresa che sarà svelata alle 22. La banda della Ferrea, con oltre sessanta esecutori, concerterà per tutta la durata della festa.

Per gentile concessione delle Tranvie una vettura della linea N. 1 partirà alle 0.30 dal capolinea di S. Sabba.

Il Garden-Party al Circolo Marina Mercantile. Per festeggiare gli stati maggiori delle navi mercantili che mercoledì 3 giugno si troveranno nel nostro porto, il Circolo Marina Mercantile organizzerà dalle 21 alle 24 un Garden-Party sul proprio campo di tennis, Vicolo del Castagneto (termine di via Molingrande).

Sono invitati alla riunione, oltre ai soci e familiari, tutti gli stati maggiori delle navi mercantili che in quel giorno si troveranno in porto e le loro famiglie.

Festa estiva a Capodistria. Oggi domenica ha luogo a Capodistria la prima festa estiva della stagione. Per l'occasione l'affluenza sarà regolata da un largo servizio di navigazione.

Partenze pomeridiane dalla riva di Piazza Unità alle 12.5, 14, 14.20, 15. Ritorni alle 13.15, 17, 19.30 e 21 (facoltativa).

Festa scolastica all'Istituto Magistrale

Venerdì 29 corr. ebbe luogo una simpatica festicciuola nel Giardino d'infanzia annesso al nostro Istituto Magistrale. Nella sala dei giuochi del Giardino stesso, elegantemente addobbata per l'occasione con piante, fiori e bandiere la minuscola scolaresca, sotto la esperta guida della propria attivissima maestra, signorina Bona Boncompagni, diede un eloquente saggio del progresso compiuto nel corrente anno scolastico. Accolti dal preside comm. prof. Giovanni Quarantotto, intervennero alla festa il provveditore agli studi comm. prof. Ambrogio Mondino, il capo della divisione scolastica municipale dott. Giulio Bartoli, la signora Amalia Musner-Damillo, il dott. Lamberto Gladulich, il signor Umberto Rubinato, in rappresentanza dell'O.N. B., e i genitori e i congiunti dei bimbi frequentanti l'asilo. Erano inoltre presenti molti insegnanti dell'Istituto e gli alunni licenziandi.

Il programma comprendeva ben 21 numeri. Molto apprezzati furono i giuochi collettivi e i cori (eseguiti dai bambini: Sergio Bontempo, Marcello Bazza, Dino Binobich, Marino Cappelletti, Livietta Crepaz, Marisa Granata, Flavio Frausin, Giorgio Merciari, Consuelo Orengo, Carlo Padovan, Melino Saia, Liuccia Saia, Carla Tognon, Roberto Zanolin, Roberta e Renato Zantapiè. Gran favore incontrarono del pari la poesia «Son Balilla» recitata da Roberto Zanolin in divisa di Balilla, la suonatina «Gioia» eseguita da Marisa Granata, l'antica melodia popolare istriana cantata da Livietta Crepaz e da Liuccia Saia. Assai applauditi anche il dialogo «La Bandiera d'Italia», recitato da Carla Tognon e Roberto Zanolin e «La Storia di un fiocco di neve» detta da Roberta Zantapiè. Riuscitissimi in fine il canto e balletto «Le piccole fioraie», eseguito da cinque coppie di bambini in costume, che fu dovuto bissare tra grandi battimani. Collaborarono alla buona riuscita dei cori e dei giuochi, anche parecchi alunni del corso superiore dell'Istituto Magistrale, il maestro Salvatore Dolzani e la prof. Iole Castagna La garbatissima festicciola, apertasi con gli inni della patria, ebbe termine con l'inno dei Balilla. Dopodichè gl'intervenuti visitarono i lindi e graziosi locali

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il n. 23300 e rinnovati inclusivo il n. 174250; i non preziosi assunti inclusivo il n. 23500 e rinnovati inclusivo il n. 156050.

Truffe e falsi per oltre 100.000 lire
La parigina... di ripiego - I denunciati alla resa dei conti

Il signor Natale Fontana, presentatosi giorni or sono a nome della ditta Fontana in tessuti e cotoni di Busto Arsizio, al comando della squadra investigativa dei carabinieri, denunciò un ingente truffa compiuta a danno della ditta da alcune persone residenti a Trieste.

Cambiale senza valore

Secondo la denuncia, dal maggio 1930 al gennaio 1931 la ditta era rimasta danneggiata per il mancato pagamento di varie partite di merce, della somma complessiva di 100.000 lire. La ditta Fontana specificava poi nella denuncia che su ordinazione del suo rappresentante Giuseppe Ravizza, aveva spedito alcune partite di tessuti a certo Luigi Sansanelli. Per il pagamento erano state emesse tratte a carico del Sansanelli e ciò per consiglio e autorizzazione del Ravizza. Però la prima tratta fu protestata mentre le successive non furono poste in circolazione poichè la ditta, — sempre secondo la denuncia — aveva potuto accertare che il Sansanelli non aveva ricevuto la merce spedita a suo nome ad uno spedizioniere di Trieste. Risultò ancora che la merce era stata invece venduta a persone sconosciute. Successivamente, rilevava la denuncia, su richiesta del Ravizza la ditta Fontana spedì a certo Lorenzo Guidoni, in via Raffineria n. 9 partite di telerie e cotoni per 46.000 lire. La merce fu ritirata dal Guidoni, che provvide al pagamento parziale di 20.800 lire, con tratte emesse a nomi di varie persone. Non solo tutte le tratte andarono in protesto, ma risultò pure che alcuni dei nomi dei debitori erano ipotetici, mentre altre persone i cui nomi figuravano sulle tratte, mai avevano avuto rapporti col Guidoni.

Chieste dalla ditta spiegazioni sulla faccenda al Ravizza, questi giustificò il suo operato, affermando che nel frattempo era sorta una nuova ditta, sotto la ragione Marta Luzy, la quale aveva assunto le attività e passività delle ditte Guidoni e Sansanelli e che avrebbe quindi regolato i crediti della ditta Fontana. Nello stesso tempo il Ravizza fece nuove ordinazioni di merce per il valore complessivo di 32.840 lire. E altro ne fece successivamente, ma poichè queste apparvero alla ditta Fontana irregolari e tali da destar qualche sospetto, essa inviò a Trieste un suo rappresentante, che si presentò anzitutto alla ditta Marta Luzy, essendo questa la debitrice principale. Dopo un colloquio col rappresentante della ditta creditrice la Luzy gli rilasciò alcuni effetti cambiari a breve scadenza, per l'importo di 95.000 lire.

Garanzie ipotetiche

Le cambiali andarono però in protesto e non furono pagate. Allora la Luzy e il Ravizza, a garanzia del pagamento offrino alla ditta Fontana, la cessione di due case esistenti a Roiano, che la signorina affermava essere di sua proprietà. Al rappresentante della ditta risultò invece che questa garanzia era effimera, non essendo mai stata la Luzy proprietaria di case. Da questo la denuncia ai carabinieri.

Si procedette anzitutto all'arresto della Luzy e quindi sulla base delle direttive impartite dal tenente Gustavo Mori, comandante interinale la compagnia interna; le indagini per chiarire l'aggrovigliata faccenda furono iniziate dal maresciallo Petitti, comandante la squadra investigativa, coadiuvato dai vicebrigadieri Greco, Donizzetti e Venturella, dagli appuntati Fedel ed Erman e dal carabiniere Crescitelli. Non fu possibile rintracciare il Ravizza trovandosi questi assente dalla nostra città. La Marta Luzy, una parigina, di 32 anni, interrogata dal maresciallo Petitti dichiarò di essere l'amante del Ravizza da circa nove anni. Aggiunse che in seguito al consiglio di costui aveva accettato di dare il suo nome alla ditta. Non si era però interessata troppo degli affari, nè delle condinazioni in cui si svolgevano, per la fiducia che nutriva verso il Ravizza, al quale aveva lasciato la facoltà di dirigere l'azienda che poi, per disposizione del Municipio era stata chiusa per mancanza di licenza commerciale.

Un impiegato della ditta, certo Carlo Curitz, che pare fosse a cognizione delle forme d'attività dell'azienda, interrogato dal maresciallo Petitti riferì che la signorina Luzy era una semplice comparsa nella ditta, mentre il vero esponente era il Ravizza.

Tre arresti

In seguito furono fermati il Sansanelli e il Guidoni. Mentre il Sansanelli dichiarò — come poi risultò provato — di non aver mai conosciuto il Ravizza nè di aver mai avuto con lui rapporti commerciali, il Guidoni ammise di aver prestato l'opera sua nel negozio di manifatture all'ingrosso aperto dal Ravizza nel settembre 1930, ma aggiunse che sebbene egli fosse considerato come socio veniva stipendiato come semplice impiegato mentre tutti gli incassi venivano inviati al Ravizza.

Alla fine del dicembre 1930 — continuò il Guidoni — mi giunsero alcune sollecitatorie di pagamento. Chiesi spiegazioni al Ravizza, il quale mi assicurò che avrebbe tacitato i creditori. Invece non fu così perchè le richieste continuarono più insistenti. In seguito il Ravizza mi presentò degli effetti cambiari, che girai, nella certezza che le persone a cui erano intestati fossero debitrici verso la ditta e solvibili. Successivamente però ebbi il dubbio che il Ravizza avesse compiuto delle cose irregolari per cui decisi di abbandonare la ditta. Di comune accordo fu stabilita la cessione del negozio alla signorina Marta Luzy e poichè nella gestione dell'impresa era stato riscontrato un civanzo ottenni a titolo di buona uscita una partita di merce del valore di 15.000 lire.

Compiuti tutti gli accertamenti relativi al fatto, ed essendo risultata oltre alle responsabilità della Marta Luzy, quella del Carlo Curitz e del Lorenzo Guidoni, anch'essi furono trattenuti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria per truffa continuata in danno della ditta Fontana. Inoltre la Procura del Re ha spiccato mandato di cattura contro il Ravizza per i reati di truffa continuata, appropriazione indebita e falso in scrittura privata.

I carabinieri hanno proceduto poi al sequestro di una partita di merce del valore di oltre 10.000 lire, che si trova depositata presso uno spedizioniere.

Un'ottuagenaria investita dall'auto

La mendicante Elena Dolenz, di 80 anni, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, ieri verso le 21 stava rincasando quando, giunta a pochi passi dalla sua abitazione, mentre si accingeva ad attraversare la strada, veniva urtata ed atterrata dall'auto segnata col n. 3965-TS pilotata da Vincenzo Tandos, mentre egli stava retrocedendo con la vettura.

La poveretta che nella caduta aveva riportato alcune contusioni all'anca destra e probabile lesione ossea è stata trasportata con la medesima auto alla Guardia medica per le prime cure e quindi all'Ospedale Regina Elena i cui medici esaminate le ferite e praticate le ulteriori medicazioni l'hanno fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, la Dolenz dovrà rimanere in cura circa due settimane.

Lo scivolone di una piccina. Ieri mattina la bimba quattrenne Renata Simonetti, abitante al N. 812 di Chiadino S. Luigi, stava intrattenendosi a giuocare sulle scale della sua abitazione, allorchè volendo mostrare a una sua amichetta un giornale illustrato, scivolava su un gradino e in seguito alla caduta riportava contusioni alle ginocchia e al torace. Soccorsa da una vicina la piccola Simonetti è stata poco dopo accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prodigato le medicazioni necessarie. Guarirà in pochi giorni.

Il pesce-disgrazia. Ieri nel pomeriggio la casalinga Maria Leghissa, di 36 anni, abitante a Prosecco N. 141, era intenta a sbrizzare del pesce che doveva preparare per la cena, allorchè, sfuggitole di mano il coltello, si produceva una ferita di taglio piuttosto grave al polso sinistro.

Medicata alla meglio dai familiari, la Leghissa si presentava più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prodigava le necessarie medicazioni. Dichiarata guaribile in una settimana, la donna è stata poi accolta in osservazione nel secondo reparto chirurgico.

Pagando
Lire **1.-** al giorno
potrete acquistare una Grafonola
Columbia
con 6 dischi doppi, elettrici.
In vendita presso:
PUNZO, Carducci 10
Versando Lire 20 mensili riceverete 12 dischi nuova incisione elettrica a Vostra scelta.

Arteriosclerosi
le sue prime manifestazioni, nonchè le conseguenze, e cioè: **alta pressione sanguigna, vertigini, affanno, insonnia, gotta, reumatismo** si combattono col
RADIOSCLERIN
il preparato contenente sali di Radio (con tenore di Radio controllato). Secondo certificati di medici primari i sali puri di Radio impediscono il deposito di calce nei vasi, agevolano di conseguenza la circolazione del sangue, nonchè il funzionamento normale degli organi vitali, specialmente del sistema glandolare, e ridonano al paziente freschezza d'animo e di corpo.
Depositi a Trieste: Farmacia ai due Mori; Rovis, Corso V. E.; Tamaro & Zennaro, via Dante 7; Zanetti, via Commerciale 26. Letteratura dal dep. gen. M. Durst, Roma IX (150) via Agrigento 17.

VILLA ROSA BOLOGNA
Via Castiglione n. 103
Telef. 26-116 - 20-903
Malattie Nervose (prof. Capone)
Malattie Ginecologiche (prof. Pirani)

La Ditta
Tyrichter & Cuccagna
Deposito telerie, cotonerie, biancheria confezionata
Via Mazzini 23, angolo via S. Spiridione

avvisa lo spett. Pubblico che in quest'ultima settimana ha ricevuto delle nuove forti partite di merce, tutta di primissima scelta ed ottima qualità, che viene messa in vendita a prezzi enormemente ribassati da sfidare ogni concorrenza, sempre fedele alla sua divisa: **"I prezzi più bassi per merci di fiducia,,.**

ALCUNI ESEMPI:

ASCIUGAMANI CREPE ritorto, qualità pesantissima, con frangia, 65 × 110	al pezzo L.	2.50
ASCIUGAMANI SPUGNA fantasia, qualità extra fini grandezza 60 × 110, con frangia, bordi e disegni a colori	al pezzo L.	2.80
ASCIUGAMANI fantasia per toilette assortiti nelle tinte a scelta	al pezzo L.	1.50
ASCIUGAMANI fantasia, qualità superiore con frangia, ricchissimo assortimento	al pezzo L.	5.50
ASCIUGAMANI di cotone bianco lavorazione macramè con frangia, qualità buona	al pezzo L.	1.30
ASCIUGAMANI di cotone ritorto, bianco con frangia	al pezzo L.	2.-
ASCIUGAMANI di cotone a metro qualità molto buona	al metro L.	2.40
ASCIUGAMANI di puro lino con frangia qualità finissima	al pezzo L.	4.80
ASCIUGAMANI spugna qualità extra in tutte le tinte grandezza centimetri 65 × 110	al pezzo L.	3.50
ASCIUGAMANI damascati di lino Fiandra con frangia 10 nodi qualità superiore centimetri 70 × 120	al pezzo L.	9.-
FAZZOLETTI bianchi di batista da signora, fondo e bordi operati a righe con orli a giorno finiss. a scelta	al pezzo L.	-.90
FAZZOLETTI bianchi, di batista, da signora, qualità molto buona	al pezzo L.	-.50
FAZZOLETTI bianchi da uomo con orlo a giorno qualità fine	al pezzo L.	1.10
FAZZOLETTI di batista da uomo bianchi qualità superiore	al pezzo L.	1.20
FAZZOLETTI da uomo con bordi a righe tessute a colori	al pezzo L.	1.20
TOVAGLIOLINI fantasia colorati di puro lino con frangia	al pezzo L.	-.60
TOVAGLIOLI damascati, crlati, qualità buona, cm. 60 × 60	al pezzo L.	1.-
TOVAGLIOLINI bianchi cn frangia	al pezzo L.	-.30
TOVAGLIOLI qualità buona cm. 55 × 55 . . .	al pezzo L.	-.60
TOVAGLIOLI damascati qualità buona cm. 55 × 55	al pezzo L.	-.80
TOVAGLIE di cotone ritorto con bordura, colorate in tutte le tinte grandezza cm. 150 × 150	al pezzo L.	7.50
SERVIZIO DA TAVOLA per sei persone damascato . . .	al pezzo L.	9.75
TOVAGLIE DA TAVOLA damascate tipo Fiandra qualità extra fina nelle dimensioni 150 × 175, 150 × 185, 150 × 195	a scelta L.	9.60
STROFINACCI di flanella colorati	al pezzo L.	1.50
STROFINACCI di mollettone cotone grigio . . .	al pezzo L.	1.70
STROFINACCI di cotone nido d'ape pesantissimi .	al pezzo L.	1.40
PANNOLINI bianchi confezionati per signora di tessuto spugna	al pezzo L.	-.90
PANNOLINI di tela di lino per signora . . .	al pezzo L.	1.50
TELA DI COTONE per lenzuola altezza 150 cm. qualità molto buona	al metro L.	4.90
TELA DI COTONE per lenzuola da 2 piazze altezza 270 cm. qualità finissima	al metro L.	10.80
TRALICCI damascati (Boemia) di puro lino altezza 120 cm. qualità extra fini	al metro L.	10.80
TELA MISTA DI LINO ritorto pesante per lenzuola altezza 150 cm. qualità molto fina	al metro L.	7.10
TELA MISTA DI LINO ritorto per lenzuola da 2 piazze altezza 270 cm. qualità molto fina	al metro L.	12.60

Osservate le nostre vetrine, confrontate le qualità e prezzi e ci darete la preferenza
Oggi grande Esposizione

TEATRI E CONCERTI

"Simultanina,,

Sedici sintesi di F. T. Marinetti al Verdi

La serata di ieri ha avuto inizio passatista: il teatro è stato profumato come una signora del 1830; la recita è cominciata con oltre mezz'ora di ritardo per dimostrare che la compagnia futurista è capace di tardare anche se viaggia in aeroplano; il poeta futurista Escodamè ha illustrato in una prolusione il carattere sintetico di «Simultanina» contraddicendo al canone fondamentale della sua scuola la quale, volendo e dovendo essere di natura sintetica, ha da essere anche chiara ed esplicativa, senza bisogno di esegesi. Quanto alle prolusioni teatrali, il creatore del «Teatro Libero» a Parigi, Antoine, trent'anni or sono, aveva adottato l'esordio sul contenuto di commedie che racchiudevano veramente una sostanza. Iersera Escodamè ha spiegato cos'è il teatro sintetito: è quel teatro che ha abolito la tradizione romantica: cioè l'analisi, il discorso scenico dettagliato, la successione dialogica fedele all'unità del tempo e talora anche del luogo. La sintesi è rapida, concettosa e sostanziosa: vuole significare in una parola uno stato d'animo, una situazione, come la poesia che in un verso può rivelare un mondo. Ed ecco la sintesi di «Simultanina». Escodamè promise una cosa; ma i quadri di Marinetti me mostrarono un'altra. «Simultanina» non è sintesi: invece di significare in poche parole la simultaneità del suo carattere, la sua individualità molteplice, ha detto in troppe, infinite vecchie parole, in un discorso pieno di aggettivazioni, dei pensieri spesso convenzionali e talvolta banali. Tutti i personaggi di «Simultanina» sono ben calcati e radicati nel più vieto e stanco romanticismo: parlano che non la finiscono più: il buongustaio è una lista cibaria a lungo metraggio; il professore-poeta è nato nel clima sentimentale del Romanzo di un giovane povero; il bibliofilo è la degenerazione di «Tignola» benelliana. E che ciarloni, ornatissimi, eloquenti, esaurienti e noiosi, giacchè non hanno niente da dire. Ognuno di questi personaggi, vede nella squisita e poliedrica «Simultanina» — che vorrebbe essere la personificazione universale del femminino contemporaneo — riflessa la propria individualità: ella è la donna nella quale ogni uomo si plasma l'ideale prediletto: lo sportivo la crede e la vuole dinamica; il poeta la elegge ispiratrice, ecc. Ora, questo concetto non è nuovo; anzi appartiene alla letteratura teatrale passata: ha detto già Pirandello che noi siamo i creatori del nostro mondo, e che ci facciamo un'immagine del nostro prossimo, uomo o donna, secondo il libero istinto del nostro spirito. Ciascuno crea a suo modo, come vuole. Nell'amore noi vediamo la donna come ce la siamo foggiata. Essa è la «Nostra dea» come ha mostrato Bontempelli in una sua commedia che precede circa l'ideazione futurista di F. T. Marinetti. «Simultanina» è come la «Nostra dea» muta di veste e di carattere di fronte ad ogni uomo che incontra: non è mai sè medesima, è come la vogliono gli altri. Ma per l'impossibilità di essere sè stessa, si distrugge, e poi risorge come l'Araba Fenice, giacchè la sua presenza nel mondo è immanente e necessaria.

Il pubblico ha accompagnato la sintesi marinettiana con saporiti e pungenti commenti, con argute invettive ed apostrofi. Dopo la sedicesima sintesi, invece di Marinetti — che si trova a Parigi e che arriverà oggi per assistere alla recita di stasera — è apparso Escodamè per intrecciare una polemica col pubblico dissidente. Una voce dal loggione ha chiesto una spiegazione sulla sintesi alla quale Escodamè ha risposto con un'illustrazione dell'ultimo quadro. Non persuaso, l'interlocutore, dall'alto, ha detto circa: il futurismo si è fermato al 1909. Dopo quell'anno non ha mostrato che la sua sterilità. Escodamè ha replicato che il futurismo è sempre in marcia e che «Simultanina» ne è una prova molto divertente. Per conto mio, dirò che è una prova molto sbadigliante, povera d'invenzione, di originalità e soprattutto di quella vitalità esplodente, ardita, geniale che dovrebbe fare del futurismo l'avanguardia dell'arte. Ma per fare dell'arte ci vuole del pensiero. «Simultanina» è priva di pensiero e quindi di espressione; è una successione di scene che hanno il difetto della nostra letteratura, quella vecchia e quella nuova: troppe parole, troppi aggettivi, poco midollo.

La signora Fontana ha recitato con elegante disinvoltura ed ha mostrato la sua celerità di trasformista nel cambiare i pittoreschi e bellissimi vestiti. Ottimi il Ceseri, il Tassani, il Carnabuci, la Borelli, il Navarrini, il Panicali ed il Borelli.

— Stasera, alla presenza di Marinetti «Simultanina» si ripete.

v. t.

Concerto al Circolo Impiegati Pubblici. Giovedì 4 giugno p. v. si terrà un concerto vocale-istrumentale con il seguente programma:

1) Billi: «Serenada Venitienne»; 2) Schubert (1797-1828): «Serenata» (Staedchen); 3) Massenet: «Thais» (violino Geo Czindrich, piano Rino Destradi); 4) Grieg (1843-1907): Op. 46 «Peer Gynt Suite», I tempo «Il mattino»; II tempo «La Morte d'Ase». 5) Donizetti: «La Zingara»; 6) Puccini: «Bohème», l'aria di Musette (canto signorina Giovanna Russo, piano signorina Laura Guisthal). 7) Dvorak (1841-1904): «Danza slava N. 6». 8) Amadei: Op. 350, «Suite Goliardica», I tempo «La Ronda», II tempo «Valzer d'amore. III tempo «La Mattinata»; 9) Monti: «Czardas» (violino solo con accompagnamento di orchestra, violino Geo Czindrich); 10) Paderewsky «Minuetto».

L'orchestra, composta di 25 esecutori, sarà diretta dal signor Gianni Pasutto. Si accettano fin d'ora le prenotazioni dei posti per questo concerto, durante le ore d'ufficio.

Concerto al Dopolavoro della Mutua. Mercoledì 3 giugno verrà tenuto l'ultimo concerto della stagione con la gentile cooperazione della pianista pro.ssa Nivers Androvich e del baritono signor Lino Stipcovich. La prof.ssa Nives Androvich suonerà: «Pastorale, Capriccio» dello Scarlatti; «Pane nel canneto»; «Suonatrice di liuto» dell'Orefice; «Notturno» dello Chopin; Il moretto e la scimmia» del Polowinkin (nuovo per Trieste). Il baritono signor Lino Stipcovich canterà brani della «Favorita», del «Don Giovanni», la romanza «Lasciami, lascia ch'io respiri» del Tosti. L'ingresso è libero. I posti a sedere si possono prenotare presso la sede della Mutua, via Palestrina 3, primo.

Concerto della Scuola di avviamento al lavoro «Antonio Bergamas». Martedì 2 giugno, alle 20,30, verrà eseguito un concerto vocale e istrumentale organizzato dalla prof.ssa Rosa Simonetti, con gli allievi e le allieve della scuola stessa, con un ricco programma che comprende cori, a soli di canto, piano, violino, flauto ecc. Nel ricco, interessante programma due villotte friulane di F. Escher e due Canzoni napoletane di Salvatore di Giacomo.

L'operetta al Rossetti

Oggi due rappresentazioni

«Federica», la melodiosa e poetica operetta di Franz Lehár, ha ottenuto anche iersera un successo vivissimo. Lamberto Bergamini, Elsa Valentini, il comico Dezan e la soubrette Hilda Springher sono stati festeggiatissimi ed hanno dovuto concedere numerosi bis. Alla fine di ogni atto, i principali interpreti ed i loro efficaci coadiutori Ester Orsi, Umberto Bagnoli, Tullio Catella e Carlo Rizzo sono stati acclamati alla ribalta, unitamente al maestro cav. Umberto Fasano, ottimo concertatore dello spettacolo.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «Mia sorella ed io», l'originale creazione di Beer e Verneuil per la spumeggiante musica di Ralph Benatzky: interpretazione godibilissima della coppia brillante Springher-Dezan; alle 20.45, ultima di «Federica» in questa magnifica edizione della Lombardiana, messa in scena con tanto amore da Enrico Pancani.

Per domani è annunciata la serata in onore di Enrico Dezan, il comico tanto caro al nostro pubblico, con la operetta di Virgilio Ranzato «La duchessa di Hollywood, nuova per Trieste. Si tratta d'una originale e gustosa satira del film sonoro con la comparsa in scena dei più noti divi dello schermo, impersonati dagli attori della Compagnia. Basti dire che si vedranno Greta Garbo, John Gilbert... e che il comicissimo Dezan sarà Harold Lloyd.

Il teatro estivo di via dell'Istituto. Domani, lunedì, alle 20.30, si inaugurerà il nuovo teatro estivo di via dell'Istituto N. 10. Per l'occasione la neoformazione artistica Gidi eseguirà «Pennellate triestine» di Alberto Catalan, i tre simpatici quadri di vita popolare locale che su vari palcoscenici a Trieste e fuori hanno conseguito vivissimo successo. Lo spettacolo sarà completato da una cinematografia.

Saggi di pianoforte. Martedì 2 giugno alle 20.30 avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico, in via Coroneo 15, il saggio di pianoforte degli allievi e delle allieve della professoressa Jole Francescatto. Allo svolgimento del ricco e interessante programma coopereranno anche la soprano Elettra Camanzi e il violinista Geo Czindrich.

— Pure martedì alla stessa ora, nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» presenterà i propri allievi la prof. Vittoria Raguseo in un saggio assai ricco. Il ricavato netto della serata andrà al Fondo «Jolanda di Savoia» del Conservatorio «Tartini».

Varietà e Cinema

Greta Garbo in «Anna Cristie» al Teatro Eden. Il suo ultimo capolavoro d'amore e di passione.

Gran Cinema Italia. Dalle 16, «Sotto i tetti di Parigi» con Alberto Préjean (emulo di Maurizio Chevalier) e Pola Illery, film sonoro che è una vera opera d'arte.

Gran Cine Massimo. Dalle 15.30, «Gelosia», sonoro con Billie Dove e «Topolino».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia del Teatro futurista. Ore 21: «Simultanina» di F. T. Marinetti.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette C. Lombardo. Ore 15.30: «Mia sorella ed io». Ore 20.45: «Federica».

Cinematografi:

Nazionale. 15: «Resurrectio», Rivista N. 9 e «Voci di fontane», produzione Cines.
Excelsior. 15: «L'aquila grigia», capolavoro sonoro Paramount. Successo.
Corso. 16: «La 13.a sedia» con C. Nagel. Nella varietà «Troupe Andalusia».
Fenice. 15: Grande successo della Comp. «Due maschere» e di «Donna del fiume».
Eden. 15: «Anna Cristie» con Greta Garbo, sonoro e cantato. Prezzi popolari.
Italia. 16: «Sotto i tetti di Parigi» con Alberto Préjean e Pola Illery.
Regina. 15: «Il prezzo di un bacio» con M. Maris e A. Moreno e Comp. Cecchelin.
Reale. 15: «Cuori in fiamme» con Harry Liedtke e Vivian Gibson.
Massimo. 15.30: «Gelosia», sonoro con Billie Dove. In chiusa «Topolino».
Garibaldi. 15: «Diamante malefico» con E. Boardmann, L. Gray e C. Nagel.
Royal. 14.30: «Caribù» (Il nemico silenzioso), dramma d'amore indiano. Sonoro.
Novo Cine. 15: «Suor Maria» (Il calvario di una donna) sonoro e cantato con cori.
Galileo. 14: «Il filibustiere» con G.rard. Varietà: addio Aura Grisi e De Rosè.
Armonia. 15.30: «Nido senza sole» con Helen Twelwetres e Frank Albertson.
Popolo. 15: «Napoli che canta», cantato in italiano con Anna Mary e Malcolm Todd.
Aurora. 15: «La maschera del diavolo». Nella varietà: tenore Gusio e Tamara.
Savoia. 14.30: «Luna di miele», sonoro, cantato, parlato con E. von. Stroheim.
Familiare. 15: «Cavaliere senza tregua». Varietà Sain e Duo Pirolin.
Gloria. 15: «Mondo Elegante» con Alice Day e W. Haides. Grande successo Duo Ferri.
Venezia. 15: «Patria lontana» con Madge Bellamy.
Buffalo Bill. 14.30: «Slim carceriere con Karl Dane e George K. Arthur.
Volta. 15: «Il velo dell'Islam» con M. Day, «Cavallo di cuori» con O' Brien.
Réclame. 15: «Amore ad onde corte», ediz. sonora, e «Debito d'onore» con Buk Jones.
Dante. 16: «Cinque settimane all' altro mondo» e «Fridolen vincitore alle corse».
Centrale. 15: «Il fantasma della felicità», sonoro e cant. con K. Bell e M. Tschekoff.
Belvedere. 15: «L'amico con tre gambe» con Sally Phipps e Nick Stuart.
Teatro Estivo «Cirillino» (via Istituto 10). Domani alle 20.30, grande inaugurazione: Compagnia riviste «Gide» con «Pennellate triestine» e cinema.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 20, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola alle ore 15; da Isola alle 9.30, alle 20 e alle 21.30.

Per Pirano alle 15; da Pirano alle 9, 19.30 e alle 21.

Per Portorose alle 7, e alle 15; da Portorose alle 8.40, alle 19.20 e alle 20.40.

Per Grado alle 9; da Grado alle 19.

Per Sistiana e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9; da Monfalcone alle 18.30 e da Sistiana alle 19.

Con il piroscafo «Itala» (dalla radice del Molo Bersaglieri):

Per Isola, alle ore: 7.40, 12.05, 14.45, 19.20 e 22.05.

Da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 21.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12, 13.30, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30.

Da Muggia, alle ore: 7.10, 8.45, 11, 13.45, 14, 15.20, 17, 19.30, 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.15 e 12.45.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.40, 13.15.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.30, 13.45, 15.5, 20.5.

Da Punta Sottile alle ore: 9.35, 11.50, 14.20, 19.30, 20.50.

Per Punta Olmi, alle ore: 8.50, 10, 14 40, 16.

Da Punta Olmi alle ore: 9.15, 11.15, 15.10, 19.35, 20.35.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 11 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 14.20 (facoltativo), 15 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto), 22 (facoltativo).

Da Capodistria, alle ore: 5.10 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13 (facoltativo), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21 (facoltativo).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del molo Audace):

Per Miramare-Grignano, alle ore: 9, 10.30, 14, 15.30, 17.30.

Da Grignano, alle ore: 9.30, 12.30, 14.30, 16.45, 19.15.

In caso di grande affluenza, verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

Il vecchio che ha ferito la ventenne

assolto per infermità di mente

(Corte d'Assise) E' terminato ieri sera il processo a carico del cinquantenne Giovanni Sustersich, imputato di tentato omicidio premeditato in danno della diciannovenne Alma Persoglia.

In base al verdetto dei giurati affermante la totale infermità di mente dell'imputato nel momento in cui commise il fatto, il Presidente cav. uff. Brogiani, udito il P. M. cav. uff. Rovere ed il difensore avv. G. Zennaro, ha assolto il Sustersich, accordandone la sua scarcerazione immediata.

Domani, alle 15, s'inizierà il processo contro Giacomo Ipavec, Luca Maver, Giovanni Maver e Giuseppe Maver, imputati di omicidio e furto qualificato. Difensori gli avvocati: G. Zennaro, Poillucci e Kezich.

Il processo contro la banda Milanovich

POLA, 30

Questa mattina si è ripreso alla nostra Corte d'Assise, presieduta dal comm. dott. Frediani, il processo contro la banda Milanovich. Vennero uditi alcuni testi, fra i quali Giovanni Bursich, un giovanetto sordomuto, il quale fece capire che aveva visto alcuni individui entrare in una casetta in un bosco nei pressi di Zabroni dalla quale casetta scorgeva uscire poco dopo del fumo.

Ciò aveva portato, come è noto, alla cattura del Milanovich.

La guardia campestre Paretti ha riconosciuto nel Martino Mazzan e nel Sorich gli autori di un tentato furto di un bue. Il pastorello Mircovich riconosce pure nel Mazzan e nel Sorich i due individui che gli rubarono il gregge di pecore.

Infine, il Presidente ha dato lettura della deposizione fatta dal Questore comm. D'Agostino che all'inizio della recrudescenza delle rapine in Istria si era convinto che ciò era opera della banda Milanovich. Il Questore aveva potuto interrogare in seguito il Bursich detto «Caffè», dal quale apprendeva l'esistenza della banda.

Lunedì mattina verranno uditi i tre ultimi testi, il cav. Adinolfi già vicequestore della nostra città, il sig. Verschleisser e il sig Belci. Poi verrà preparato il questionario e infine incominceranno le arringhe.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Marietta Buffulini-Costantini, da Lucia ved. Pizzarello lire 30 pro Liceo G. Oberdan (scolari poveri); da Anna ved. Hermanstorfer lire 30, da Carla e dott. Tecilazic lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Mary Lloyd lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ernestina e Mario Pascutti lire 20 pro Ginnasio-Liceo D. Alighieri (cassa scol.); dal dott. Oreste Basilio e signora lire 30 pro Previdenza; da Vittoria Germenig-Stenta lire 20 pro O. N. Balilla (fondo M. Stenta); da W. e W. Sablich lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Ubaldo Scampicchio, dal cugino avv. Ubaldo Filini e famiglia lire 25 pro Italia Redenta e lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Clementina Comel-Gaio, dalla famiglia U. de Puppi lire 20 pro Congr. di Carità; dal rag. Carlo Tesser lire 10 pro Guardia Medica.

Nel V anniversario di un luttuoso avvenimento, dalla famiglia E. Spangaro lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo disoccupati).

Ricorrendo un tristissimo anniversario, da Zoe Zibell e figli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti), lire 30 pro Guardia Medica e lire 20 pro Scuola F. Venezian.

Per onorare la memoria di Natale Cleva, da Anna e Giuseppe Gerolimich lire 50 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo.

Dal rag. C. B. lire 20 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del nipote Willy Maule, testè deceduto per mortale accidente sul lavoro, da Anna Rossi lire 10 pro Lega Nazionale (opera dalmatica), lire 10 pro Guardia Medica, lire 10 pro Congr. di Carità e lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 9 adunata degli iscritti alla sezione nuoto al bagno alla Diga. Sono aperte le iscrizioni a tutti coloro che intendono far parte della sezione.

Domani, lunedì alle 16.30, saranno distribuiti i diplomi e le fotografie alle allieve del corso inferiore; martedì alla stessa ora agli allievi.

Lunedì alle 21 prove della sezione filodrammatica.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 19.30 si raduna la commissione grotte al completo. Martedì alle 19.30 seduta di Direzione. Sono invitati pure i consultori.

Dopolavoro Portuale. Oggi dalle 18.30 alle 23.30 verrà tenuto in sede il solito trattenimento di ballo. Martedì 2 giugno la filodrammatica del Dopolavoro portuale diretta da Cesare Cantatori rappresenterà la commedia in tre atti di D. Niccodemi «La nemica».

C. R. F. Mario Trevisan. Stasera dalle 18 in poi trattenimento di danza.

Dopolavoro rionale Pietro Lucchini. Per la prima domenica di giugno la sezione escursionisti organizza una gita alla volta del Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Il tragitto verrà fatto con due comidi camions attrezzati. La spesa è di lire 15 circa. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede.

C. R. F. Quis contra nos? Questa sera dalle 18 alle 24 nel vasto giardino sociale avrà luogo una grande festa da ballo. In caso di cattivo tempo la festa si svolgerà nella sala maggiore.

C. R. F. Angelo Crena. Questa sera avrà luogo nella sala sociale il trattenimento domenicale per le famiglie dei soci. La sede sarà aperta ai soci alle 20. La festa campestre annunciata al Cacciatore resta sospesa per oggi.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i nuotatori e quelli che desiderano iscriversi alla Sezione nuoto, si trovino questa mattina alle 10 a Barcola. La squadra riserve ed allievi si trovino stamane alle 9.30 in campo Montebello.

Circolo Filatelico Triestino. La sede (via Torre Bianca 18, I) rimarrà oggi chiusa; la solita riunione domenicale resta quindi sospesa.

Società Liutistica Euterpe. Domani alle 20,30 assemblea dei soci.

Circolo Marina Mercantile. Domani, lunedì, riunione della sezione tennis alle 20.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19.15 in via Dante 1, ultima lezione con doni senz'arresto sul tema: «L'ascesa».

Circoloimpiegati Pubblici. Questa sera dalle 18 in poi trattenimento familiare di danza per soci.

Circolo Impero. Oggi in sede due trattenimenti: dalle 11 alle 13 e dalle 19 in poi. Domani adunata della sezione atletica femminile.

Canottieri Bergamas. Oggi allenamento di nuoto alle 10, nel porticciuolo a Barcola.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alla mezzanotte si terranno due attraenti festini di danza.

G. S. Beltrame. Domenica 7 giugno gita alla volta di Tarvisio con visita ai laghi di Fusine. Il percorso, che si aggira intorno ai 350 km., verrà effettuato con comodi automezzi. Sono ancora disponibili pochi posti e si raccomanda ai soci e simpatizzanti già prenotati di dare la loro adesione quanto prima. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il giorno 4 giugno e si ricevono in ditta presso il sig. Vittorio Bevilacqua o in sede in via Udine 18, pt.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ignorante.* Il formato dei libri è la risultante del numero delle carte contenute in un foglio stampato e piegato, qualunque sia la dimensione di questo foglio, e prende il nome dal numero delle carte stesse, ossia dalla metà del numero delle pagine date dal foglio. I formati si determinano quindi nel modo seguente: 1) in-foi (volumi alti più di 38 cm.), 2) in-4 (vol. dai 28 ai 38 cm.), 3) in-8 (vol. dai 20 ai 23 cm.), 4) in-16 (dai 15 ai 20 cm.), 5) in-32 (vol. dai 10 ai 15 cm.) e 6) in-64 (volumi alti meno di 10 cm.).

Luce. Volendo aprire uno studio fotografico a Fiume deve rivolgersi a quel Consiglio provinciale dell'Economia per la notifica e per le ulteriori informazioni. Se ella intende poi abbinare anche la vendita di articoli fotografici, le occorre una regolare licenza di commercio, in merito all'ottenimento della quale riceverà tutte le delucidazioni necessarie presso la Federazione provinciale fascista del commercio di Fiume.

Lussinpiccolo. La circolare cui ella allude porta il N. 217 ed è inserita nel «Giornale Militare» in data 30 aprile 1931.

Piranese. Il R. D. L. 21 aprile 1927, n. 675, fa obbligo ai Comuni di applicare la tassa sulle macchine per caffè espresso nella misura seguente: 1) macchine ad un becco o congegno per la preparazione di una sola tazza di caffè: annue L. 150; 2) a due becchi o congegni atti alla preparazione di non più di due tazze di caffè: annue L. 300; 3) per ogni beccuccio in più: L. 100 annue.

Bisogno urgente. Deve munirsi di regolare passaporto. All'uopo faccia domanda su carta da bollo da lire tre, all'Ufficio d'anagrafe (via A. Diaz 25-II) allegando due fotografie autenticate.

Urgentissimo. Tutti i possessori di apparecchi radioriceventi devono esser provvisti, a scanso di contravvenzione, della regolare licenza-abbonamento all'E.I.A.R.

Un friulanofilo. Il cognome Màcor o Màhor, coi suoi derivati Macorich, Macore'ch, Macorsich, Mahorich, Mahorcich, Mohor, Mohorich, Mohorcich, Mohorovich, Mogorovich, Mohorin, Mahorin, Macorin, diffuso in tali forme nell'Alto Isonzo e sul Carso, deriva dal nome proprio Ermàcora o Ermàgora, portato dal primo vescovo d'Aquileia, discepolo dell'apostolo san Marco. Questo nome è composto di due voci greche: «Hermes» (Mercurio) e «agoreuo» (parlo in pubblico), e corrisponde ai due nomi latini Mercurio Facondo. Si festeggia il 12 luglio. Sant'Ermàcora è patrono di Udine, e con san Fortunato anche della parrocchia di Roiano. Nel Friuli la voce Ermàcora è molto diffusa quale cognome e non si usa più generalmente come nome di battesimo. Da Ermàcora derivano anche i cognomi Màcola, Màcul., e Maculati, evidentemente passati per la forma Màcora, Macoràt. E' poco probabile che il cognome Macòr derivi dalla forma friulana Màcora, e si deve piuttosto ritenere che sia un adattamento fonetico friulano della forma carsica Màcor. La forma nazionale corretta cui hanno da essere richiamate le corruzioni dialettali carsiche è Ermàcora, come si usa in tutto il Friuli. Nulla osta però che la commissione prefettizia conceda, su domanda degli interessati, forme diverse quali Marco e derivati, Marcolini, Marchetti, Marconi, Marcotti, Marcucci o Marcòra che deriva da Melchiorre.

Ascaro. Non è possibile.

— *Pratile-floreale.* I tre colori che più raramente si riscontrano nei fiori sono il nero, il verde ed il turchino.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro portuale. Martedì alle 21 la Filodrammatica del Dopolavoro portuale reciterà nella propria sede «La nemica» di Dario Nicodemi. Negli intervalli suonerà l'orchestrina sociale.

Estrazioni del Lotto del 30 maggio 1931

BARI	45	26	23	63	55
FIRENZE	58	15	36	14	72
MILANO	83	49	57	21	17
NAPOLI	36	9	69	62	72
PALERMO	39	44	24	89	67
ROMA	43	39	7	83	84
TORINO	6	33	3	77	90
VENEZIA	18	80	85	16	74

Imitati da molti superati da nessuno!

ACHILLE GENTILLI

MANIFATTURE

VIA CARDUCCI 13, 19 e 28

Le enormi vendite effettuate dalla nostra ditta in questi giorni, rappresentano **il nostro trionfo!!!**

L'intelligente pubblico Triestino si è convinto che **solo** la nostra ditta, **prima** per le sue iniziative, per la sua organizzazione commerciale e per la sua potenzialità di acquisto, può offrire merci di primissima scelta a prezzi che **solamente le industrie** possono praticare.

Il favore che costantemente i nostri clienti ci dimostrano ci è di sprone a far di più e di meglio. — Decisi a continuare la nostra

SETTIMANA DELLA SETA

ci siamo riforniti dai nostri corrispondenti della Lombardia e del Piemonte, di colossali partite di seterie di ultima creazione che mettiamo in vendita ai nostri soliti prezzi. Come di abitudine ne elenchiamo alcuni:

Tela di seta, tinte unite, 70 cm. L. 1.40 il metro
Biarritz seta, pesantissimo, 70 cm. » 4.40 »
Foulard seta, fantasia, 70 cm. » 2.80 »
Foulard seta, pesantissimo, disegni graziosi, 70 cm. » 3.30 »
Tela seta, scozzese, ultima creazione, 70 cm. » 3.80 »
Crêpe Marocaine, stampato, 70 cm. » 4.50 »
Crêpe Marocaine, pesante, stampato, 80 cm. » 4.90 »
Panama seta, tinte unite, gran moda, 80 cm. » 6.20 »
Seta Desiosa, nostra esclusiva » 7.50 »
Crêpe Lingerie, ottima qualità » 6.90 »
Crêpe Lingerie, pesante, tutta seta, prezzo eccezionale » 9.90 »
Crêpe Georgette, tinte unite, occasione, 90 cm. » 7.80 »
Crêpe Georgette, tinte unite, pesante, 90 cm. » 11.50 »
Crêpe Georgette, tinte unite, pesantissimo, 90 cm. » 13.60 il metro
Crêpe Georgette, imprimè, 90 cm. » 9.50 »
Crêpe Georgette, imprimè, graziosi disegni, 90 cm. » 12.90 »
Crêpe Georgette, imprimè, ultima creazione, 90 cm. » 13.80 »
Crêpe Georgette, fantasia, finissimo, 90 cm. » 14.50 »
Crêpe Georgette, pura seta, disegni esclusivi, 90 cm. » 18.90 »
Crêpe Vermena, ultime novità, 90 cm. » 13.20 »
Foulard, pura seta, meravigliosi disegni, 90 cm. » 16.90 »
Crêpe de Chine, tinte unite, pesantissimo, 90 cm. » 11.80 »
Spugna, per accappatoi, 150 cm., da **Lire 6.90** in poi.

Enorme assortimento di **camicerie, opale, biancheria** confezionata, **costumi di bagno** in pura lana, a prezzi di **PARTITA.** - Lunedì metteremo in vendita un forte stok di **GIARRETTIERE,** per signora, a prezzi imbattibili.

Crediamo inutile dopo questo elenco spendere altre parole; la dimostrazione della convenienza è così evidente che tutti approfitteranno di questa occasione che possiamo definire **ECCEZIONALISSIMA.**

Ci pregiamo inoltre ricordare ai nostri affezionati clienti che il nostro negozio di

VIA CARDUCCI 19

è costantemente rifornito di articoli per l'arredamento e che i prezzi che noi pratichiamo hanno dell'incredibile.

Traliccio, reclame, cm. 100 L. 1.75 il metro
Traliccio, pesante, cm. 120 » 2.90 »
LANA PER MATERASSI, lavata a caldo » 7.90 il kg.
Stores, 150/275 » 19.90 il pezzo
Vetrage, 60/90 » 9.90 il paio
Copertori seta, una piazza, grande occasione » 17.90 il pezzo
Copertori, due piazze, seta » 39.90 il pezzo
Tappeto da tavola, 130/130 » 18.90 »
Scendiletto, reclame » 1.90 »
Scendiletto, pesante » 4.50 »
Scendiletto, uso lana, eccezionale » 9.90 »
Corsia, cm. 50 » 2.50 il metro
Corsia, cm. 60, pesante » 5.50 »
Cuscini ricamati » 2.50 il pezzo

Ragioni di spazio non ci permettono di elencare tutti gli articoli fini che vendiamo a prezzi bassissimi. — Tutti gli articoli elencati trovansi esposti nelle vetrine dei nostri grandi magazzini di

Via Carducci 13, Via Carducci 19

Osservateli, confrontate e ci darete come sempre la vostra ambita preferenza.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Egeo A; pir. «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» a Trieste; m.n. «Caldea» a Trieste; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» in linea Soria B; «Cracovia» partito il 22 corr. da Singapore per Colombo; «Dalmazia L.» in linea Levante B; «Diana» in linea Levante A; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» in linea eventuale del Danubio; m.n. «Fusijama» partita il 25 corr. da Bombay per Karachi; pir. «Galicia» a Trieste; «Gastein» in linea LevanteA; «Gianicolo» a Trieste; «Graz» a Trieste; «Helouan» linea cel. d'Egitto; «Himalaya partito il 29 corr. da Brindisi per Port Said; pir. «Leopolis» in linea Soria A; «Merano» a Trieste; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Egeo B; «Pilsna» in linea celere dell'India-Estremo Oriente; «Praga» in linea Soria A; m.n. «Remo» noleggiata al Lloyd Sabaudo; «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» a Trieste; «Tevere» in linea espresso di Costantinopoli; «Venezia L.» partito il 26 corr. da Aden per Karachi; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea celere d'Egitto; m.n. «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Stella d'Italia» a Trieste; «Gange» partito il 27 corr. da Hongkong per Sciangai; «Hilda» in linea eventuale di Spalato; m.n. «Col di Lana» partita il 2 corr. da Bombay per Karachi; pir. «Moncalieri» partito il 26 corr. da Sciangai per Hongkong; «Carignano» partito il 28 corr. da Saigon per Hongkong.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 25 corr. da Lisbona per New York; «Vulcania» partita il 28 corr. da Gibilterra per Trieste via Cannes, Napoli; pir. «Belvedere» passato il 30 cor. Tarifa per Las Palmas; «Martha Washington» a Trieste; «Alberta» partito il 29 corr. da Palermo per New York; «Anna C.» partito il 22 corr. da Trieste per New York via scali; «Clara» a Monfalcone; «Dora C.» partito il 29 corr. da Trieste per Brindisi; m.n. «Giulia» partita il 22 corr. da Palermo per New York; pir. «Ida» arrivato il 27 corr. a Trieste; «Lucia» partito il 23 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; m.n. «Maria» arrivata il 25 corr. a Sussak; «Tergestea» arrivata il 29 corr. a Galveston; pir. «Atlanta» arrivato il 26 corr. a Buenos Aires; «Carolina» partito il 29 corr. da Napoli per Trieste; «Laura C.» partito il 27 corr. da Victoria per Bahia; «Teresa» passato il 27 corr. Gibilterra per Pernambuco.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» arrivato il 29 corr. a Venezia da Port Said; m.n. «Leme» partita il 27 corr. da Laurenco Marques per Beira; pir. «Rosandra» partito il 25 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; «Maiella» partito il 28 corr. da Napoli per Palermo; «Sistiana» partito il 16 corr. da Capetown per Dakar; «Perla» partito il 26 corr. da Mozambico per Beira; «Sabbia» partito il 26 corr. da Suez per Port Sudan; «California» arriva oggi a Marsiglia da Colon; «Duchessa d'Aosta» partito il 27 corr. da Livorno per Colon; «Timavo» arrivato il 29 corr. a San Francisco da Vancouver; m.n. «Feltre» partita il 26 corr. da S. José Guatemala per Los Angeles; «Rialto» partita il 26 corr. da Malaga per Colon; «Fella» a Trieste; «Cellina» arrivata il 28 corr. a Livorno da Genova; «Carso» partito il 29 corr. da Genova per Bari; «Salina» partito il 24 corr. da S. Cruz Ten. per Marsiglia; «Isonzo» arrivato il 28 corr. a Valencia da Dakar; «Brenta» partito il 26 corr. da Duala per Calabar; «Laguna» arrivato il 27 corr. a Lobito da Pointe Noire; «Cherca partito il 23 corr. da S. Cruz de Ten. per Dakar; «Arsa» parte domani da St. Louis du R. per Genova; «Istria» partito il 21 corr. da Tampa per Las Palmas; «Recca» partito il 23 corr. da Cabanas per Vera Cruz; «Aussa» partito il 27 corr. da Valencia per Cadice; «Livenza» partito il 16 corr. da Palermo per New York; «Tagliamento» arrivato il 21 corr. a New York da Genova; «Isarco» partito il 25 corr. da New York per Genova; «Carnia» passato il 19 corr. le Azzorre diretto a Genova; «Savoia» a Genova; «Anfora» partito il 25 corr. da Alessandria per Orano; «Edda» a Genova.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Genova; «Donizetti» attesa domani a Marsiglia; «Paganini» sotto carico a Bari; «Puccini» sotto carico a Napoli; «Rossini» attesa domani a Catania; «Verdi» sotto carico a Venezia; pir. «Albachiara» atteso domani a Bari; «Cimarosa» atteso domani a Messina; «Tiepolo» carica a Marsala; «Tiziano» atteso domani a Brindisi; «Aleardi» in partenza da Messina per Palermo; «Foscolo» in partenza da Anversa per Rotterdam; «Goldoni» in partenza da Barletta per Gravosa e Trieste; «Petrarca» in partenza da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» partito il 28 corr. da Trieste per Bari; «Ariosto» a Fiume; «Manzoni» scarica a Venezia; «Tasso» partito il 28 corr. da Esbjerg per Rotterdam; «Alfieri» partito il 28 corr. da Amubrgo per Anversa; «Boccaccio» in partenza da Napoli per la Sicilia; «Carducci» in arrivo a Porto Santo Stefano; «Pascoli» in arrivo a Londra.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» arrivato il 25 corr. a Rosario; «Arcadia» partito il 25 corr. da Trieste per Odessa; «Dardania» partito il 27 corr. da Leith per Arcangelo; «Etruria» a Bari; «Gerania» passato il 27 corr. Gibilterra diretto a Marsiglia; «Laconia» passato il 26 corr. Fernando de Noronha diretto a Londra; «Numidia» passato il 26 corr. Port Said diretto a Wasa; «Raffaello» a Trieste; «Alicantino» partito il 27 corr. da Catania per Ancona; «Silvia Tripcovich» arrivato il 30 corr. a Savona; «Giovinezza» arrivato il 28 corr. a Casablanca; «Bellenden» arrivato il 30 corr. a Nizza; «Fanny Brunner» partito il 28 corr. da Venezia per Bengasi; «Saraceno» partito il 28 corr. da Malta per Bengasi; «Algerino» part. il 28 corr. da Malta per Tunisi; «Tunisino» a Trieste; «G. Brunner» proseguito il 29 corr. da Alicante per Valencia; «Le Tre Marie» proseguito il 29 corr. da Tarragona per Valencia.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 30 corr. a Venezia, proseguirà per Sussak; «Jadera» a Marsiglia; «Sava» atteso a Sussak, proseguirà per Malta in linea Canarie; «Vila» a Las Palmas, proseguirà per Teneriffe, Huelva, Orano e Ancona; «Kostrena» in partenza da Ragusa 2 per Malta in linea Marocco; «Sud» partito il 26 corr. da Casablanca per Nemours, Orano, Porto Empedocle, Crotone, Trieste; «Morava» arrivato il 29 corr. a Barcellona, proseguirà per Valencia, Alicante, Algeri, Susa, Ancona, Spalato, Sussak e Trieste; «Diamant» partito il 30 corr. da Sussak per Trieste.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» carica a Danzica; «Monte Ossero a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Triestet; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 25 corr. da Bombay per Aden; «Monte Piana» partita il 29 corr. da Rio de Janeiro per Santos.

ORIENTE. Pir. «Burma» in partenza da Esbjerg per Rotterdam; «Java» carica a Marioupol; «Kobe» scarica a Trieste.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 20 corr. da Newport-Mon per Bari; m.n. «Tergestea» partita il 27 corr. da New Orleans per Galveston.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 1. giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 91; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 120, 226, 184, 228, 229; giovani coperta in 1.a 139, 140, 141, 143, 145; giovani coperta in 2.a 3, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 76; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 121, 94, 122, 107, 123; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta 61, 62, 63, 1, 3; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 9, 10, 11, 12, 13; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 5, 6, 7, 8, 9; giovani macch. 3, 4, 5, 7, 8; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60, 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 43, 44, 46, 47, 48; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 73, 74, 1, 2, 3; carbonai 34, 35, 36, 1, 3; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 6, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Navig. Libera Triestina (Nord): 3, marinai, 3 ingrassatori, 2 garzoni camera, 1 mozzo camera.

Turno Navig. Libera Triestina (Sud): 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI DI NOME ROMANO: 31 maggio: Petronilla, Canzio, Canziano, Canzianilla, fratelli, d'Aquileia, del casato patrizio degli Anici.

1 giugno: Fermo, Paolo, Secondo, Fortunato.

NASCITE (30 maggio 1931): Legittimi: Paoli Leda di Luigi; Rohamin Anna di Giuseppe; Opara Bruno di Giuseppe; Livan Guido di Bruno; Cechet Silva di Silvio; Breccia Dino di Ennio; Merlo Mario di Paolo. Illegittimi: maschi 3, femmine 2. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Paschini ved. Agostinis Giuseppina a. 74; Busan Antonio a. 78; Zok ved. Zock Giovanna a. 72; Scremin ved. Venier Lucia a. 78; Karis Giovanni a. 65, Todero Giuseppe a. 61; Ulz Giuseppina a. 52; Morel Paolo a. 33; Giampietro Vincenzo a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sedmak Giuseppe, tagliapietra e Verginela Giuseppina; Crismani Rodolfo, agricoltore e Meula Giovanna; Luxa Luigi, agricoltore, con Reggente Maria, domestica; Pahor Carlo Luigi, negoziante con Carli Ludmilla; De Bortoli Vettore, bracciante e D'Agnolo Cosira Jolanda; Chierego Umberto, ingegnere e Marier Giuseppina; Grippari Matteo, marinaio e Cok Francesca; Salvini Bruno, meccanico automobilista e Gregori Vida; D'Agnolo Adone, commerciante e Furlani Vida; Tonti Alberto, capitano marittimo e Zetko Teresa; Binso Marcello, rag. e Paternolli Dinorah; Zampollo Primo, usciere e Marini Giuliana; Capodci Aldo, filarmonico e Dobner Lina; Rizzi Edoardo, barbiere e Sivitz Maria, sarta; Kodkeli Lazzaro, commerciante e Strutz Ildegarda; Baldini Vincenzo, aviatore e Luxa Maria; Siciliano Carmine, marinaio e Kulich Anna; De Millieri Giuseppe, impiegato e Miotto Maria Antonia.

MATRIMONI CELEBRATI: Carlevaris Michele, fuochista maritt. e Lapajne Albina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Columba Cesare, avvocato con Horvat Rosa; Saliz Santo, libraio con Gandolfo Anna; Fonda Guido, impiegato con Latzel Margherita; Pitticco Alfonso, infermiere con Verk Maria; Fakin Luigi, bracciante con Kante-Battista Amalia; Peteani Mario, commerciante con Miniussi Todesa; Arnaud Marcello, agricoltore con Dreas Irma; Pliat Antonio, automobilista con Favrich Caterina, giornaliera; Sartori Teodoro, autogenista con Sbisà Jolanda; Nadaja Guerrino, meccanico con Bresca— Giuseppina; Mreule Giuseppe, ragioniere con Zanutti Amelia; Matkovich Giorgio, impiegato comunale con Paoletti Maria; Marzot Luigi, infermiere, con Musul Caterina, domestica; Laderchi Francesco, ferroviere con Balestra Elena; Nani Mario, impiegato privato con Pastori Pia, impiegata privata; Cacitti Florido, bracciante con Rinoldi Maria; Roth Lodovico, macchinista con Ruzzier Anna; Cautilli dott. Luigi, segretario Tribunale militare con Morteani Maria, insegnante elementare; Marcuzzi Luigi, bracciante con Pernot Amelia; Siard Giuseppe, falegname con Florit Ermenegilda, impiegata; Scherian Alessandro, meccanico con Scherian Libera, sarta; Luigi Mario, cameriere marittimo con Leghissa Maria; Puddu Bernardo, automobilista con Eckhardt Bianca; Carradorini Alceo, ferroviere con Baldoni Adelina; Sverco Francesco, impiegato con Coglievina Giuseppina; Albertani dott. Oberto, professore con De Vetta Bruna; Favretto Mario, perito tecnico con Frilli Fedora; Turcich Nestore, meccanico con Foschian Giuseppina; Longhi Antonio, automobilista con Pellegrini Virginia; Marcon Umberto, impiegato con Osluel Antonia; Piani Mario, meccanico con Rabar Enrica; Svetina Luigi, autogenista con Colarich Adalberta.

TRIESTE, 30 maggio

Nati vivi	11
Nati morti	1
Morti	9

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 25 maggio	martedì 26 maggio	mercol. 27 maggio	giovedì 28 maggio	venerdì 29 maggio	sabato 30 maggio
Rend. 3½%	71.—	71.—	71.—	71.—	71.—	71.—
Cons. 5% Littorio	83.10	83.40	83.10	83.—	82.85	83.15
Obbl. Ven.	78.30	78.30	78.—	78.—	78.—	78.—
B. Tes. nov	99.85	99.85	99.85	99.85	99.85	99.85
Dan.-Sava	245.50	246.50	245.50	246.50	246.50	246.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	490	490	490	490
Comit	1300	1304	1304	1304	1304	1304
B. C. T.	400	402	402	402	402	402
Credito	700	703	703	703	703	703
B. N. Cred	45	40	35	35	35	35
B. Roma	103	103	103	103	103	103
Cred. Pop.	270	271.50	271.50	271.50	271.50	271.50
Generali	3525	3510	3510	3520	3547½	3530
Ass. Ital.	510	510	509	510	507.50	507.50
Infortuni	1605	1605	1605	1605	1590	1590
Riun. A	1465	1450	1420	1400	1380	1370
Riun. B	1386	1380	1370	1360	1330	1330
Sigorta	87	87.50	87.50	87.50	87.50	87.50
Adria	25	25	25	25	25	25
Costiera	100	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Cosulich	77	76.50	76.50	76.50	76.50	76.50
Gerol.	48	48.25	48.25	48.25	48.25	48.25
Libera T.	47.50	48	48	48	48	48.50
Istria-Tr.	204	205	203	203	204	205
Lloyd T.	562	565	565	565	565	560
Lussino	144	144.50	144.50	144.50	144.50	146
Martinol.	56	53.50	53	52.50	52.50	50
Merid.	805	800	790	793	788	790
Premuda	201	202	202	202	202	202
Tripcovich	125	125	125	125	125	124
Tram	170	171	170	170	170	170
Ampelea	261	262	262	262	262	262
Cant. R. A.	54.50	55	55	55.50	55.50	55.50
Fram	25	25	25	25	25	25
Fin.-Cosul.	71	71	69.50	69.50	69.50	69.50
Cem. Dal.	451	463.50	463.50	463	463.50	463
Isonzo	25	25.25	25	25	25	25
Spalato	119.50	120	120	120	120	120
Istr. Cem.	50	50.25	50.25	50.25	50.50	50.25
Kerka	168.50	169	169	169	169	169
SELVEG	418	420	420	420	420	420
S. T. El. G.	22.50	22.75	22.25	22.75	22.25	22.25
Gas-Roma	751	752	750	749	744	735
Ilva	181	182	181	180	182	182
Iutificio	502	504	504	504	504	504
Off. Nav.	75	75.50	75.50	75.50	75.50	75
Pastificio	205	206	205	206	206	206
Pilatura	71	71.50	71.50	71.50	71.50	71.50
Terni	349	348.50	346	345	345	344
Tergesteo	1195	1200	1200	1200	1200	1200

Mercato poco attivo e quasi invariato. Dei valori di Stato migliore il Consolidato. Bancari invariati. Dei trasporti calme le Martinolich, domandate le Lussino. Assicurativi leggermente calmi. Previsioni incerte. Dei cambi debole la peseta, migliore il pesos, sostenuta la sterlina.

CAMBI

Londra	92.93	92.98	92.81	92.92	92.93	92.84
New York	19.08	19.08	19.08	19.08	19.08	19.08
Zurigo	369.—	369.25	369.50	369.25	369.35	369.75
Parigi	74.70	74.70	74.75	74.77	74.77	74.85
Zagabria	33.70	33.70	33.70	33.70	33.75	33.75

CAMBI: Belgio 266.50; Amsterdam 768.50; Albania 369; Atene 24.80; Berlino 453.75; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 512; Praga 56.575; Spagna 170; Vienna 268.40.

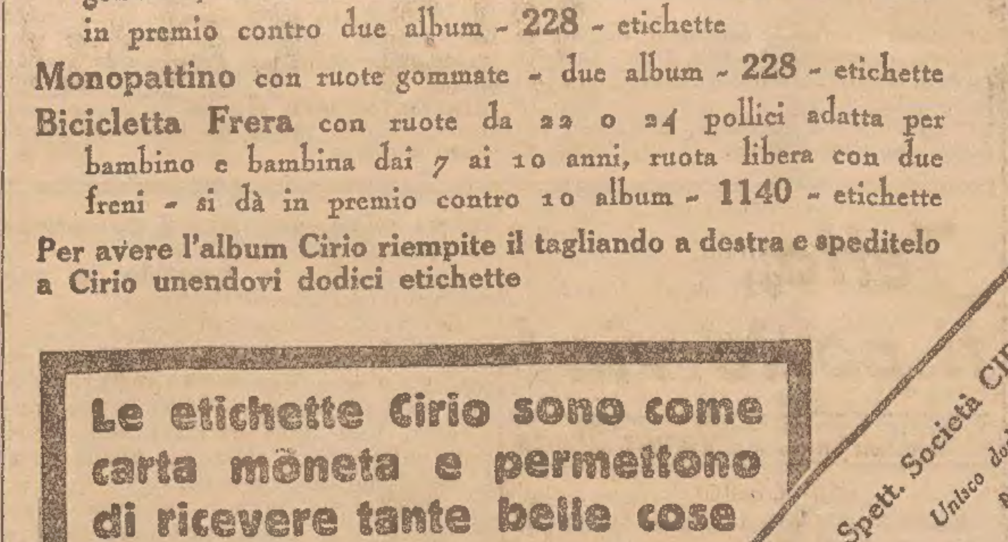
VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 29/V: L. 368.56. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino).

	30/5	29/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	49.125	50.25
Deutsche Reichsbank	132.50	136.—
Commerz & Privat Bank	101.50	102.—
Berliner Handels-Gesellschaft	106.75	107.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	101.—	101.625
J. G. Farben-Industrie	129.75	131.75
Siemens & Halske	138.25	143.—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste



MASSAIE:
L'insuperabile prodotto
Naftocanfol "JOB,,
marca Orso
vi conserva i vostri indumenti dalle tignole, tarme, tarlo, ecc. Chiedetelo in pacchi originali presso tutte le drogherie e farmacie. — Dep. per la Venezia Giulia Emot. G. Rizzi - Trieste - Viale XX Settembre N. 79.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. RAGAZZA offresi famiglia signorile tutto fare. Piccardi 46, botteghino. 004 A

A. DONNA offresi prestaservizi o domestica presso piccola famiglia, prezzo mite. Via S. Francesco 48, IV, Cogler. 1242 A

DICIASSETTENNE per servizio per mattina, offresi. Giulia 50, pianoterra. 41111 A

DONNA servizio pratica lavori casa, mattina o pomeriggio, offresi. Piccolomini 9, erbaggi. 41086 A

DONNA mezza età, capacissima, offresi per dirigere casa presso piccola famiglia o persona sola, anche fuori Trieste. Buone referenze. Cassetta 16669 A Unione Pubblicità. 16669 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori pure cuoca, offresi. Via Solitario 21, III. 72258 A

RAGAZZA sana, onesta, offresi a tutti lavori di casa a famiglia distinta. Via Francesco Cappello 1 A, portinaia. 41077 A

RAGAZZA friulana onesta, buoni attestati, cerca posto cameriera piccola famiglia, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 41107A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno, brava per tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Udine n. 18, portinaio. 41158 A

RAGAZZA ventenne friulana capacissima tutto fare, offresi buona famiglia. Fonderia 12, III, destra. 72340 A

RAGAZZA giovane, capace, sana, offresi pomeriggio bambini e lavori casa. Fonderia 5, portinaia. 72323 A

RAGAZZETTA friulana per piccola famiglia, offresi. Via S. Zaccaria 4, portineria. 41139 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, praticane, personale vario, cercansi. Zonta 6, primo. 41148 B

CAMERIERA per pensione stazione balneare, con cauzione, cerco. Indirizzo Piccolo. 72341 B

CUOCA capace, cercasi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 72203 B

DOMESTICA brava presentarsi lunedì via Geppa 17, I, ufficio. 41106 B

DOMESTICA 30-40 anni, sappia cucinare, lunghi attestati Trieste per piccola famiglia, cercasi. Rossini 16, I; dalle 15-16. 00159B

DOMESTICA con buoni attestati per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11, piazza Libertà 5, II, porta 6. 41133 B

DOMESTICA robusta, tutto fare, buoni attestati, cercasi. Raffineria 2, porta 3; ore 9-12. 41178 B

DOMESTICA onesta, capace cucinare, cerco per pensione Grado. Corso Garibaldi 39, III. 72343 B

DOMESTICA tutto fare, compreso cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 72312 B

DONNA modesta per famiglia, cercasi. Via Rossetti 68. 72220 B

DONNA servizio alcune ore cambio pranzo, alloggio, cercasi. Piccardi 28, porta 14. 72245 B

DONNA di servizio domestica anziana per custodia casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72326 B

PRESTASERVIZI giovane onesta cerca piccola famiglia. Sacerdoti, Gatteri 23, IV. 41136 B

PRESTASERVIZI per alcune ore, cercasi. Via Carducci 39, porta 13; presentarsi dopo le 10. 41030 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi prontamente. Mazzini 14, IV. 72279 B

RAGAZZA sana, tutto fare, cucinare semplice. Largo Santorio 2, I. 41089 B

RAGAZZA tutto fare, cerca piccola famiglia. Anastasio 16, pt. 41090 B

RAGAZZA trentenne, attestati, bene cucinare, cerca subito piccola famiglia. Via S. Caterina 3, porta 16. 41157 B

RAGAZZETTA buona famiglia, cercasi. Corso V. E. III 2, II, sinistra. 41149 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMA manicure offresi domicilio. Cassetta 16751 C, Unione Pubblicità. 16751 C

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, minimo lire «dieci». Indirizzo (pure postale) «Accordature». Foscolo 6, porta 13. 10041 C

ASSISTENTE edile, praticissimo in tutte le mansioni di scrittoio, dirigenza lavori, progetti, modifiche, offresi a privati o impresa anche provincia, attestati, referenze. Offerte Gardi, Zovenzoni 3. 72124 C

AUTOGUIDA pratiicssimo offresi gratuitamente alcune ore giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 16773 C

BARBIERE lavorante cerca posto stabile; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 72257 C

CASSIERA abilissima, 35-enne, lunga pratica, lavori amministrativi offresi a seria importante ditta. Cassetta 16533 C, Unione Pubblicità. 16533 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, lunga esperienza esportazione offresi. Cassetta 16353 C Unione Pubblicità. 16353 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, stenodattilografo offresi. Cassetta 16632 C, Unione Pubblicità. 16632 C

CUOCA giovane, capace, ottime referenze, cerca posto prontamente per casa signorile o pensione. Scrivere cassetta 16680 C Unione Pubblicità. 16680 C

DONNA per stirare anche lucido, offresi a famiglie ore pomeridiane, lire 1.20 l'ora. Indirizzare Dina presso Giraldi, via Guerrazzi 2 A. 72314 C

GIOVANOTTO 22-enne straniero, onesto, occuperebbesi a Trieste come allievo cameriere. Karl Ehmann, Krankenhaus, St. Veit a. d. Glan. Carinzia. 16483 C

IMPIEGATO 32enne, pratico contabilità, dattilografo, italiano, tedesco, polacco, offresi presso seria ditta o albergo, referenze, cauzione; pretese mitissime. Cassetta 16682 C Unione Pubblicità. 16682 C

ODONTOTECNICO autorizzato capacissimo caucciù, oro, offresi città o dintorni oppure accetta lavoro da eseguire suo domicilio. Offerte cassetta 16678 C Unione Pubblicità. 16678 C

PENSIONATO maresciallo agenti p. s. offresi qualunque posto di fiducia; miti pretese. Cassetta 16673 C Unione Pubblicità.

RAGIONIERE 22 enne ex ufficiale, conoscenza perfetta contabilità, contenzioso, organizzazione vendita, offresi. Indirizzare offerte cassetta 16379 C Unione Pubblicità. 16379 C

SIGNORINA quarantenne, sola, già insegnante, occuperebbesi distinta famiglia posto fiducia governo casa, dama compagnia, insegnamento primi studi bambini, ecc.; miti pretese. Cassetta 16689 C Unione Pubblicità. 16689 C

SVIZZERA distintissima, perfetta lingue inglese, francese, tedesco, con ottimi certificati, occuperebbesi quale governante-istitutrice presso famiglia signorile, anche solo per i mesi estivi. Offerte cassetta 16704 C Unione Pubblicità. 16704 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 72276 CC

CAPPELLAIO ripara, tinge cappelli uomo. Bosco 18, I. 72239 CC

COPERTAIA assume lavori, anche riparazioni. Via Roma 23, porta 12. 41061 CC

FALEGNAME [illegible] lavori, ripara, lucida mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 16719 CC

FALEGNAME [illegible] ripara mobili anche domicilio. Artisti [illegible], negozio erbaggi. 16747 CC

ONDULAZIONI permanenti, modernissimi apparecchi, riuscita, durata garantite, serietà sicurezza prezzi fortemente ribassati. Vaccari, Torebianca 34. 72209 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce appartamenti, stanze, finta seta, prezzi miti. Vianelli, Crispji 31. 10042 CC

PITTORE stanze eseguisce prontamente lire 40. Guardia 11, V, Bon. 72232 CC

SARTA fine, confeziona subito vestiti, mantelli, specialità per bambine, prezzi miti. Fabbrica 1, porta 8. 41165 CC

SARTA uomo, volta, rimoderna vestiti, mantelli. Via Piccardi N. 2, porta 4. 41138 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi, creazioni originali, esecuzione accuratissima, assume lavori a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, II, porta 15. 72336 CC

SARTA parigina, diplomata Parigi (all'Accademia Daydou) eseguisce soprabiti, tailleurs e toilettes con gusto fine e lavorazione accurata. Si parla francese. San Nicolò 18, II, destra. 16709 CC

SARTA capacissima, offresi giornata; miti pretese. Artisti 3, III, destra. 41101 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, riducendoli come nuovi, prezzo mite. Sapone 1, III. 72309 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi esatto. Frangiatura, lavatura, custodia. Artisti 7. 15276 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 41017 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista principiante, assumesi. Indirizzo al Piccolo. 41115 D

J21D6 9aPPnAoj

GARZONA sarta donna, cercasi; presentarsi dalle 9 alle 10 indirizzo Piccolo. 41126 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Donadoni n. 26, I. 72293 D

GARZONA e mezza lavorante, cercasi. Via dell'Eremo 118. 72260 D

GARZONA sarta, cercasi. Via Mazzini 18, III, destra; presentarsi dopo le ore 9. 72251 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì. Sette fontane 10, porta 11. 41136 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Toti 9, III. 41146 D

MEZZA sarta uomo, cercasi. Levi, Corso Vittorio 31; presentarsi lunedì. 41163 D

ORTOLANO capace, prfeeribilmente friulano, cercasi, massimo due persone. Via Romagna 24. 16717 D

PRATICANTE ufficio e magazzino primarie referenze, cerca ditta importante. Cassetta 16650 D Unione Pubblicità. 16650 D

RAGAZZA pratica lavori maglieria, assumesi prontamente. Abro 7, porta 9 (Ponziana). 72281 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. S. Caterina 8. 72282 D

RAGAZZO panificio, cercasi. Via Moisè Luzzatto n. 2. 72317 D

RAGAZZO principiante per manifatture, cercasi. Piazza Vico 8. 72238 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via San Marco n. 12. 72220 D

RAGAZZO pratico negozi commestibili cercasi da deposito burro. Presentarsi lunedì mattina via del Toro 7. 41139 D

RAGAZZO apprendista barbiere cercasi. Via Orologio 4. 10033 D

RAGIONIERE per impianto a direzione amministrativa ufficio editoriale, possibilmente lingue, cercasi. Attività, volontà, modeste pretese. Scrivere dettagliando a De Franceschi, bottiglieria, Francesco Crispi, Trieste. 72334 D

SARTA per calzoni uomo comuni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41170 D

SARTA donna, paganti cercansi. Indirizzo Piccolo. 10038 D

SERVO (famedo) attempato, lavori di stalla, sappia mungere, cercasi. Commerciale n. 80. 72201 D

SIGNORINA dattilografa per alcune ore serali cercasi prontamente. Calzaturificio Lombardo, Corso Vittorio Emanuele III. 41140 D

STIRATRICE lavorante per vestiti cercasi, non presentarsi se non capacissima. Indirizzo 8, pianoterra, dalle 8-12. 10030 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, possibilmente centro, cerco subito. Offerte con prezzo Machiavelli N. 24. 72346 E

CAMERA, ingresso libero, silenziosa, cura vestiario, cercasi. Cassetta 16687 E Unione Pubblicità. 16687 E

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, poco cucina, primo, secondo piano, non mestierante, cerca distinta pensionata. Cassetta 16698 E Unione Pubblicità. 16698 E

MATRIMONIALE, uso cucina, cercano giovani sposi. Offerte dettagliate cassetta 16691 E Unione Pubblicità. 16691 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Ruggero Manna 11, terzo. 41060 F

A A A. CAMERINO, affittasi. Via Udine 18, porta 20. 72295 F

A A A. MOBILIATA indipendente, centralissima, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, porta 6. 00059 F

A A A. MOBILIATA, coniugi, amici, affittasi. Venti Settembre 59. 16750 F

A A A. STANZETTA mobiliata, luce, ingresso libero, distinto. Crociferi 3, primo. 10037 F

A A. CAMERINO letto, chiaro, vista strada affittasi. Via Bosco 9, terzo. 72331 F

A A. CAMERINO, affittasi prezzo mite. Via Scussa 7, porta 17. 41122 F

A A. INDIPENDENTE, camera mobiliata, Riviera Barcola 83. 41150 F

A A. MOBILIATA, luce, affittasi. Guardia 15 A, II. 41053 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto signore. Boccaccio 10, I. 72243 F

A A. MOBILIATA bellissima, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 72338 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Mazzini 5, IV sinistra. 40819 F

A A. STANZE (due) cucina, mobiliato, acqua, luce, gas in villa, bella posizione, salubre, ingresso indipendente affittasi prontamente. Via Farneto 10. 4635 F

A A. STANZETTA mobiliata affittasi. Crociferi 3 I, porta 7. 10035 F

A A. STANZETTA bella, luce affittasi, Via Media 4, porta 17. 41153 F

A. CAMERA 1 letto, affittasi. Carpison 9, secondo. 72272 F

A. CAMERA vuota oppure mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 8, I, Gerin. 72324 F

A. CAMERA semilibera, centralissima, signorile, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72333 F

A. CAMERA mobiliata a nuovo, ingresso quasi libero, luce, presso distinta famiglia, affittasi, una eventualmente due persone. Via Udine 20, secondo, porta 11. 5564 F

A. CAMERETTA vuota, luce, ingresso libero, affittasi. Toro 4, III. 41054 F

A. CAMERETTA pulitissima affittasi soltanto signorina. Cadorna 21, III, destra. 72323 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi a distinto. Via S. Caterina 8, porta 10. 72336 F

E. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, terzo. 41190 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cucina, soleggiate, pulitissime, affittansi presso persona sola. Foscolo 16, quarto, porta 21. 41128 F

A. MATRIMONIALE signorile, volendo salotto, studio, affittansi. Manzoni 2, I, sinistra. 41164 F

A. MOBILIATA uno, due letti, eventualmente cucina, affittasi a distinti, vicinanze Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 16718 F

A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi solo distinto. Giulia 14, porta 14. 72292 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi a impiegata. Rossetti 26, I, destra. 000 F

A. PULITISSIMA affittasi a distinta signorina. Udine 65, II, destra. 72311 F

A. STANZA bella, pulitissima, affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 10. 41109 F

A. STANZA lussuosa con attigua sala pranzo, vitto finissimo anche per soggiorno un mese offresi due distinte persone. Via Crispi 41, terzo, sinistra. 4634 F

A. STANZETTA vuota, comodo cucina, lire 80, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72322 F

CAMERA vuota, affittasi a distinto, lire settanta. Gatteri 31, porta 7. 72254 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 21, porta 9. 41052 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponziana 1, terzo (angolo via dell'Istria). 72278 F

CAMERA e camerino, affittansi. Piazza della Valle 2, I, Erice. 72270 F

I collettivi continuano in X pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERA due letti, salotto, uso cucina, affittansi prontamente. Kandler 9, porta 14 A 41193 F

CAMERA elegantissima, salotto, ingresso scale, affittansi. Slataper 12, I, porta 5. 41186 F

CAMERA vuota, luce affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41162 F

CAMERA vuota, comodo cucina, vicino al tram, affittasi. S. Maria Madd. Sup. 145. 72332 F

CAMERA per due operai, affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 41119 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, vista in campagna, affittasi. Via Farneto 30, I. 72297 F

CAMERA matrimoniale, uso cucina affittasi. D'Azeglio 2, I. 72259 F

CAMERA semplice, mobiliata, ingresso libero affittasi, vista mare, escluso cucina, lire 80 mensili. Istria 38, II, p. 11. 72241 F

CAMERA mobiliata, affittasi a signorina impiegata. Via Armando Diaz N. 14, p. 16. 10031 F

CAMERA mobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Gatteri 28, p. 10. 72196 F

CAMERA bene mobiliata, affittasi persona distinta, unico subinquilino. Raffineria 11. 72298 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi persona seria, signorina. Via Udine 20, porta 6. 41131 F

CAMERA pulitissima, affittasi, mobiliata o vuota, eventualmente vitto. Via Parini 11, Sossi. 16741 F

CAMERE due, salotto, poggiuolo, subaffittansi luglio, vicino Posta centrale. Galatti 16, I. 72327 F

CAMERE (due), vuote, grandi, soleggiate, affittansi. Via Trento 9, porta 9. 72289 F

CAMERE due mobiliate affittansi. Coroneo 1, II, p. 10. 72192 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata affittasi. Crispi 43, p. 12. 40960 F

CAMERETTA bella, pulitissima per una persona, prezzo minimo, via Gatteri, Rivolgersi via Ietà 31, latteria. 41103 F

CAMERETTA vuota o mobiliata, presso piccola famiglia affittasi a signora o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 72210 F

CAMERETTA mobiliata con luce affittasi. Via Settefontane 22, I, sinistra. 41177 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, massima pulizia. Madonnina 11, porta 16. 41176 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina affittasi. Bosco 21, I p. 41181 F

CAMERETTA bella, chiara, mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. - Via Crispi 15, quarto. 16712 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Clemente, Molino a Vento 7, I. 72198 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via S. Maria Maggiore 3, II. 99119 F

CAMERINO con letto affittasi. Via P. Revoltella 16, p. 4. 41167 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Ferriera 49, terzo, porta 12. 41192 F

CAMERINO chiaro con letto affittasi. Via Foscolo 37, I, porta 5. 41147 F

CAMERINO con letto, affittasi. Via Traversale Bosco n. 3, III. 41078 F

CAMERINO, luce, massima pulizia familiare, affittasi mezzanino. Palladio 2, porta 4. 41118 F

CAMERINO mobiliato, volendo vitto, vicinanza Giardino, affittasi. Stoppani 3, I. 41130 F

CAMERINO affittasi signora o signorina. Kandler 1, porta 23. 72197 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affitto. Via Risorta n. 9, Bugolin. 41129 F

ELEGANTE, bagno, volendo vitto, affittasi a distinto. Viale Regina Elena 55, porta 9. 40936 F

ELEGANTE indipendente affittasi ufficiale o distintissimo. Venti Settembre 53, II sinistra. 72226 F

LETTO, affittasi signora o signorina onesta. Risorta 2, I. 41116 F

MATRIMONIALE moderna, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Gatteri 50, mezzanino. 41054 F

MATRIMONIALE affittasi, ingresso scale. Ferriera 17, II. 72216 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Galilei 1, porta 4. 41065 F

MATRIMONIALE, affittasi coniugi o 2 amici. Saltuari 2, I, Roiano. 41269 F

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, affittasi. S. Francesco 15, I. 41099 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Riborgo 36, II (angolo Corso Vittorio). 41124 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, vicino giardino, affittasi prezzo mite. Molingrade 46, terzo. 16740 F

MOBILIATA prontamente, luce, scrupolosa pulizia. Via Tigor 8, porta 3. 10032 F

MOBILIATA grande, luce, vista strada, disponibile. Gatteri 27, primo, d. 41137 F

MOBILIATA affittasi, oppure cercasi compagna stanza. Alfieri 4, porta 20. 41056 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi distinto. Istituto 5, III. 41160 F

MOBILIATA spaziosa, uno due distinti, volendo vitto prezzo mite, affittasi. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 72352 F

MOBILIATA con salotto, uso bagno, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41168 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, bagno, casa nuova, affittasi distinto. Francesco Cappello 1 A, porta 10. 41145 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi presso picola famiglia. Via San Francesco 36, secondo, porta 4. 00764 F

MOBILIATA semplice, affittasi signore o signorina. Rossetti 43, porta 17. 72284 F

MOBILIATA bellissima, salottino, volendo matrimoniale, cucinetta indipendente, unici inquilini, affittansi. D'Azeglio 4, Srebot. 41114 F

MOBILIATA bella, pulita affittasi a fratelli, amici, oppure persona sola. Ruggero Manna 3, IV. 72261 F

MOBILIATA bellissima e cameretta affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 72262 F

MOBILIATA, eventualmente due letti affittasi. Tor San Piero 4, IV, p. 23. 72227 F

MOBILIATA affittasi centro. Galatti 14, II piano, sinistra. 72204 F

MOBILIATA vista strada, eventualmente due studenti, affittasi. Madonna mare 3, I. 99122 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Sette fontane 2, (angolo piazza Garibaldi) porta 13. 16743 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, 85 mensili. Foscolo 18, mezz., destra. 72194 F

MOBILIATA, cura vestiario, affitta distinta famiglia. Commerciale 10, II, porta 15. 41102 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi coniugi o due amici. Tesa 7, II. 41096 F

MOBILIATA matrimoniale, con comodo cucina. Piazza Cavana 4, III. Bruck. 10034 F

MOBILIATA quieta, affittasi. Trento 16, V, sinistra; visitare pomeriggio. 41132 F

MOBILIATA, luce, affittasi lire 90. Battisti 20, I, porta 9. 41117 F

MOBILIATE due, ingresso scale, affittansi, volendo vuote. Madonna Mare 2, porta 11. 10036 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, quinto. 40958 F

STANZA vuota, luce, escluso cucina, prezzo mite, affittasi. Canova 22, porta 19. 41057 F

STANZA vuota, con comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72242 F

STANZA affittasi a due amici, ingresso libero. Via Coroneo N. 5, II, p. 41134 F

STANZA bella ariosa, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Valdirivo 11, terzo, sinistra. 99115 F

STANZA vuota, ampia, due finestre affittasi. S. Sebastiano 4, III. 792231 F

STANZA mobiliata affittasi 1.o giugno eventualmente vitto. Gatteri 41, porta 13. 00762 F

STANZA grande, soleggiata, vuota, affittasi. S. Michele 27, porta 7. 41059 F

STANZA mobiliata, affittasi. Piazza Santa Caterina n. 2, piano secondo. 41081 F

STANZA mobiliata, ariosa, affittasi distinto. Gatteri 27, III, porta 13. 41143 F

STANZA mobiliata, escluso uomini affittasi presso persona sola. Corso 39. 41163 F

STANZA mobiliata affittasi. Malcanton, entrata Androna Pane 4, terzo. 41187 F

STANZA mobiliata, bella, ariosa, affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 72321 F

STANZA bellissima per 1 o 2 persone affittasi. Boccaccio 9, III, destra. 16714 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Venti Settembre 25, secondo. 16725 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Rismondo 12, I. 16728 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 35, IV. 41110 F

STANZA vuota, affittasi presso coniugi. Via Sorgente 9, I, porta 5. 41112 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 41121 F

STANZA vuota, affittasi. Piazza San Giovanni 3, II, destra. 72294 F

STANZE 2, mobiliate, cucina, affittansi. S. Michele 31, mezzanino. 10039 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Guardia 12, III. 41063 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali, scuole regie. Direzione prof. Vouch. 16732 G

A A A. DANZE moderne apprendete prima della villeggiatura. Lezioni private, lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II), I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 16392 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 41105 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 72200 G

FRANCESE, tedesco, italiano, insegna pazientemente, 2.50 all'ora, collettive 2. Tiziano 22, porta 3. 72195 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni per corsi estivi lire 15 mensili chiudonsi 4 giugno. Corso Vittorio Emanuele 2, secondo. 16613 G

INGLESE prof. diplom. proveniente Università Londra. Piazza Libertà 5, porta 12. 41022 G

MAESTRA per istruzione tedesco e ripetizione generale offresi camera, cucina villa Gretta. Offerte al Piccolo Cassetta 16679 G Unione Pubblicità. 16679 G

PIANISTA lunga pratica istruisce divertentemente prezzi mitissimi. Mazzini 53, III. 72237 G

PIANO a disposizione a ore per allievi. Indirizzo Piccolo. 72274 G

PIANOFORTE, metodo moderno, accelerato istruisce, accompagna maestra pazientissima, 35 mensili. Cassetta 16745 G Unione Pubblicità. 16745 G

SCUOLA moderna taglio, cucito. Inizio corso signorile: teoria, pratica, confezione. Venti Settembre 22. 16744 G

SCUOLA professionale arti pettinature, cure bellezza direttore Ferd. Peroutka prof. Accademie Vienna, Parigi, Londra. Trieste, Corso Vitt. Em. 31, I impartisce lezioni ondulazioni, manicure, massaggi ecc. Informazioni dalle 9-13 e dalle 15-19. 41063 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia, italiana, tedesca. Prezzo mite. Valdirivo 11, terzo. Valle. 99116 G

VIOLINO (compreso istrumento), prove orchestra, «dodici» mensili. Traversale Bosco N. 6. 10040 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle bleu, smarrita venerdì in viale XX Settembre. Generosa mancia portandola al Piccolo. 72250 H

MANCIA lauta riportando borsetta smarrita sabato piazza Goldoni. Ginnastica 18, piano secondo, sinistra. 72271 H

SCARPETTA smarrita martedì da via Zorutti, Leone Fortis. Pregasi gentilmente portare Fortis 23, IV. 72235 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. DUE stanze vuote, uso ufficio, eventualmente una mobiliata, affittansi. Via Timeus 4, terzo, sinistra. 99114 I

A. APPARTAMENTO centrale, cinque stanze, facciata, soleggiato, pigione conveniente, affittasi. Ruggero Manna 3, I. 41141 I

APPARTAMENTI signorili due, sei vani ed accessori ciascuno, affittansi per 1.o luglio. Udine 3, II, angolo Cecilia Rittmayer. 72203 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, ascensore affittansi prontamente e per primo luglio. Via Donizetti 3. 72301 I

APPARTAMENTI quattro e tre stanze, bagno, cucina affittansi. Opicina 39. 72302 I

APPARTAMENTINO I piano, 3 stanze, cucina, comfort moderno affittasi. Via Udine, L. 290 mensili. Offerte Cassetta 16683 I Unione Pubblicità. 16683 I

APPARTAMENTO vasto, piazza Goldoni, primo piano con entrata e scala propria, adatto per vendita e confezione articoli di lusso, per studio, scuola, rappresentanze ecc. affittasi prontamente. Rivolgersi Via Silvio Pellico 6, II, tel. 7851. 15009 I

APPARTAMENTO primo piano, cinque camere, cameretta, camerino bagno, via Gelsi 5, affittasi prontamente. Rivolgersi Giotto 11, tra le 16-17. 41034 I

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, camerino da bagno e accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41173 I

APPARTAMENTO chiarissimo, III piano, quattro stanze, camerino bagno, cucina, due poggiuoli, annue 4200, affittasi 1.o luglio. Via Ghirlandaio 15, visitare tre le 11-13. 41033 I

APPARTAMENTO vista incantevole sul mare, soleggiato, primo piano, cinque camere, cucina, poggiuolo, campagna, annue 4200. Gretta di sopra 357, affittasi prontamente. 41031 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, termosifone, in posizione salubre in immediata vicinanza linea tranviaria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99113 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, stanzino bagno e accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41172 I

APPARTAMENTO vuoto, primo piano, soleggiato, prezzo conveniente, paraggi piazza Hortis affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72313 I

APPARTAMENTO quattro o cinque stanze, cucina affittasi. Via Stampa 8, mezzanino o I piano. 72300 I

APPARTAMENTO camera grande, davanti, due interne, anticamera, annue 3420 irriducibili, affittasi prontamente. Via Gelsi 6, primo. 41144 I

APPARTAMENTO cinque stanze, piano I, Corso Vitt. Em., adatto esercizio, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, telefono 3169. 41073 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina scambiansi camera meno. Telefonare 93-33. 72199 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, villa Gretta affittasi, possibilmente sposi. Offerte Cassetta 16679 I Unione Pubblicità. 16679 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercano sposi. Canova 14, porta 20. 41104 I

APPARTAMENTO centralissimo, I piano, 6 stanze, camerino, camerino bagno, veranda, uso ufficio, ambulatorio affittasi. Rivolgersi via Battisti 11, I, ore 10-11. 41093 I

CAMERA o camerino vuoto bellissimi, soleggiati, con o senza comodo cucina, affitto persona sola. Carducci 2, portiere. 41095 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, bene mobiliate, affittansi. Giuliani 34, portinaia. 72305 I

CAMERA e cucina vuote affittansi. Indirizzo al Piccolo. 41159 I

CAMERE due-tre, bagno, accessori, comfort affittansi. Via Lamarmora 24. 72208 I

LOCALE interno via Crispi 14 affittasi 1.o luglio. Rivolgersi carbonaio. 41036 I

LOCALE un foro con retrolocale, affittasi primo luglio. Via Coroneo 36. 41035 I

LOCALE chiarissimo affittasi prontamente. Via Ghirlandaio 15. 41032 I

LOCALE un foro, luce, acqua, grande passaggio, affittasi. Informazioni XX Settembre 43, I. 41079 I

LOCALE affittasi acqua luce, eventualmente alloggio bellissimo. Servola 150. 72249 I

LOCALE d'angolo, basamento rivestito marmi, affittasi. Via Pietà 37. 72304 I

LOCALI 3 adatti per barbiere, stiratrice e altro, affittansi via Revoltella, Rione del Re. Indirizzo Piccolo. 72233 I

MAGAZZINETTO centrale, due fori, pigione mitisisma, affittasi. Ruggero Manna N. 3. 41142 I

MAGAZZINI grandezze medie, paraggi via Milano, Corso Cavour prossimità mercato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41174 I

MAGAZZINO mq. 150 affittasi. Via Brunner 3, telefono 3169. 41072 I

NEGOZIO adatto qualsiasi genere piazza Ponterosso 2; appartamento 5 stanze, bagno completo, riscaldamento autonomo, eventualmente pronto ingresso, affittansi. Informazioni Valdirivo 32, telefono 3169. 41071 I

NEGOZIO centralissimo 3 fori, grande retrobottega, uso commestibili, drogheria, affittasi. Rivolgersi via Battisti 11, I. ore 10-11. 410947 I

QUARTIERE magnifico, orto costeggiante roggia, affittasi annue 1500. Gradisca. Telefonare 6272. 15446 I

QUARTIERE vuoto o mobiliato, due stanze, camerino, cucina affittasi. Garibaldi 39, terzo. 72342 I

QUARTIERE quattro stanze, soleggiato, affittasi luglio. Capuano 8, Stoini. Visitare giorni feriali. 99117 I

QUARTIERE grande persona sola affitta parte indipendente. Piazza Ponterosso 5, III. 41120 I

QUARTIERE 6 stanze, accessori, presso Posta Centrale, magazzino mq. 150, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, telefono 3169. 41070 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, cucina, poggiolo, I piano, affittasi 1 luglio. Venezian 20, portinaio. 72290 I

QUARTIERE adatto sposi, 2 camere, cucina, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 41098 I

QUARTIERE 5 stanze affittasi. XX Settembre 9-III. 72212 I

QUARTIERE libero 30 giugno, 6 stanze, comfort, affittasi lire 6000, I piano. Via Ruggero Manna 3. 00703 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, tutto comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72299 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. 1 luglio. Via Donatello 6, IV. 72303 I

QUARTIERE anticamera, 5 stanze, 2 camerini, cucina, soffitta, affittasi 1.o luglio, 5600. Venezian 7, II. 72308 I

QUARTIERI signorili perfetti, piazza Dalmazia II, 4 stanze, stanza servitù, bagno e tre stanze eguali accessori, affitta Zokoll, via Romagna 2, I, dalle 15-17, festivi escluso. 72258 I

QUARTIERINI, orti, affitto 65, grandi, villette, stanze, affittansi. Slataper 26. 72339 I

QUARTIERINO elegantemente mobiliato affittasi rilevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 72126 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua, gas, luce affittasi subito. Ponte Rosso 5, primo. 41175 I

STANZA grande bellissima, vuota, affittasi ambulanza o scrittoio. Paduina 4, II, sinistra, prontamente. 72222 I

STANZE due o tre, cucina, mobiliate, eventualmente vuote, giardino subaffittansi prontamente solo distintissimi. San Vito 6, primo. 72353 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO in villa, 4 locali, camerino bagno, riscaldamento, giardino, adiacenze tram cerca ufficiale. Cassetta 16703 L, Unione Pubblicità. 16703 L

APPARTAMENTO in villa 4 stanze, accessori, bagno, giardino, cercano distinti. Cassetta 16667 L Unione Pubblicità. 16667 L

APPARTAMENTO tutto comfort moderno, massimo 8 stanze bella posizione, oppure villino, cercasi fine anno. Cassetta 16675 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze ed accessori, in villa moderna, cercasi per coniugi. Offerte Cassetta 16686 L Unione Pubblicità. 16686 L

CAMERA, camerino, cucina o camera cucina cerca municipale per giugno, luglio, agosto, con piccola famiglia, paraggi piazza Garibaldi, o giardino Studi, pagando anticipati. Via Crispi 27, interno. Coronica. 41183 L

CAMERA cucina cercano centro due persone sole. Scrivere Cassetta 16676 L Unione Pubblicità. 16676 L

CAMERE 2 e cucina oppure 2 camere mobiliate con comodo di cucina cercano distinti stabili. Offerte Cassetta 16697 L Unione Pubblicità. 16697 L

CASETTA con giardino, minimo 4 stanze, camerino, bagno e cucina, indispensabile vicinanza immediata tram, cercasi in affitto oppure vendita, se occasione. Cassetta 17341 L Unione Pubblicità. 17341 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, preferito giardino, cercano distinti. Scrivere dettagliate Cassetta 16667 L Unione Pubblicità. 16667 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, preferibilmente adiacenze via Rossetti, eventualmente villa, cercasi. Telefonare 89-06. 72225 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, bagno, camerino, cercano coniugi. Offerte con pretese Cassetta 16670 L Unione Pubblicità. 16670 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. MACCHINA fotografica Murer a tendina obbiettivo f. 45, formato 4½ x 6, otturatore a tendina, 6 chassis, borsa pelle, vendo. Indirizzo Piccolo. 72310 M

A. TESCHI d'animali diversi e uccelli imbalsamati vendonsi. Piazza Hortis 4, IV. 72024 M

ALIMENTATORE Filips vendesi occasione. Via Leo 10, p. 10. 72307 M

ANFORE, monete antiche, nessaire viaggio, vendonsi. Galvani 5, IV, 12. 41191 M

APPARATO fotografico, grammofono, altoparlante vendo. S. Giusto 32-I, Pizzignani. 72286 M

APPARATO Radio Philips 2511 completo, diffusore, altri accessori piena efficenza, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72319 M

APPARATO Zeiss Ikon, 9 x 12, lastre, Anastigmatico vendesi. Arcata 14, secondo, destra. 41164 M

APPARATO fotografico occasione vendo. Dalle 13-15, Raffineria 5, Parenzan. 72355 M

BAGNO completo, vasca, lavandino, scaldabagno Geyser, completamente nuovo, vendesi prezzo favorevole, causa trasloco. Rivolgersi: Gatteri 13, I, porta sin. 99112 M

BAGNO completo riscaldamento legna poco usato, vendesi occasionissima. Via Scorcola 4, porta 11. 72234 M

BAGNO completo, quasi nuovo, vendesi vera occasione. Via dei Porta N. 3, Toros 16738 M

BINOCCOLO Zeiss 6 vendesi. Commerciale 21 porta 1, domenica 9-12. 41074 M

CANARINI Harzseifert, originali, insuperabili, copie con piccoli, uova, apparati istruttori, prezzi minimi, vendonsi. Crispi N. 25, porta 3. 16727 M

CAPRA, con 4 litri di latte, vendesi a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 72325 M

CARROZZELLA per bambini Brenabor ottimo stato vendesi. A. Vespucci 35 A. 72224 M

CARROZZELLA bambini ottimo stato vendesi. Giulia 32, portineria. 72291 M

CASOTTO portinaio vendesi. Via Venezian 2, III. 72213 M

CHITTARA, mandolino, Catania, vendonsi prezzo mite. Industria 30, II, sinistra. 41154 M

CHIUSURA per ufficio con lastre e pavimento, completa, vendesi. Rivolgersi: via Valdirivo 12. Castelbolognese. 16736 M

CUSCINI pelle diversi tipi stupendi vendonsi occasionissima. Rozzol in monte 1244 villette Icam. II fila. 72244 M

FUCILE nuovo caccia ripetizione, vendesi occasione. Galleria 4, I. sinistra. 41062M

GRAMMOFONO valigia, voce splendida, dischi, vera occasione, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 16726 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, d'occasione, vendesi lire 200. Commerciale 7, portineria. 16735 M

GRAMMOFONO mezzo mobile, buonissimo, 220 vendesi. Vera occasione! Palestrina 3, III piano, Cenerini. 41003 M

GRAMMOFONO Pathè tromba 21 dischi operà vendesi occasione. Stuparich 16, mezzanino. 72247 M

GRAMMOFONO valigia, marca americana, nuovissimo, 15 dischi, vendesi occasione lire 250. Via Concordia 13, I, destra. 41125 M

INVETRIATE vendonsi. Via Venezian 2, III. 72214 M

LAMPADARIO per camera pranzo, quadro autore, vendonsi irrisoriamente. Mazzini 46, II, destra. 41059 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante vendesi occasionissima. Imbriani 4, portiere. 41165 M

MACCHINA Singer seminuova, carrozzella bambini, vendonsi. Enrico Toti 1, portiere. 16730 M

MACCHINA Singer per ricamo vendesi. Scipio Slataper 20-I. 72275 M

MACCHINA bobina centrale rientrante da vendere. Via Commerciale 104, Muha. 41067 M

MACCHINE rientranti, semplici, altra Singer, altra sarto, anche rate, lezioni ricamo gratuite. Passare lunedì, Arcata N. 10. Tulliach. 16742 M

PIGIAMA spiaggia giapponese, seta resistentissima adatta vestiti, biancheria, vendonsi occasione. Giulia 84, porta 8. 40957 M

RADIO 8 valvole, anodica, senza antenna, potente, visibile 18.21. Tor S. Lorenzo 8, porta 18. 72283 M

SCALDABAGNO gas, perfetto stato, 200 vendesi. Padina 19. 41185 M

SPECCHI, tavolino da gioco ecce. da vendere. Rivolgersi dal portiere Battisti 18. 72269 M

TRICICLO vendesi. Commerciale 21, porta 1, domenica 9-12. 41075 M

VASCA bagno ghisa smalto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72246 M

VESTITI usati uomo, donna, tailleur, binocolo, mandolino, chittara violino vendonsi occasione. Vidali 2, I. destra. 72337 M

VESTITO signora, seta verde vendesi causa lutto. Sartoria Kolanik, Corso Garibaldi 11. 16716 M

VOLPE chiara crociata vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41049 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CONSERVATORIO piccolo per gelati cercasi Banco Caffè Friuli. 41123 N

CARTA usata scarti ufficio, stracci metalli acquistansi. Maiolica 14 Antoniol, 72254 N

FOTOGRAFIE vedute per apparecchio stereoscopico, acquisto se occasione, Machiavelli 24. 72347 N

RISCALDATORE a nafta cercasi. Offerte Comar. Finmicello (Udine). 16613 N

SEDIE 2, poltrone 2, canna d'India cercansi occasione. Indirizzare Giulia 18, portineria. 72223 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili visitate assolutamente il deposito Steiner, via Geppa 15. 00404 NN

A A. ALLA fonte di produzione troverete sempre i migliori mobili a prezzi più convenienti. Mutua fra artigiani. Carducci 17. 16650 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 72138 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per 1 persona, 6501 matrimoniali, 1100 in poi. Fabbrica mobili via Palladio 5, angolo Rossetti. 72345 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 72351 NN

ARRIVI nuovi: sale pranzo, noce Caucaso, camere letto viennesi, cucine moderne, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, singoli mobili, vende ferroviere traslocato. Vecchiet, Madonnina 3. 41169 NN

CAMERA matrimoniale marmi, cristalli, vendesi occasione. Molin vento 7, portineria. 41156 NN

CAMERA porte piene, vendo rarissima occasione causa partenza. Piazza Goldoni 10, porta 9. 72318 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prezzo mite. Gatteri 50, II, d. 16723 NN

CAMERA matrimoniale mogano, grandiosi specchi, suste, materassi, 1200, vendo Corso Garibaldi 29, primo. 16731 NN

CAMERA pioppo, porte piene, vendesi. Petronio 24, trattoria. 16739 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, vendo rarissima occasione. Settefontane 1, I, sin. 16704 NN

CAMERA matrimoniale, singoli pezzi cucina, vendonsi. Presentarsi alle 14, S. M. M. Sup. 590. 41100 NN

CAMERA pranzo mogano, cristalli, vendesi occasione. Vignola 12, piaoterra. 72215 NN

CAMERE letto porte piene, grande partita liquidansi prezzi ribassati, pagamento anche rate mensili, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 15853 NN

CUCINE bellissimi disegni moderni, lavoro serio, grande convenienza, vendonsi. Falegnameria Rossetti 37. 41051 NN

FIORAIA, specchio molato, poggia piante, sedia dondolo, tamburino piano girevole, armadio cassetti, ecc., vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 41180 NN

FIORAIA splendida, sedia dondolo, tamburino girevole, porta piante, armadio quattro cassetti, vendonsi causa trasloco, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 72233 NN

LETTI 2 quasi nuovi vendonsi occasione. Doccie 919 pianoterra (campo sportivo San Giovanni). 72229 NN

LETTINO bambino, completo, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 4, I p. 41161 NN

LETTO, armadio, vendonsi prezzo mite. Pilone 2, III. Ress. 72265 NN

LETTO ottone e comodino, lavamano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72221 NN

MATRIMONIALE lussuosa porte piene, psiche, toilette, materassi, suste, riposè, poltroncine, cortinaggi, vendonsi causa partenza. Settefontane 63, porta 13. 41060 NN

MOBILI piano oppure pianino vendonsi immediato trasferimento. Mazzini 53, III. 72236 NN

MOBILIO lusso quasi nuovo, vendesi occasione. Rossetti 16, I; 11-12, 16-18; feriali 16-17. 72354 NN

OCCASIONE: Causa trasferimento vendonsi prontamente sofà, due poltrone mogano, cartiera quercia, altri mobili ufficio. Indirizzo Piccolo. 16749 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO germanico nero, perfetto, vendesi 1400. Cologna 14, I. interno. 72330 NN

PIANOFORTE Seuffert occasionissima vendesi 900. Piazza Borsa 11, IV, destra. 41083 NN

PIANOFORTE da concerto marca «Heitzmann», vendesi prezzo convenirsi. Piazza Piccola 4, II. 72349 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann, Anelli. Autopiano Aeolian. Riparazioni, accordature, noleggio; facilitazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16, tel. 7122. 69273 NN

POLTRONE, specchi, tabelle da barbiere da vendere. Baccherie n. 43, IV. 72263 NN

STANZA pranzo, scrittoio, attaccapanni vendonsi, esclusi rivenditori. Coroneo 35, I destra. 72193 NN

STUDIO legno scuro, cercasi se occasionissima. Offerte con prezzo Cassetta 16529 NN Unione Pubblicità. 16529 NN

VENDONSI occasione, unico lotto mobili lusso, intero appartamento. Indirizzo al Piccolo. 99118 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin. via Mazzini 43. 11127 O

FORNELLI gas benzina «Flamme Bleue» Parigi. Ultima creazione, meraviglioso sistema gasificazione del tutto nuovo. Fiamme regolabili. Consumo 1 litro 9 ore, ebollizione litro acqua 3 minuti. Scaldabagno gas petrolio, più economici esistenti, bagno pronto in 20 minuti, consumando 0.60 litri petrolio. 4 listini gratuiti invia: Rappresentante Antonio Duossi, S. Spiridione 12, Trieste. 72277 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto caffè, bar cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 16695 P Unione Pubblicità. 16695 P

PIAZZISTA giovane, introdotto commestibilisti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41097 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

VIAGGIATORE tre Venezie, affiderei esclusiva articolo forte consumo, grandi utili, cauzione. Machiavelli 24. 41184 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AGENZIA OM, Coroneo 1: 620 Berlina, 612 Coupè, Ceirano adatta camioncino, Ceirano 1500 sei posti ballon, Alfa RL torpedo 2500; tutte perfetto ordine marcia! 72306 Q

ALL'AUTORIMESSA S. Francesco 23, telefono 4680, posteggi 50 mensili, posteggi, lavaggi forfait 100 mensili. 71839 Q

ALL'AUTORIMESSA, S. Francesco 23, telefono 4660, autonoleggi vetture 7 posti 1.30 km. 72348 Q

ATTENZIONE: 501 torpedo, 509 berlina, spyder, BL, BLR, 18 P, 15 Ter, Ford AA quintali 25 lire 18.000, Ford AA quintali 15 lire 16.000; Chevrolet quintali 25 lire 17.000; tutti bollati, efficientissimi, camioncini diversi. Piazza Libertà 4. 16715 Q

AUTONOLEGGI miglior servizio migliori prezzi. Garage Milano, Coroneo 17, telefono 66-65. 72175 Q

BARCA nuova, leggerissima, 2 persone, tipo canoa vendesi. Gretta di sopra 347. 72267 Q

BMW, moto di classe: FN utilitarie, robusti modelli da lire 4750, pagamenti rateali 24 mesi. Assortimento accessori, prezzi convenientissimi. Casa moto. Toti 4. 16746 Q

BICICLETTA corsa ottimo stato, vendesi occasione. Gatteri 44 porta 13. 41182 Q

BICICLETA «Legnano» mezza corsa vendesi. Guido Reni 6, orta 15. 72219 Q

BICICLETTA donna quasi nuova, vendesi occasione. Farneto 3, III. 41113 Q

BICICLETTE nuove lire 190, usate 100 in poi; coperture 7.60; camere 3.60. Marcon. Pietà 3. 16733 Q

CAMION portata 30 quintali, seminuovo, vendesi causa partenza. Tesa 6. 99120 Q

CAMION Ford, portata 10-15 ql. vendesi occasione. Servola 71. 72266 Q

CAMION Neneisdorfer efficente, diversi pezzi di ricambio vendo. Via Cologna 50. 41055 Q

CAMIONCINO 501, motore 18 P., ruote posteriori 18 P, con gomme vendesi. Via Ronco 5. 72287 Q

CARROZZERIA guida interna, moderna per 501 cerco occasione. Scrivere Trattoria Droc. Gorizia. 1010 Q

FIAT 509 chiusa, bella, perfetta vendesi vera occasione. Boccaccio 27. 41076 Q

MOTO inglese 350, perfetta vendesi. Visitare mattina. Ginnastica 16, I. 72240 Q

MOTO B.S.A., piena efficienza, vendesi occasione. Garage via Madonna del Mare 5. 72329 Q

MOTOCICLETTA vendesi causa partenza, occasione, prezzo da convenirsi. Orlandini N. 21. 16713 Q

MOTOCICLISTI visitate la più completa esposizione motociclistica giuliana. Tutto pel motociclista. Cremascoli, S. Lazzaro. 16721 Q

MOTOSCAFO lusso, piena efficienza vendesi, scambiasi. Vascotto, via Milano 25, tel. 30-10. 72013 Q

OCCASIONISSIME: OM, torpedo 6 posti, 4-6 cilindri, come nuove, garanzia come fabbrica. Beltrame Conti. Piazza Libertà 4. 16715 Q

RUOTA una usata «509» cerco. Offerte con prezzo. Foto «Adria» Portorose. 1013 Q

TORPEDO 6 posti ,OM, cedo. Indirizzo al Piccolo. 72316 Q

TRIUMPH tipo C.T.T. seminuova, garantita 7500; Sarolea 3500; DKW motoleggera 2500. Cremascoli, Gelsi 4. 16722 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A DITTA desiderosa aumentare incasso giornaliero offresi serio esperto venditore ambulante profondo conoscitore fiere mercati disponente regolare licenza nonchè proprio automezzo, disposto trattare in proprio eventuali partite. Offerte Cassetta 16623 R Unione Pubblicità. 16623 R

AMMINISTRATIVO cointeressarsi in redditizia azienda, apporti 60-70.000, stipendio cercasi. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 72350 R

AZIENDA mobili avviata, cedesi buone condizioni causa malattia. Offerte Cassetta 16624 R Unione Pubblicità. 16624 R

BOTTEGHINO erbaggi, frutta vendesi sottoprezzo per contanti. Indirizzo Piccolo. 41066 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 16737 R

BOTTIGLIERIA caffè, spaccio vini, gelati ecc. vendesi in giornata causa altri impegni dalle 14 in poi. Indirizzo al Piccolo 72211 R

CINEMATOGRAFO piccolo in buona posizione, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 16720 R

CREDITI ricupero con garanzia. C. E. I. C., Ferriera 17, II. 72217 R

GARAGE centralissimo, avviato con officine vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 16690 R Unione Pubblicità. 16690 R

LATTERIA, lavoro garantito, vendesi. Via Pallini 4, III, porta 17. 16724 R

MAGAZZINO carboni con, senza abitazione, cedo. Trobi, Imbriani 14, II. 72344 R

NEGOZIO frutta, erbaggi affini, prendo in consegna, acquisto. Cassetta 16671 R Unione Pubblicità. 16671 R

NEGOZIO frutta, erbaggi vendo causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 41179 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 16734 R

NEGOZIO fiori cedesi a qualunque prezzo. Viale XX Settembre n. 43. 72207 R

NEGOZIO vendita pane, frutta, erbaggi e diversi cedesi per altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 41038 R

OFFICINA fabbro vendesi occasione. Via Madonna del Mare 18. 41127 R

OFFICINA da fabbro vendesi causa decesso del titolare. Rivolgersi Conte. via Tarabochia 5. 72225 R

OSTERIA con inventario cedesi, 2500 trattabili. Rivolgersi banco Caffè XXX Ottobre. 72315 R

POSTO fiducia offresi persona disposta prestare 8000 assicurate. Banco Bar «Italia», ore 14-17. 41166 R

RISTORANTE centrale, posizione assicurata, cedo buone condizioni. Offerte Cassetta 16705 R Unione Pubblicità. 16706 R

SOCIO capitalista possibilmente collaboratore cerco per industria nuova, brevettata. Offerte indicanti capitale disponibile Cassetta 16609 R Unione Pubblicità. 16609 R

SPACCIO vini acquistasi indicando prezzo. Offerte Cassetta 16614 R Unione Pubblicità. 16614 R

SPACCIO vini vendo. Offerte Cassetta 16696 R. Unione Pubblicità. 16696 R

TRATTORIA bella posizione, lavoro garantito, compreso quartiere, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 72249 R

TRATTORIA Nichetto affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 41171 R

500 cerca onesto impiegato, possidente, due mesi, forte interesse. Cassetta 16752 R Unione Pubblicità. 16752 R

24.000 cercansi prima intavolazione casa città, valore quintuplo. Esclusi mediatori. Cassetta 16702 R Unione Pubblicità. 16702 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA campagna, uso villa, 5 minuti tram Barcola, vendesi, esclusi mediatori. Sette fontane 24, bar. 72295 S

CASA uso villa, splendida posizione, vendesi facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 16729 S

CASETTA nuova, 4 vani, comfort, vendesi o scambiasi; accetto metà importo. Trattoria via Giuliani 32. 10043 S

CASETTA 4 vani, 7200 metri terreno, parte coltivato, vendesi. Informazioni Monte Fiascone 140. 41007 S

CASETTA piccola al mare con campagna acquisterei. Offerte Cassetta 16710 S Unione Pubblicità. 16710 S

GORIZIA, villa esente imposte, rendita netta 6000, vendo 75.000. Scrivere «Occasione» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1011 S

OPICINA, villetta tre stanze, accessori, giardino, vasto terreno, pronta entrata, vendesi. Per visita telefonare 2136. 41152 S

TENDA grande per terrazza, in buono stato, cercasi. Offerte indicando misura e prezzo Cassetta 16685 S Unione Pubblicità. 16685 S

VILLA Opicina comfort moderno garage frutteto, posizione incantevole, vendesi causa partenza. Serio acquirente scriva Cassetta 16630 S Unione Pubblicità. 16630 S

VILLA nuova tre quartieri, giardino, pressi Rossetti, vendesi. Cassetta 16705 S Unione Pubblicità. 16705 S

VILLETTE (due) unite, tutti comfort, garage, giardino, vendonsi. Strada Guardiella 24, telef. 63-61. 72296 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A GRADO Pensione Aurora vitto stanza giugno 23 lire giornaliere. 40820 T

A. VILLA Opicina N. 526, affittansi due stanze mobiliate, bagno, telefono, giardino, eventualmente cucina. 72255 T

A. VILLA Opicina, affittansi quattro stanze, cucina e giardino. 72256 T

APPARTAMENTO mobiliato in villa mare, splendida posizione, mezzora Trieste, affittasi. Scrivere rag. Marchini, Franca 3, ovvero visitarlo ore 12.30 a 14.30. 40971 T

LAURANA affittansi stagione villino tre camere, cucina, veranda, giardino, comfort, posizione amena. Telefonare 21-19. 41065 T

PENSIONE Villa Peppina, Portorose, ottima cucina, bagni propri. Prezzi modici. 70489 T

PORTOROSE: stanze mobiliate, cucina, affittansi prezzi modici. Maiolica 17, II, destra. 72032 T

PREVALLO presso Postumia, Albergo M... chieli, giugno pensione completa lire 15. 41091 T

S. CROCE, stanze mobiliate, quartieri stanze vuote, affittansi stagione. Rivolgersi S. Croce, negozio Tenze. 72253 T

STRUGNANO: Pensione Tommasini, villa stanza bagno, cabine, barca, Giugno lire ... Magnifica terrazza. 16621 T

VILLA a Portorose, 6 stanze, cucina, cabina bagno, affittasi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 72273 T

VILLEGGIATURA S. Bartolomeo, Albergo Miloch, Punta Sottile: 9 stanze mobiliate posizione incantevole, cinque minuti di mare, vasto giardino, cabina bagno, prezzi da convenirsi. G. Miloch, S. Bartolomeo 139 (Muggia). 72203 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA signorina 34.enne, relazionerebbe signore benestante, serio, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 16699 U Unione Pubblicità. 16699 U

SIGNORINA con quartiere, brava, casalinga, priva conoscenze, conoscerebbe buon giovane o vedovo con posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 16671 U Unione Pubblicità. 16671 U

SOTTUFFICIALE, discreto patrimonio, relazionerebbe distinta signorina ventenne scopo matrimonio. Fermo posta libretto ferroviario N. 016990. 72218 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. GABINETTO cure bellezza di ringiovanimento: cura di iniezioni e massaggi ... nerali, dietro prescrizione medica. ... Perini, via Torrebianca 43, I. 41092 V

A. 37 Mazzini (palazzo nuovo)) assortimento calze, costumi bagno novità, prezzi ... ni. 15371 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Crispi 60 (ex Chiozza). 72330 V

OPANCHE su misura lire 40. Cincelli, Malcanton 9, Ospedale 3. 99124 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Vitali, Ginnastica 4. 200 V

RIPARAZIONI scarpe bagno, qualsiasi oggetto gomma. Cincelli, Malcanton N. ... 99125 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.0. Farmacia Zanetti ... vante, via Mazzini. 1943 V

Dopo breve e penosa malattia rendeva la sua bell'anima a Dio, all'età d'anni 60

GIUSEPPE ZAGABRIA

negoziante.

Angosciati dal dolore che non ha conforto partecipano tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero e lo amarono i fratelli **EDOARDO** e **PIETRO**, la cognata **GIOVANNA** nata **ZUSTOVICH**, le nipoti **TERESA in TONETTI, GIOVANNA, dott. MARCO TONETTI** in uno agli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 31 corr., alle ore 18.

Fianona, 30 maggio 1931 - IX.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, si spense, oggi, la nobile ed operosa esistenza di

ANTONIO GHERLANDI (Gherlanz)

lasciando nel più profondo dolore la consorte **NINA RUZZIER**, il figlio **SOCRATE** con la moglie **VALERIA SAUL**, la figlia **SPARTA** col marito **PIETRO MACCHI**, il fratello **GIOVANNI**, la sorella **AMALIA**, le nipoti e tutti gli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 1.o giugno, alle ore 10, partendo dal N. 30 di via S. Francesco alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 31 maggio 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 6.

Quest'oggi, alle ore 13, dopo atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e confortato dalla fede, spirava

CARLO VATTOVAZ

lasciando nel dolore i fratelli, le sorelle, la sua compagna che in unione agli altri congiunti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 1.o giugno alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 maggio 1931.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, a nome pure dei parenti tutti, ringrazia sentitamente tutte le buone persone che vollero prender parte al grave lutto pel suo indimenticabile

Leopoldo Valentich

In ispecie vanno ricordati: la Spett. Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino, i compagni di lavoro della Montatura e gli operai del Cantiere S. Marco. Iddio li meriti tutti.

Trieste-Servola, 29 maggio 1931-IX.

Giustina ved. Valentich-Bordon

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CASTELLANI-TON...** ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Particolarmente si ringrazia i signori funzionari e agenti della R. Questura.

Trieste, 31 maggio 1931 - IX.

ISCHIROGENO

IL PREPARATO EXCELSIOR SUPER FARMACEUTICO!!!

MAVERI

Che io le ripeta gli elogi dell'**ISCHIROGENO**, preparato excelsior, super-farmaceutico, che ha fatto e fa miracoli benefici a tanti infermi, è ormai fuor di luogo, essendone la fama volata in tutto il mondo.

Prof. O. MARCHIONNESCHI
Docente di Clinica Ostetrica nella R. Università di Pisa

L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.

Prof. G. B. UGHETTI
Direttore Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Catania

Ci giungono continuamente lettere di ringraziamenti di malati di ogni genere, i quali dall'**ISCHIROGENO** trassero salvezza o grandissimo vantaggio. Noi non le abbiamo mai pubblicate, nè le pubblichiamo, perchè le affermazioni dei privati non possono avere valore scientifico: esse servono solamente a carpire la buona fede del pubblico!

Una bottiglia Ischirogeno normale costa L.11.40 - Una bottiglia mostre L. 47.50. È in libera vendita in tutte le farmacie d'Italia.

Jetta, ti porto via!

18

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — Flavia Steno

Passò la soglia e subito si fermò. Da oltre uno degli usci che si aprivano sul corridoio in fondo al quale c'era il suo studio, venivano voci che Giola riconobbe subito per quelle delle sue segretarie. Una, più vibrata delle altre — quella della Dedi — leggeva in un giornale la narrazione della morte di sua moglie.

Suo malgrado, Sandro Giola si fermò, ascoltò:

«...fu così evidente l'imprudenza commessa dalla povera signora nel voler attraversare il Corso mentre il vigile finiva appena di dare il passo alle vetture, che non si può spiegare altrimenti che con l'ipotesi che ella volesse raggiungere un'altra persona passata immediatamente prima...».

Quì, la voce della lettrice si affievolì e alcune frasi sfuggirono a Sandro. Tornò a udire poi:

«...pietose e orrende condizioni della povera salma, destarono il raccapriccio in tutti gli accorsi...».

«...il marito la riconobbe in uno schianto terribile di dolore...».

Non potè ascoltare di più.

Entrò nel suo studio, poi, siccome le voci gli giungevano ancora disturbandolo e suggestionando insieme la sua sensibilità, uscì fuori un'altra volta e si recò nella stanza attigua a quella dove le signorine discorrevano.

— C'è anche Sarri — si disse a un tratto, e non senza sorpresa, udendo adesso una voce maschile commentare vibrata:

— Ha fatto bene a non venire. Ha avuto almeno un po' di pudore!

Sarri era il suo primo commesso di studio e siccome Giola sapeva che egli odiava cordialmente Luisella, non durò fatica a comprendere che era di costei che egli intendeva parlare.

Per la prima volta egli apprendeva così che la sua relazione, creduta così ben celata, era nota anche al suo personale d'ufficio. In quel momento, la scoperta agì quasi in modo benefico sul suo spirito: la specie di allarme che gli suscitava dentro come una necessità di difesa, valse a distoglierlo un istante dalla fissità del suo dolore e dall'unico pensiero donde il dolore scaturiva.

Ascoltò ancora:

— Lo hai visto, l'avvocato? — chiedeva adesso la voce d'una delle ragazze.

— Sì. Al cimitero ero proprio dietro di lui. Aveva una faccia!

— Vorrei sapere se soffre davvero — disse una vocetta esitante, quasi paurosa.

— Guarda cosa dice la Bianca! — pensò Giola.

Fu quasi grato a Sarri che la investiva:

— Ma cosa dice? vuole che non soffra?

— Se la tradiva!

— Ma che c'entra? cosa vuol sapere lei che è nata ieri!

Le compagne insorgevano in difesa della tesi della loro amica secondo la quale, poichè l'avvocato tradiva la moglie, avrebbe dovuto non soffrire della morte di lei.

— La moglie è la moglie! — affermò Sarri col tono di chi enunzia qualcosa di categorico.

La prima voce che Giola aveva udito — quella della Dedi — tornò a dire:

— Chissà se adesso sposerà la Luisella?

Un'altra volta Sarri insorse:

— Ma che stupidaggini! sposarla! a che scopo, ormai!

— Già, gli uomini non sposano mai la propria amante.

— Questa è la Olga — pensò Giola.

— O quasi mai — correggeva un'altra voce.

— E questa è ancora la Bianca.

— Chissà se lo ha già saputo? — disse ancora la vocetta della Dedi.

Quel «lo» che racchiudeva tutta la sua immensa sciagura diede un brivido a Sandro Giola.

— Figurati! lo avrà letto nel giornale!

— O glielo avrà fatto sapere lui.

— Macchè! proprio ha pensato a lei!

— Era ancora Sarri.

La piccola Bianca insorse.

— Ma se è la sua amante, perchè non dovrebbe averci pensato?

— Ma perchè no. Sa cos'è, un'amante per un uomo che ha moglie e che vuol bene a sua moglie? Perchè badi che l'avvocato voleva bene a sua moglie. Io che sto tutto il giorno con lui sentivo come si telefonavano: con un'affettuosità, una premura, una pazienza, da parte di lui, che soltanto un uomo innamorato può avere. E mica era commedia, perchè mai io lo vidi fare dopo finita la telefonata, un gesto di uomo impaziente o seccato.

— Ma allora, perchè, con Luisella?

— Appunto questo volevo dire. Una amante, in un uomo come l'avvocato, è il passatempo, la distrazione.

— Povere noi ragazze!

— Sì e no. Povere quelle che lo vogliono.

— Anche questo è vero.

(Continua)